QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 60-943 al 60-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 26 Maggio 1956
Anno XII - Num. 122
L. 25 (sped. in abb. postale)

Domani alle otto l'apertura dei seggi in tutta Italia

Trenta milioni di elettori si preparano al voto mentre il silenzio è ritornato sulle piazze

Fanfani è ottimista e parla già della formazione delle nuove giunte: "Sarà fatto ogni sforzo prima di dichiarare l'impossibilità di amministrare un Comune" - Per gli eventuali accordi con i socialisti o le destre deciderà, dopo le elezioni, il Consiglio nazionale della d. c. - Le previsioni generali: perdite nelle due estreme a vantaggio dei d. c. e dei socialisti

Le future alleanze

Roma, 25 maggio.

Si è detto e ripetuto, nei giorni scorsi, che l'interesse principale di questa battaglia amministrativa, in cui sono impegnati oltre trenta milioni di elettori, non era tanto rivolto a quel che gli oratori andavano ripetendo nelle piazze per convincere gli elettori a preferire la loro parte quanto, piuttosto, a quello che avrebbero detto ed al come si sarebbero comportati *dopo*: al momento di tirare le somme della votazione.

Neppure le migliaia di discorsi con cui si è conclusa ieri sera la lunga quaresima propagandistica ci hanno illuminato molto in proposito. Non diremmo, tuttavia, che ci abbiano lasciato nel buio completo. Pensiamo, in particolare, alla conferenza-stampa con cui Fanfani si è presentato ai giornalisti stranieri ed a tutto quello che gli osservatori hanno potuto cogliere attraverso l'abile schermaglia degli accenni, delle reticenze, delle cose non dette, ma fatte capire.

Il *leader* d.c. ha auspicato, com'era ovvio, il massimo successo per il suo partito. Ma per parare le incalzanti domande che convergevano tutte su un solo problema non ha esitato a ripetere due o tre volte che gli amministratori della D.C. faranno ogni sforzo per dare una maggioranza ai Comuni e cercheranno di esaminare, in piena serenità, tutte le soluzioni possibili. Anche quella delle giunte costituite con l'appoggio delle «mezze ali» dello schieramento parlamentare.

Insomma è stata accantonata — o per lo meno la si è notevolmente attenuata — la minaccia delle gestioni commissariali. Anticipando di quarantotto ore la «saggezza del dopo» Fanfani ha compreso (e per suo conto Dossetti a Bologna lo aveva già da tempo avvertito) che la minaccia poteva rivolgergli contro. Le amministrative sono tali anche perché consentono una scioltezza di movimenti locali che al centro non è consentita. E la proporzionale, del resto, è un sistema elettorale che presuppone le alleanze sgradite.

Tutti i Comuni hanno bisogno di amministrazioni stabili ed efficienti. Nessuno potrà scandalizzarsi se il partito di maggioranza, per assicurarle, si troverà nella necessità di rompere in un certo numero di località il rigido schema quadripartitico su cui poggia il governo centrale. Ma proprio qui è il problema, e lo stesso Fanfani lo ha avvertito quando ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà che gli sforzi per costituire le Giunte, Comune per Comune, potranno provocare sul «piano nazionale».

Si deve essere franchi. I pronostici della vigilia, per quanto diverse fossero le posizioni di partenza, sono singolarmente concordanti. Tutti giurano su una flessione delle estreme, e sui vantaggi che ne trarranno le «mezze ali». Con questa differenza: che, mentre le perdite dell'estrema destra non si fermerebbero ai monarchici — dell'una o dell'altra tendenza — ma andrebbero direttamente a rafforzare i liberali ed i democristiani, quelle comuniste si arresterebbero in quella specie di camera di acclimatazione al regime democratico che, a torto o a ragione, una parte dell'elettorato vede nel partito di Nenni.

Le conseguenze di questa situazione sarebbero intuitive: il centro-destra governativo, reso euforico dal successo, aumenterebbe le sue esigenze; il centro-sinistra, raccogliendo la lezione del regresso comunista, si sentirebbe d'altro canto autorizzato ad accelerare quel processo di «apertura» ai socialisti che ha già cautamente avviato.

«Non esiste una legge che obblighi alla collaborazione forzata» ha detto ancora Fanfani nella sua conferenza-stampa accennando alle pressioni centrifughe che, in seguito ai risultati elettorali, potranno esercitare liberali, socialdemocratici, repubblicani, radicali. Sorrideva, così dicendo, con aria d'innocenza. Qualcuno, in questo sorriso, ha già visto un preludio al monocolore e, un poco più lontano, alle anticipate elezioni politiche.

Enzo Forcella



Il segretario della d.c. ha chiuso a Roma, in piazza del Popolo, la campagna elettorale del partito. A destra, in primo piano, il sen. Umberto Tupini, candidato a sindaco (Tel.)

I comizi nella capitale conclusi da Fanfani e Togliatti

Scontri tra missini e comunisti - Intervento della polizia, alcuni fermi

Roma, 25 maggio.

La campagna elettorale si è chiusa a Roma nella maniera ormai tradizionale: democristiani e comunisti si sono divisi le due più grandi piazze, quella del Popolo a Fanfani; quella di San Giovanni a Togliatti. I missini hanno ottenuto anche questa volta la grande area del Colosseo e Michelini e De Marsanich, elettrizzati dai vicini Fori imperiali, hanno arringato giovanotti scalmanati che poi hanno rifluito verso il centro della città scontrandosi con gruppi di comunisti e impegnando la polizia in un carosello al suono delle sirene. Nulla di serio, qualche fermato. La tradizione, che ha sempre visto i missini quali rumorosi eroi dell'ultimo minuto, è stata anche in questo caso rispettata.

La giornata si era aperta con la conferenza stampa del segretario della DC, Amintore Fanfani, presso la sede dell'Associazione della stampa estera. Molti i giornalisti stranieri ed anche italiani. L'interesse della grande stampa internazionale per il voto di domenica è andato in questi giorni acuendosi. Numerose sono state le domande rivolte a Fanfani dopo che questi, brevemente, aveva ribadito quelli che erano stati i concetti espressi dagli oratori d.c. durante le migliaia di comizi in tutta Italia e le finalità enunciate per la formazione delle giunte.

Fanfani ha riscosso simpatie tra i giornalisti esteri. Taluno si aspettava di vederlo secondo un determinato *cliché*: autoritario, reciso, lievemente ironico. Fanfani è stato invece spigliato, garbato, spiritoso, pronto. Naturalmente ha espresso ottimismo in quanto a prospettive elettorali: «Mi paiono esagerati coloro che parlano di centinaia e centinaia di comuni nei quali non potranno essere raggiunte maggioranze valide. I comizi democristiani sono stati fervorosi; l'organizzazione del partito si è dimostrata efficiente».

Nella fioritura di domande rivoltegli da ogni parte, si è fatto accenno all'intervento dell'episcopato, del clero e dell'*Osservatore Romano* nella propaganda elettorale: «Mi pare — ha detto Fanfani — che l'episcopato abbia agito nei limiti della sua autorità e competenza e, in quanto all'*Osservatore Romano*, non è che un organo di stampa che si rivolge ai propri lettori». V'è stata una puntata anche per la «triplice», ovvero l'intesa tra le confederazioni dell'industria, commercio e agricoltura. Fanfani ha tagliato corto: la «triplice» non ha alcun rapporto con la D.C. «Del resto — ha commentato — così come le organizzazioni sindacali dei lavoratori intervengono nella campagna elettorale, altrettanto possono fare le organizzazioni padronali».

Il segretario della D.C. ha trattato con tatto i rapporti col quadripartito: «Certo, noi tendiamo ad un aumento di voti democristiani. Ma abbiamo sempre detto nei comizi che l'elettorato che non intende appoggiarci può sempre riversare i suoi voti sui partiti del centro democratico che da dieci anni hanno collaborato con la D.C.». Maliziosamente, ha aggiunto: «Propaganda per questi partiti non ne abbiamo fatta: sarebbe stato chieder troppo. Ma sentiamo gratitudine per chi ci è stato vicino». Nell'eventualità che i «minori», dopo le elezioni, chiedano una revisione dell'asse governativo, il pensiero di Fanfani è stato chiaro: «Faremo ogni sforzo per ricondurre i nostri alleati alla revisione di un simile giudizio. Comunque la D.C. farebbe fronte alle responsabilità che le derivano dall'essere un partito di maggioranza relativa».

Un giornalista ha espresso il dubbio che gli oratori di Piazza del Gesù abbiano abbandonato nella campagna elettorale i temi relativi agli avvenimenti di Russia: «Al contrario — ha ribattuto Fanfani — la questione è e sarà per molto tempo ancora di grande attualità. Ritengo che in alcune zone i commenti che ne sono stati fatti non saranno privi di conseguenze per le liste elettorali».

Il tema dei commissari prefettizi nei grossi comuni dove non fosse possibile raggiungere una maggioranza omogenea è stato sollevato con interesse. Secondo Fanfani «ogni sforzo deve essere fatto dai candidati eletti democraticamente prima di dichiarare l'impossibilità di amministrare un comune. Il limite di questo sforzo sta nel non provocare difficoltà sul piano nazionale».

Qui è stata posta un'altra domanda: «Se socialisti da un lato e missini e monarchici dall'altro offrissero aiuto per la formazione delle giunte, come si regolerebbe la D.C.?». La risposta è stata: «Se debbo pronunciarmi in base alle delibere prese dagli organi responsabili del mio partito, dovrei dire di no. Tuttavia gli organi responsabili della D.C. sono convocati per il 3 giugno ed allora potranno essere esaminate tutte le soluzioni possibili». Un'altra voce ha chiesto: «Nel campo delle sinistre, lei preferisce che i voti vadano a Togliatti o aumentino quelli di Nenni?». Risposta: «E' da formulare l'auspicio che l'elettorato italiano, distribuendo saggiamente i propri voti, induca Nenni a rivedere, al di fuori di semplici parole, tutti i propri atteggiamenti, sì da indurre Togliatti a rassegnarsi alla situazione».

Togliatti ha indirettamente risposto a Fanfani nell'affollato comizio di piazza S. Giovanni, mentre lo stesso segretario della D.C., in maniera più sfumata, seppure con maggior vigore, ripeteva gli argomenti del mattino alla folla addensata, nell'ora del tramonto, sulla piazza del Popolo. Togliatti ha esortato i militanti a votare compatti per il P.C.I.: «Coloro che vaneggiano di crisi del nostro partito guardino questa piazza ricolma di popolo. Il voto al P.C.I. è necessario per far compiere al nostro partito un passo avanti. Se facessimo un passo indietro anche nei più piccoli Comuni, i vaneggiamenti si farebbero più alti ed i nostri avversari ne trarrebbero spunto per affermare che è necessario aprire a destra. Occorre, invece, avanzare nella via del socialismo, secondo l'esempio che viene dall'Unione Sovietica e da un terzo dei popoli della Terra. La nostra forza non è minata. Noi ci presentiamo come un fronte chiuso, ma siamo pronti alla collaborazione con tutte le forze democratiche che vogliono l'elevazione della classe lavoratrice al di là di ogni discriminazione e di ogni esorcismo anticomunista».

Quello di Togliatti è stato un discorso moderato. Non ha accennato nemmeno per un istante ai socialisti, dando abilmente per inteso che la fedeltà del P.S.I. nella marcia sulla «via del socialismo» sia insospettabile come la moglie di Cesare. Ha bensì teso una mano ai socialdemocratici, ai repubblicani, ai radicali: «Basterebbe che il P.S.D.I. spezzasse il potere del piccolo tirannello Saragat». Il capo comunista, nell'escludere le forze della destra, nel definire la D.C. prima un «elefante» e quindi una «rana» destinata a scoppiare come quella della favola, ha evocato la visione di un «fronte» socialista: «Salutiamo le forze nuove che vogliono infrangere la tirannia clericale, purché siano disposte a non ripercorrere le vecchie strade della calunnia anticomunista. Siamo pronti a subire la discussione dei nostri eventuali errori, ma non l'esorcismo».

A proposito di «errori». Togliatti ha evocato il XX Congresso del P.C.U.S. per ricordare che i dirigenti sovietici hanno creato una società nuova mercé una rivoluzione e decenni di lotta drammatica: «In questo ambiente storico anche gli errori si presentano come una cosa ben diversa da quella che gli attacchini d.c. vogliono far credere. Solo chi non fa niente non commette errori». Ha concluso dicendo che tutto il mondo cerca il dialogo con il comunismo e che le stesse masse cattoliche sono pervase da un anelito di pace e di giustizia.

Delio Mariotti

Vedere in 7ª pagina le cronache elettorali nelle principali città italiane.

I primi testi delle sentenze della Corte Costituzionale

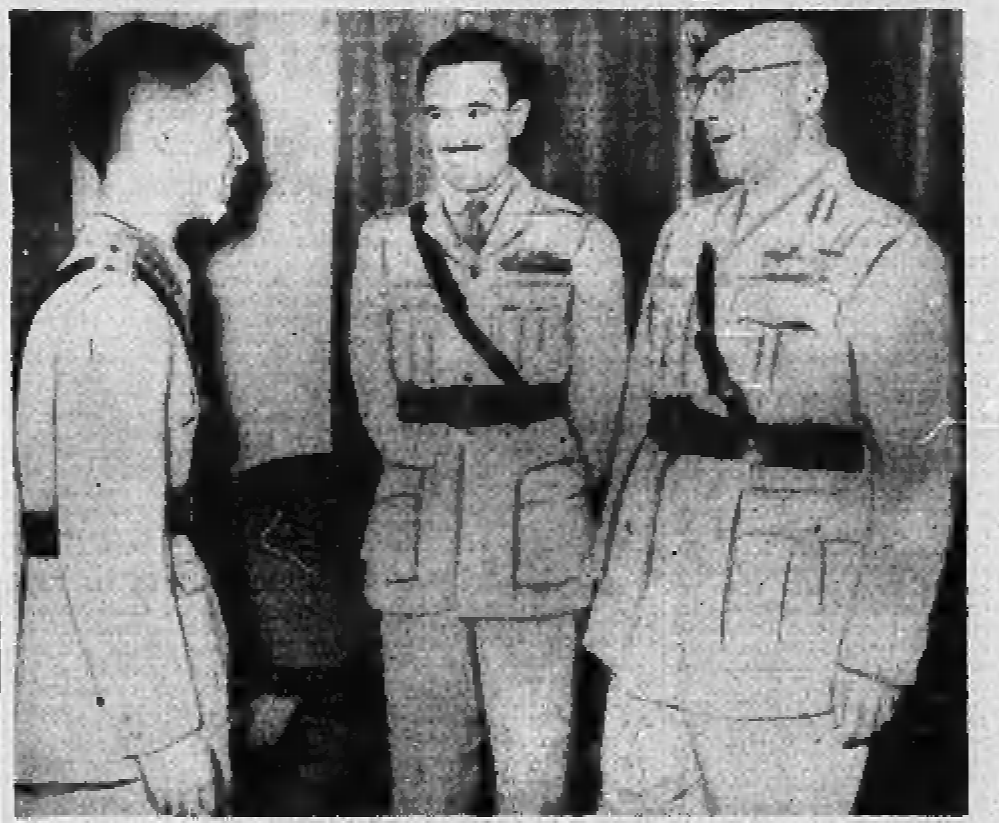
Roma, 25 maggio.

Con le due riunioni odierne in camera di consiglio la Corte Costituzionale ha iniziato una nuova fase della sua attività: l'esame dei testi delle sentenze stese dai giudici sulle controversie rispettivamente loro assegnate. Finora, infatti, la Corte ha portato avanti la discussione delle diverse questioni sottoposte al suo giudizio, esaminandole prima in pubblica udienza e — nello stesso giorno e nei giorni successivi fino alla decisione del dispositivo — in camera di consiglio. Il criterio seguito dal presidente De Nicola è stato appunto di agganciare la discussione in camera di consiglio all'udienza pubblica senza soluzione di continuità.

Così nella riunione in camera di Consiglio conclusasi iersera alle 23 sono state decise le sei questioni riguardanti la regione Trentino-Alto Adige discusse nell'udienza di mercoledì. Ora, secondo quanto stabiliscono le norme integrative, la Corte deve leggere, discutere e approvare i testi delle sentenze, complete di dispositivo e motivazione; dal giorno della decisione sul testo decorre il termine di venti giorni per il deposito della sentenza in Cancelleria.

L'ultima udienza pubblica della Corte avrà luogo il 13 giugno.

Il nuovo comandante della Legione araba



Re Hussein di Giordania con il nuovo comandante della Legione araba, Ali Abu Nuwar (al centro). A destra Abdul Annab, l'ex comandante che sostituì Glub Pascià (Telefoto)

Inquietudini governative in un periodo di prosperità

Tedeschi ed inglesi preoccupati dal crescente pericolo dell'inflazione

Adenauer costretto a ritirare le accuse ai ministri che avevano aumentato il tasso di sconto - Confermata la fiducia al "mago dell'economia" Erhard - Le tariffe doganali saranno diminuite per consentire maggiori importazioni

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 25 maggio.

La crisi scoppiata nel Gabinetto federale in seguito alle gravi divergenze sulla politica economica fra Adenauer e i ministri dell'Economia e delle Finanze, Erhard e Schäffer, ha avuto sviluppi che forse nessuno poteva prevedere. Per la prima volta da quando è a capo del governo, Adenauer è stato costretto a fare marcia indietro, cioè a ritirare le aspre critiche rivolte in pubblico ai due ministri del suo stesso partito.

Il Cancelliere aveva affermato, durante un ricevimento offerto a Colonia dall'Associazione degli industriali, che il rialzo del tasso di sconto deciso di recente rappresentava un grave errore e che egli avrebbe chiamato i ministri Erhard e Schäffer al redde rationem. Ma nella seduta di Gabinetto di ieri i due non solo non si piegarono, ma diedero battaglia al capo del governo, insistendo sulla necessità di adottare misure atte a frenare l'espansione dell'economia tedesca e ad evitare il pericolo inflazionistico.

Così, dopo la drammatica seduta di stanotte, oggi il Cancelliere ha convocato Erhard per un colloquio a quattr'occhi. Dopo un'ora e mezzo di conversazioni «serie, ma molto cordiali» è stato diffuso un comunicato, in cui si dice fra l'altro che le frasi di Adenauer al ricevimento di Colonia erano state male interpretate e peggio commentate e che il Cancelliere ha «piena fiducia in Erhard e come persona e come ministro». Domani o dopodomani sarà la volta di Schäffer e si prevede anche per il ministro delle Finanze una piena riabilitazione.

Adenauer non prevedeva probabilmente le violente reazioni che le sue parole avrebbero determinato, quando parlò a Colonia. Ma ormai, nato come polemica su questioni tecnico-economiche, il contrasto fra Adenauer e i due ministri è diventato in Germania un fatto di grande significato politico. Si è assistito da parte della stampa in genere a una vera e propria levata di scudi contro il Cancelliere, che ha sorpreso tutti. E' stato soprattutto severamente giudicato il fatto che Adenauer abbia sconfessato pubblicamente due fra i suoi migliori collaboratori e proprio Erhard, il cosiddetto «mago dell'economia».

Scrive oggi al riguardo uno fra i più autorevoli giornali tedeschi: «Fu considerato un grande progresso il fatto che il Cancelliere federale abbia rinunciato dopo tanto tempo al portafoglio degli Esteri, designando un ministro. Ora vuole egli al posto di questo dicastero prendere in mano quello dell'Economia? C'è da dubitare che questa possa essere una felice soluzione, perché non è su questo terreno che il Cancelliere è particolarmente ferrato».

La partita fra Adenauer da una parte, Erhard e Schäffer dall'altra, resta in ogni caso aperta, come aperte restano le questioni che sono alla sua origine. E' finita la polemica personale, ma le opinioni delle due parti sono pur sempre in contrasto. Adenauer, ottimista, non vede la ragione di azionare certe leve che frenerebbero la «dilatazione economica». Al contrario, i ministri sono dell'avviso che l'eccessiva prosperità dell'economia può aprire la strada alla crisi e all'inflazione. Ottimo quindi a loro avviso è il provvedimento relativo all'aumento del tasso di sconto dal 4,50 al 5,50%, deciso di recente appunto per frenare la «corsa agli investimenti»; e ottimo rimedio per creare un maggiore equilibrio sul mercato interno sarebbe ancora la riduzione delle tariffe doganali nella misura del 30 per cento.

Entrambe le parti, però, riconoscono la necessità, anche se diversi sono i rimedi indicati per fronteggiare la congiuntura, di assicurare la stabilità dei prezzi, dei salari e del potere d'acquisto della moneta, che sarebbe minacciata. Il Cancelliere e più ancora i ministri hanno molto nel Paese sintomi preoccupanti. Il volume delle esportazioni appare eccessivo e sproporzionato rispetto a quello delle importazioni: nel mese di aprile scorso, le esportazioni hanno superato le importazioni di oltre 477 milioni di marchi, più del 34% rispetto al corrispondente periodo del 1955.

Nonostante il benessere economico, si sono registrati poi aumenti di prezzo dei singoli prodotti, anche se il livello medio è rimasto pressoché invariato. I prodotti dell'agricoltura sono saliti alle stelle, aumentando in aprile del 11,5% rispetto all'aprile dell'anno scorso. E' una situazione che dà molto da pensare ai responsabili.

m. i.

Il ministro MacMillan prevede dei mesi difficili

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 maggio.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha nuovamente ammonito oggi il Paese, che «entro i prossimi mesi la Gran Bretagna attraverserà la sua prova cruciale» nel campo dell'economia. Egli non ha annunciato nuove misure per frenare l'inflazione, sebbene gli ambienti finanziari siano alquanto scettici sugli effetti dei provvedimenti di tipo tradizionale che sono stati presi dall'attuale governo. Macmillan ha sottolineato tre necessità: quella di esportare il più possibile, quella di produrre il più possibile nel campo industriale, e quella di coltivare il più possibile nel campo agricolo. Egli ha indicato tre pericoli: quello di importare troppo, quello di consumare troppo e soprattutto quello di non fare salire eccessivamente i prezzi rispetto alla concorrenza straniera.

Il monito più grave del Cancelliere dello Scacchiere, tuttavia, è stato per i sindacati: «Una nuova ondata di richieste di aumenti salariali come quella che si è verificata negli ultimi due anni — egli ha detto — potrebbe essere disastrosa. E non uso questa parola alla leggera. L'ho pesata accuratamente e con grande senso di responsabilità». Il bilancio nazionale, egli ha aggiunto, deve avere un margine attivo di circa mezzo miliardo di sterline affinché sia possibile, nelle circostanze attuali, garantire il pieno impiego e piena produzione senza pericoli inflazionistici.

Non è affatto certo, tuttavia, che questo nuovo monito governativo sulle linee tradizionali serva ad ottenere l'effetto desiderato. I sindacati, pur profondamente interessati al benessere generale economico, perché sanno perfettamente che una eccessiva inflazione sarebbe seguita dalla disoccupazione, sono convinti che gli aumenti salariali degli ultimi due anni sono stati resi necessari soltanto dal continuo aumento del costo della vita.

Il governo, poi, ha ceduto nella maggior parte dei casi alle richieste di aumenti che gli venivano fatte direttamente e vi sono ora centinaia di migliaia di operai in Inghilterra i quali ritengono di avere diritto ad aumenti anche dei propri salari. Fra l'altro, nel mese scorso il costo della vita è aumentato di altri due punti e proprio oggi le ferrovie nazionalizzate hanno chiesto la autorizzazione ad aumentare alcune tariffe.

Il grande cerchio dei prezzi e dei salari, in altre parole, è in continuo movimento e in questo gioco dell'uovo e della gallina, governo e sindacati non fanno che rimbalzarsi le responsabilità di frenare la spirale inflazionistica. Ad ogni invito del governo ai sindacati a limitare le richieste di aumenti, corrisponde ormai da alcuni anni un invito dei sindacati al governo di frenare i prezzi e il costo della vita. Per ora non si è visto alcun segno positivo di iniziative concrete da una parte o dall'altra. Ciò che induce ambo le parti a rimandare decisioni energiche, tuttavia, è proprio il fatto che questa crisi economica inglese è soltanto marginale e si verifica ad alta quota, in un'atmosfera generale di notevole benessere e di notevolissima robustezza economica.

Riccardo Aragno

Anche i comandanti della Raf invitati alla parata di Mosca

Il ministro dell'Aviazione inglese e due generali accoglieranno la richiesta sovietica

Londra, 25 maggio.

(r. a.) L'Unione Sovietica ha invitato a Mosca il ministro dell'Aviazione Nigel Birch e vari alti ufficiali della R.A.F., perché assistano alla parata dell'aviazione sovietica il 24 giugno prossimo. L'invito, a quanto informa il ministero competente, non è stato ancora ufficialmente accettato, ma in via riservata le autorità britanniche assicurano che sarà accolto, dati i rapporti di amicizia anglo-russa che sono stati stabiliti durante la recente visita a Londra di Bulganin e Kruscev.

E' la prima volta che le autorità britanniche ricevono un invito ad assistere alla tradizionale parata della potenza aerea e dei nuovi modelli militari sovietici. Anche più sconcertante, del resto, è l'invito che è stato inviato alle autorità americane.

Il primo accenno a questo invito in forma del tutto privata era stato formulato personalmente dal Primo ministro sovietico Bulganin al ministro dell'Aeronautica durante la breve visita da lui compiuta a uno degli aeroporti inglesi. Ma in seguito l'invito è stato inoltrato per iscritto ed esteso anche, fra l'altro, al capo di Stato Maggiore dell'aviazione britannica e al comandante delle forze da bombardamento. L'invito sovietico, che fino allo scorso anno era stato fatto soltanto agli addetti aeronautici delle ambasciate occidentali a Mosca, viene considerato una restituzione dell'invito alla parata aerea che la RAF aveva organizzato per gli statisti sovietici durante la loro visita in Inghilterra.

Gli ufficiali americani accetterebbero l'invito russo

Washington, 25 maggio.

(g. t.) Sulla questione che appassiona da due giorni i circoli politici, se accettare o no l'invito sovietico ai capi dell'Aviazione americana per una visita a Mosca, non è stata presa ancora alcuna decisione. Dulles, che è partito stasera per la sua casa di campagna sul lago Ontario, ha nervosamente negato l'importanza politica di un sì o di un no.

Tuttavia alla Casa Bianca ed al Pentagono si continua ad essere di parere diverso, e si prevede che si farà sapere ai russi che gli Stati Uniti sono disposti ad accogliere il loro invito; ed appena Eisenhower rientrerà dal Texas nella capitale, si confermerà probabilmente che il generale Twining, capo di S. M. dell'Aviazione, guiderà la piccola missione di ufficiali superiori americani che si recheranno a Mosca fra un mese.

Pineau tornato da Mosca con una sosta a Praga

Parigi, 25 maggio.

Proveniente in aereo da Praga, il ministro degli Esteri francese Pineau è giunto nel tardo pomeriggio di oggi all'aeroporto parigino di Orly.

Egli era partito stamane alle 8,30 (ora locale) da Mosca, alla volta di Praga; a salutare il ministro degli Esteri francese si erano recati all'aeroporto moscovita il ministro russo degli Esteri Molotov, il vice-ministro Gromiko e altre personalità governative.

Più tardi, Radio-Mosca riferiva le seguenti parole dal discorso fatto da Pineau all'aeroporto: «Non solo il governo, ma anche il popolo sovietico ha dimostrato durante il nostro viaggio in Russia, il suo amore e rispetto per la Francia; ciò ci ha toccati profondamente».

Pineau giungeva alle 11,30 (ora locale) a Praga, a bordo del quadrimotore «Armagnac». Al suo arrivo all'aeroporto di Praga, egli è stato ricevuto dal ministro della Cultura cecoslovacco, Stoll; dal ministro delle Finanze, Duris; dal capo del protocollo diplomatico; dall'ambasciatore francese Baisanger e dai principali capi delle missioni diplomatiche a Praga. Pineau si è trattenuto a Praga qualche ora, ripartendo poi per Parigi.

Le ultime elezioni comunali nelle principali città italiane

Roma, 25 maggio.

Diamo i risultati delle ultime elezioni comunali. Allora i socialdemocratici si presentarono con le sigle PSLI. Erano pure presenti i socialisti del Partito Socialista Unitario, poi passati in gran parte al PSDI.

TORINO (votanti 88,4%) — p.c.i. 135.132; p.s.i. 41.021; d.c. 148.480; p.l.i. 65.800; p.s.l.i. 33 mila 822; p.s.u. 21.186; p.r.i. 2.623; p.n.m. 6.276; m.s.i. 15 mila 568; ind. s. 4.064.

GENOVA (votanti 87,4%) — p.c.i. 136.081; p.s.i. 57.359; d.c. 143.966; p.s.u.l.i. 27.013; p.r.i. 19.606; p.l.i. 14.509; m.s.i. 14.221; ind. s. 1070; ind. d. 759.

MILANO (votanti 87%) — p.c.i. 177.102; p.s.i. 110.136; ind. s. 2766; d.c. 330.035; p.s.u.l.i. 113.940; p.l.i. 49.313; p.r.i. 12 mila 880; p.n.m. 24.005; m.s.i. 49.938; rep. soc. 3711.

VENEZIA (votanti 87,8%) — p.c.i. 54.680; p.s.i. 16.897; ind. s. 1249; d.c. 68.135; p.s.l.i. 10.963; p.l.i. 8350; p.s.u. 7670; p.r.i. 1636; m.s.i. 10.730.

BOLOGNA (votanti 93,7%) — p.c.i. 93.043; p.s.i. 16.983; ind. s. 2380; p.s.u.l.i. 22.435; p.r.i. 4409; d.c. 58.633; p.l.i. 13.537; m.s.i. 7716.

FIRENZE (votanti 93,7%) — p.c.i. 81.902; p.s.i. 24.303; ind. s. 444; cristiani laburisti 587; p.s.u. 7290; p.s.l.i., p.r.i., ind. centro 14.479; d.c. 88.213; p.l.i. 10.748; p.n.m. 2106; m.s.i. 12 mila 619.

ANCONA (votanti 91%) — p.c.i. 14.360; p.s.i. 8303; vari di sin. 1224; p.s.u.l.i. 2846; p.r.i. 7896; d.c. 12.046; p.l.i. 1170; m.s.i. 2658.

PERUGIA (votanti 90,0%) — p.c.i. 19.308; p.s.i. 9073; ind. s. 221; p.s.d.i. 2834; p.r.i. 1265; d.c. 13.815; p.l.i. 709; ind. c. 677; p.n.m. 1081; m.s.i. 6064; ind. 707.

ROMA (votanti 85,3%) — p.c.i., p.s.i., ind. 306.603; ind. centro sinistra 5624; laburisti 1618; soc. ind. 5073; ind. s. non coll. 863; p.s.d.i. 29.865; p.r.i. 20.683; d.c. 265.036; p.l.i. 38.379; ind. c. 8654; u.q., f.n.m. [illegible]; p.n.m. 59.562; m.p.m. 3341; m.s.i. 142.825; ind. d. 3206; ind. d. e altri 3346.

L'AQUILA (votanti 79,5%) — p.c.i. 4720; p.s.i. 2803; ind. s. 386; p.s.u. 1427; p.s.l.i. 1633; p.r.i. 513; d.c. 6667; p.l.i. 1802; p.n.m. 932; m.s.i. 4792.

NAPOLI (votanti 84,8%) — p.c.i. 107.916; p.s.i. 15.075; ind. s. 12.383; p.s.d.i. 7648; p.r.i. 1983; d.c. 118.679; p.l.i. 20.531; u.q. 1957; ind. c. 6453; p.n.m. 147.814; m.s.i. 59.117; ind. d. 971.

BARI (votanti 85,9%) — p.c.i. 28.564; p.s.i. 14.212; ind. s. 1183; lav. ital. 400; p.s.d.i. 3146; p.r.i. 1315; d.c. 29.801; p.l.i. 2186; centro sinistra 696; mon., u.q. 1263; p.n.m. 26.756; m.s.i. 16.600.

POTENZA (votanti 90,9%) — p.c.i. 2567; p.s.i. 1367; ind. s. 130; p.s.d.i. 1223; p.r.i. 321; d.c. 4990; p.l.i. 235; p.n.m. 2843; cont. mon. 413; m.s.i. 1794.

REGGIO CALABRIA (votanti 83,1%) — p.c.i. 12.419; p.s.i. 9163; ind. s. 648; p.s.d.i. 2700; p.r.i. 1052; d.c. 22.202; p.l.i. 3667; p.n.m. 5360; m.s.i. 6745; dem. cen. 282.

PALERMO (votanti 76%) — p.c.i. 47.895; ind. s. 3472; p.s.d.i. 9658; p.r.i. 2739; d.c. 83.204; p.l.i. 8303; p.n.m. 38.168; fr. naz. mon. 9448; m.s.i. 45.096.

CAGLIARI (votanti 85%) — p.c.i. 12.806; p.s.i. 4622; p.s. d'az., p.s.d.i., p.r.i. 3183; d.c. 20.364; p.l.i. 2907; u.q., mon. 1371; p.n.m. 8752; m.s.i. 21.164.

CRONACA CITTADINA

Discorso dell'on. Saragat ieri sera in Piazza San Carlo

"Soltanto sul terreno della democrazia si realizzerà il progresso sociale dei lavoratori,,

Il leader dei socialdemocratici: «L'errore storico di Nenni è stato l'esclusione degli operai dal governo e dall'amministrazione pubblica» - Altri due comizi di chiusura: Villabruna per Rinnovamento Democratico e Malagodi per i liberali

Dopo un mese di tenaci contese, dalla mezzanotte è sceso su tutte le piazze il silenzio: 24 ore di raccoglimento che la legge stabilisce prima che gli elettori siano chiamati ad esprimere il loro voto nel segreto delle urne.

Nell'ultima giornata concessa per la propaganda i partiti hanno compiuto un grande sforzo mobilitando tutti i loro esponenti ed i candidati per centinaia di comizi nel centro e alla periferia. Complessivamente si calcola che in un mese siano stati tenuti in Torino e provincia oltre tremila comizi. Poiché alle volte gli oratori erano due ed anche tre si può ritenere che i candidati e gli uomini politici dei diversi partiti abbiano fatto almeno 5 mila discorsi.

A Torino, oltre al Presidente del Consiglio on. Segni, al vicepresidente Saragat ed ai ministri Tambroni e Romita hanno parlato tutti i maggiori esponenti politici nazionali: Villabruna, Fanfani, Malagodi, Togliatti, Nenni, Parri, Covelli, De Marsanich ecc.

Ieri sera sono stati tenuti gli ultimi tre grandi comizi: l'on. Saragat e l'on. Malagodi hanno parlato in piazza San Carlo e l'on. Villabruna al teatro Carignano.

Il discorso dell'on. Saragat

Parecchie migliaia di persone hanno seguito in piazza San Carlo il discorso del vice-Presidente del Consiglio Saragat. Egli, che con l'on. Romita è capolista dei candidati del P. S. D. I. al consiglio comunale di Torino, ha trattato esclusivamente temi di carattere politico e sociale. «*Le elezioni amministrative di domenica avranno anche un importante significato politico perché avvengono in un Paese dove la democrazia non può ancora dirsi consolidata ed al riparo dagli attacchi della sinistra dittatoriale e della destra reazionaria. Mobilitare decine di migliaia di elettori anche solo per la nomina dei consigli comunali significa in Italia porre un problema di scelta fra la libertà e la dittatura*».

Parlando dei recenti avvenimenti di Russia e della clamorosa sconfessione di Stalin, l'on. Saragat ha affermato che pur essendo aumentate le prospettive di distensione internazionale, i Paesi dell'Europa occidentale non possono ancora concedersi il lusso di smobilitare la loro vigile guardia verso la dittatura sovietica. «*Bastano alcune cifre per dimostrare che questa vigilanza è necessaria: nel 1960 la Russia produrrà metà dell'acciaio degli Stati Uniti; alla stessa epoca gli Stati Uniti produrranno 10 milioni di automobili all'anno per soddisfare i bisogni dei loro consumatori, mentre dalle fabbriche russe ne usciranno solo 200 mila (meno che in Italia). Dove va a finire tutto l'acciaio sovietico? Perché i generali russi sono i più pagati di Europa ed hanno stipendi persino superiori a quelli dei generali americani? Non si deve smobilitare quindi il sistema della solidarietà atlantica, ma integrarlo, come si sta facendo, con principi di carattere economico-sociale a favore dei Paesi meno progrediti*».

Sul piano della politica interna, l'on. Saragat ha affermato la necessità che la classe operaia si orienti verso il socialismo democratico: E' la strada che indicano i più progrediti Paesi dell'Europa occidentale: Danimarca, Svezia, Olanda, Belgio, Norvegia, ecc. In queste nazioni gli operai sono forti e sono al governo della cosa pubblica perché conducono le loro lotte senza mettere in pericolo la libertà. Dove esistono partiti comunisti, gli operai sono invece deboli e divisi, come accade in Italia.

«*I socialdemocratici del P. S. D. I. — ha detto — affermano questo principio sin dal 1947. Molti avvenimenti storici accaduti negli anni scorsi e ancora recentemente, hanno dato loro ragione. Tocca ora agli elettori ed a tutti gli operai italiani*». A questo proposito Saragat ha fissato un appuntamento a Nenni: «*Nel 1953, dopo le malsicure elezioni politiche, abbiamo fatto cadere quattro governi democratici in attesa che Nenni mantenesse fede ai suoi propositi autonomisti e si decidesse a portare la classe lavoratrice alla direzione del Paese. Abbiamo atteso invano e ci siamo decisi a prendere il nostro posto di responsabilità solo quando abbiamo avvertito il pericolo che al governo andassero le destre, precludendo così ogni strada agli operai italiani. E' stato per noi un sacrificio che abbiamo compiuto in difesa della democrazia e della libertà. Ora attendiamo Nenni all'appuntamento per la formazione di maggioranze democratiche nei consigli comunali. Ci auguriamo che la speranza non vada ancora una volta delusa anche se Togliatti, proprio su questa piazza, ha detto che se Nenni si orienterà verso una collaborazione con il centro democratico gli sfascia il partito*».

Unica condizione che i socialdemocratici pongono per una collaborazione con i socialisti nenniani è che «*il P.S.I. non faccia paura alla democrazia italiana in minaccia del totalitarismo comunista*». La unione di tutti i socialisti italiani sul terreno democratico, ha proseguito l'on. Saragat, contribuirà alla formazione di un grande movimento in cui gli operai si troveranno alleati del ceto medio e potranno realizzare grandi conquiste di carattere economico e sociale. «*Se questo movimento socialista democratico non si forma, l'Italia rimarrà alla retroguardia dei Paesi europei*». Egli ha concluso, fra calorosi applausi, con un appello agli elettori perché aiutino il P.S.D.I. in questa difficile battaglia nell'interesse della libertà e della democrazia di tutto il Paese, e per la redenzione delle classi più povere.

Parlano Malagodi e Cravero

Il segretario del Partito Liberale, on. Malagodi, ha pronunciato ieri sera in piazza S. Carlo, il discorso di chiusura della campagna amministrativa del suo partito. Egli si è soffermato su problemi di politica generale ed ha sostenuto che la stessa azione che i consiglieri liberali svolgono nelle amministrazioni locali, «battaglia dentro il centro», è stata applicata nella compagine governativa.

La politica perseguita dal PLI si è basata su tre punti: «*ermetica chiusura verso Nenni e Togliatti, rifiuto d'isolamento a destra, posizione di battaglia al centro perché non degeneri in un piatto conformismo democristiano*». A Nenni l'oratore ha riservato le punte più aspre della polemica, accennando all'ipoteca comunista lanciata da Togliatti in piazza S. Carlo. Apertura a sinistra, secondo l'on. Malagodi, significherebbe abbandono dell'Occidente e interruzione di rapporti economici con i paesi che ora assorbono le nostre merci. «*Le condizioni più favorevoli all'apertura a sinistra — ha soggiunto — sono create da piccoli intellettuali di sinistra che si professano laici senza riguardo per le profonde convinzioni cristiane del popolo italiano*».

Anche la via dell'isolamento a destra, prescelta da monarchici e da missini, è, secondo l'oratore, estremamente pericolosa e sfocia in un malcontento sterile che in ultima analisi favorisce le sinistre. Per evitare l'immobilismo e lo slittamento a sinistra c'è soltanto — ha sostenuto Malagodi — la posizione assunta dai liberali. A merito del suo partito l'oratore ha rivendicato, oltre alla chiusura verso sinistra, la Corte Costituzionale, la difesa dell'integrità italiana contro i falsi autonomismi, le leggi elettorali, la salvaguardia della libertà economica e la difesa della lira. Su questo piano ha accusato di ambiguità la Democrazia Cristiana, favorevole alle municipalizzazioni e agli enti pubblici economici. L'oratore ha concluso auspicando la tregua fiscale, polemizzando con i movimenti regionali e invitando l'elettorato a dare il suo voto con saggezza, per i partiti che garantiscono la libertà e il progresso economico attraverso il massimo sviluppo dell'iniziativa privata.

Con l'on. Malagodi ha parlato il capolista liberale per le amministrative, avv. Cravero.

L'oratore si è dichiarato lieto che la Democrazia Cristiana abbia accolto nelle sue linee programmatiche per Torino, alcuni punti base del programma liberale e ha rifatto brevemente la storia dell'azione perseguita dai liberali nella passata amministrazione. «*Il PLI si batte — ha detto — perché Torino esca dall'isolamento, perché le sia restituito ciò che ha donato e continua a donare, perché la Torino della Fiat e delle altre cento sue fabbriche ottenga giustizia dal potere centrale*».

Il comizio dell'on. Villabruna

Al Carignano l'on. Villabruna ha illustrato a nome dei radicali e della lista di «Rinnovamento democratico» di cui è candidato, gli orientamenti politici ed i programmi amministrativi per il futuro.

La lista di «Rinnovamento democratico», che raggruppa radicali, Unità Popolare e repubblicani, rappresenta, ha detto, «*l'unione di uomini che hanno una sostanziale affinità di ideali e di intenti politici: essi intendono difendere la libertà da ogni insidia totalitaria, sia di destra che di sinistra, e promuovere una politica di progresso e di migliore giustizia sociale. Si sono alleati anche per limitare il grave inconveniente dell'eccessivo frazionamento delle forze politiche*».

L'on. Villabruna, attentamente seguito ed applaudito dal pubblico che gremiva il teatro, ha proseguito: «*Rinnovamento democratico vuole conservare a Torino non solo il suo primato industriale, ma dare anche più largo sviluppo alla vita commerciale, culturale e turistica*».

Sotto l'aspetto del consolidamento della democrazia le elezioni comunali di domenica si ricollegano al problema politico nazionale. «*Per consolidare la democrazia — ha proseguito il leader radicale — è necessario attuare nel campo economico-sociale quelle riforme di struttura che sono state preannunciate dall'on. Segni, le quali mirano a migliorare le condizioni di vita del popolo italiano, e soprattutto delle classi più disagiate*». Egli ha però manifestato il dubbio che il centro democratico «*dopo la conversione a destra del partito liberale*», abbia in sé le forze per realizzare questo programma. «*Per attuare una politica di sviluppo economico e sociale, e per affrettare l'attuazione della Costituzione — ha affermato l'on. Villabruna — occorre allargare la base democratica con nuove forze, animate da un più vivido spirito democratico e progressista*».

Per quanto riguarda i rapporti con i partiti dell'estrema sinistra, egli ritiene che si debba distinguere tra la posizione dei socialisti e quella dei comunisti. «*Sul piano della politica interna — ha detto — non vi è possibilità d'incontro tra democratici e comunisti perché in Russia non è stato risolto il problema fondamentale della libertà, che non si risolve sostituendo una dittatura collegiale ad una dittatura individuale. Sino a quando i comunisti italiani informeranno la loro azione ai postulati del comunismo russo, riconoscendo nella Russia lo Stato-guida, resteranno inalterate le distanze che separano un regime di libertà e di democrazia, qual è il nostro, da un regime dittatoriale*».

Ai socialisti l'on. Villabruna concede invece di dimostrare i loro propositi autonomisti: «*Non deve essere preclusa ai socialisti la possibilità di concorrere, con il loro voto, alla realizzazione di riforme che rientrano nell'ambito del programma democratico*».

L'on. Villabruna ha concluso vivamente applaudito con un appello a tutti gli elettori perché domenica compiano il loro dovere senza astensioni e con l'augurio che Torino, in armonia con le sue grandi tradizioni, sappia porsi all'avanguardia del rinnovamento democratico del Paese in nome della giustizia, della libertà e del progresso sociale.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 22,2
MINIMA + 9

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 15,5, umidità 55 %, pressione 729,2. Tempo buono. Previsioni: cielo generalmente sereno; temperatura media in aumento.

Come si vota

Due schede: azzurra per il consiglio comunale, gialla per quello provinciale

Le sezioni elettorali (683 nel territorio urbano più 11 ospedaliere) si apriranno domani alle ore 8. Ecco le norme per votare:

→ Presentare al presidente il certificato elettorale e un documento di identità rilasciato da una pubblica amministrazione, munito di fotografia (che non sia scaduto da più di tre anni). Se non si hanno documenti, basta essere riconosciuti da un elettore che ha già votato nel medesimo seggio.

→ Il presidente consegnerà all'elettore due schede: una gialla per le provinciali e una azzurra per le comunali, oltre ad una matita copiativa.

→ Andare in cabina, aprire le schede. Su quella per le comunali tracciare un segno o una croce sopra il simbolo del partito prescelto, e nelle righe accanto le eventuali preferenze (da una ad un massimo di cinque). Richiudere accuratamente la scheda. Su quella gialla delle provinciali il nome del candidato è stampato accanto al simbolo: basta quindi tracciare una croce sul contrassegno del partito. Chiudere la scheda.

→ Uscire di cabina, consegnare le schede «chiuse» e la matita al presidente.

→ Non bisogna: scrivere con una matita diversa da quella data dal presidente e con la penna; macchiare la scheda; scrivere accanto al simbolo nomi di candidati di altre liste; scrivere parole e frasi e firmare la scheda. Tutte queste infrazioni rendono nulla la scheda.

→ Nel caso che l'elettore deteriori o macchi e renda inservibile la scheda può chiederne un'altra al presidente.

Per eleggere 80 consiglieri comunali e 45 provinciali

Domani 605.795 torinesi sono chiamati alle urne

Uomini 276.731, donne 329.064 - La percentuale dei votanti nel '51 per le amministrative: 89,44 %; nel '53 per le politiche: 94,50 % Come risulterebbe il Consiglio se i partiti ottenessero i voti del '53

Domani si vota per il rinnovo del consiglio comunale e del consiglio provinciale: a Torino (secondo gli ultimi calcoli) risultano chiamati alle urne 605 mila 795 cittadini, di cui il 45,68 per cento uomini (276.731) e il 54,32 % donne (329.064). Le donne sono 52.333 in più degli uomini. Rispetto alle ultime elezioni, le politiche del 1953, il corpo elettorale è aumentato di 11.579 unità e di 78.356 rispetto alle amministrative del 1951. Il rapporto percentuale tra donne e uomini è identico a quello del 10 giugno 1951.

Il dovere civico del voto è uno di quelli nozioni che gli italiani — così giovani alla vita democratica — e in particolare i torinesi, hanno più rapidamente assimilato. Quando, dopo la guerra di Liberazione, i cittadini furono chiamati per la prima volta alle urne, il 2 giugno del '46 per il referendum e le politiche, a Torino votò l'87,44 % dei cittadini; per le amministrative del novembre '46 — problema ancora poco sentito e giornata piovosa — la percentuale scese al 67,80 %; ma nelle amministrative del giugno '51 salì all'89,44 % e nelle politiche del giugno '53 toccò addirittura il 94,50 %.

Per le elezioni amministrative del '51 era in vigore la legge maggioritaria con gli apparentamenti. In quell'occasione la Democrazia Cristiana ebbe 148 mila 450 voti; i suoi apparentati sommarono 84.598 suffragi (di cui 45.900 toccarono al p.l.i., 33.035 al p.s.d.i. e 5663 al p.r.i.). Il Partito Comunista ebbe 136 mila 133 voti e 41.081 il Partito Socialista Italiano che gli era apparentato. Alle altre liste non apparentate toccarono questi voti: al Partito Socialista Unitario 21.135, m.s.i. 18.668 e Partito Monarchico 6876. Ne conseguì questa distribuzione di seggi nel consiglio comunale: 34 alla d.c., 10 al p.l.i., 8 al p.s.d.i., 1 al p.r.i. (totale 53); 16 al p.c.i., 5 al p.s.i. (totale 21), 3 al p.s.u., 2 all'm.s.i., 1 al p.n.m. Se si fosse applicata la legge della proporzionale pura, come avviene in questa competizione elettorale, la distribuzione dei seggi sarebbe risultata la seguente: 27 alla d.c., 8 al p.l.i., 6 al p.s.d.i., 1 al p.r.i., 26 al p.c.i., 7 al p.s.i., 3 al p.s.u., 1 al m.s.i., 1 al p.n.m.

Nelle politiche del '53 la legge maggioritaria non «scattò» e fu applicata la proporzionale. Quali sarebbero i risultati delle elezioni di domani se i torinesi votassero come il 7 giugno del '53, cioè se ciascuna lista raccogliesse la stessa percentuale di voti? Questi: 28,2 % alla d.c. (27 seggi), 27,4 % al p.c.i. (25 seggi), 10,7 % al p.s.i. (9 seggi), 9,1 % al p.s.d.i. (7 seggi), 7,4 % al p.l.i. (6 seggi), 5,1 % al p.n.m. (4 seggi), 4 % all'm.s.i. (3 seggi). Rimarrebbe il 4,8 % per le altre liste, sulle quali però — data la presenza di forze politiche nuove — nessuno può fare previsioni con esattezza.

Per il consiglio comunale si possono segnare, accanto al simbolo del partito prescelto da 1 a 5 preferenze. La maggior parte dei torinesi non ha dimostrato in passato molta simpatia per la possibilità di indicare tra i candidati quelli sui quali si appunta il loro favore, ad eccezione dei comunisti. Sui 135.130 voti toccati al p.c.i. nel '51, i primi tre eletti hanno riunito più di 110 mila preferenze, di cui 79.603 sono confluite sul nome dell'ex-sindaco Coggiola. La Democrazia Cristiana ha raccolto quella volta 148.450 suffragi, ma sul nome del futuro sindaco, l'avv. Peyron, capolista, si sono raccolti soltanto 27.686 voti preferenziali e sul secondo candidato, l'on. Quarello, 11.918. Il capolista del p.s.i., l'on. Castagno ha raccolto 3173 preferenze sui 41 mila [illegible] della sua lista; l'on. Saragat 5164 sui 33 mila del p.s.d.i.; l'avv. Cravero, capolista per il p.l.i., 15 mila voti su 46 mila.

Conferenza Weigmann sul traforo del San Bernardo

Nel corso delle recenti celebrazioni per il centenario del Sempione, si sono svolti utili contatti fra esponenti italiani e svizzeri per il progetto del traforo stradale del Gran San Bernardo. L'avv. Massimo Weigmann, presidente dell'Associazione Piemonte-Svizzera, che ha accompagnato il Presidente Gronchi nella sua visita a Briga e a Losanna, si è incontrato con i capi dei Governi cantonali del Vallese e del Vaud, signori Troillet e Maret, particolarmente interessati alla realizzazione del nuovo traforo. L'intera opera potrà essere compiuta con l'apporto di capitali privati italo-svizzeri, mentre sul piano tecnico ed economico essa si presenta assai più facile, della galleria del Bianco, con costi di costruzione e di esercizio notevolmente inferiori.

All'inizio del secolo l'apertura del Sempione portò grave pregiudizio agli interessi del Piemonte e di Torino, incanalando verso Milano e Genova il traffico ferroviario proveniente dalla Svizzera, dalla Germania, dal Belgio. «*E' di buon augurio — osserva l'avv. Weigmann — che mentre si festeggia il cinquantenario del Sempione, da parte piemontese si gettino le basi per attuare il progetto del San Bernardo: si ricalca così un'idea che fu già propugnata da Cavour, adattandola all'evoluzione dei mezzi di trasporto e al crescente sviluppo del traffico stradale rispetto a quello ferroviario*». Per il Gran San Bernardo passa la via naturale fra il Nord Europa e le coste della Liguria; è la via percorsa un tempo dalle diligenze attraverso l'antico valico e la strada napoleonica. Torino era allora luogo obbligato di sosta, punto di incontro di itinerari diplomatici, culturali, commerciali.

L'avv. Weigmann, che si presenta come candidato indipendente nella lista del PLI per le elezioni comunali, è alieno da discorsi, da comizi. «*Non basta sostenere le proposte — egli ha osservato in una breve conferenza-stampa — quanto la realizzazioni di una prudente, ma avveduta amministrazione*». La sua famiglia è di origine svizzera, ma egli è piemontese, anzi torinese di nascita e di vita professionale. Avvocato di larga esperienza, particolarmente nel campo del diritto amministrativo, conosce a fondo i problemi della nostra città. Ma ritiene che il problema numero uno sia quello delle comunicazioni, delle nuove vie che permettano a Torino di reinserirsi nelle correnti del traffico europeo. La nostra Camera di commercio attraverso il suo presidente conte Marone ha dato concreto appoggio all'iniziativa del Gran San Bernardo; la Associazione Piemonte - Svizzera, presieduta dall'avv. Weigmann, ha stabilito efficaci intese con autorità e gruppi finanziari elvetici. La nuova amministrazione comunale dovrà adoperarsi per portare su un piano di realizzazione quest'opera, che ridarà respiro e impulso di vita alla nostra città.

300 presidenti di seggi sostituiti dalla magistratura

Una norma della legge elettorale, sulla designazione dei presidenti di seggio e degli scrutatori, ha imposto alla magistratura un febbrile e rapido lavoro: la sostituzione del 30 per cento dei presidenti di seggio e di una percentuale oscillante tra il 25 e 30 per cento degli scrutatori. La nuova legge elettorale dispone che non possano ricoprire le funzioni di presidente di seggio e di scrutatore i dipendenti del Ministero dell'Interno, delle Poste, Telecomunicazioni e Trasporti, gli appartenenti alle Forze Armate in servizio, i medici provinciali, gli ufficiali sanitari e i medici condotti, i dipendenti comunali addetti agli uffici elettorali, i candidati e coloro che alla data delle elezioni hanno compiuto 70 anni.

Messe e tram alle ore 5

Per facilitare le operazioni elettorali il servizio tranviario sarà anticipato domani, con partenze dai capilinea alle ore 5. In Duomo e nella maggior parte delle parrocchie la prima Messa sarà celebrata alle 5 di domani domenica.

Dalle 24 niente vino

In applicazione della legge, il Prefetto ha stabilito, con suo decreto, che dalle 24 di oggi fino a tutto lunedì 28 sia vietata la vendita al consumo tanto di vino quanto di bevande alcooliche e superalcooliche in tutti i pubblici esercizi (compresi i «tabarin» e le sale da ballo).

I preparativi: 3828 cabine, 1456 urne di legno e 444 di ferro

Sospese le lezioni nelle scuole si preparano i seggi elettorali

Nelle scuole fanno lezione soltanto le classi che devono sostenere gli esami - Oggi alle 14 i presidenti riceveranno in consegna i seggi e le schede - I sigilli alle urne



Nella scuola Carducci l'apposizione dei sigilli alle urne

La macchina elettorale è ormai in movimento. Dalle prime ore di ieri oltre 300 dipendenti municipali hanno iniziato l'allestimento dei seggi, trasportando complessivamente 3828 cabine, 1456 urne di legno, 444 di ferro e vetro, 1000 panche, 280 transenne, 2117 tavoli e così via. Il lavoro è stato portato a compimento molto alla svelta. Si è insistito all'ultimo momento per recare il minor disturbo possibile negli edifici scolastici dove sono collocati i seggi. Ciò non di meno bisogna convenire con molti padri di famiglia che quest'anno, prima a causa degli scioperi dei professori poi in conseguenza delle elezioni gli studi hanno ricevuto parecchie scosse.

Teoricamente sono poche le scuole interamente occupate (come la Duca degli Abbruzzi e la Mazzini), ma anche dove si sono trasformate in seggi soltanto alcune, vi è stato un trambusto tale da imporre praticamente una fine anticipata delle lezioni. Il termine ufficiale per le medie era fissato dal Ministero al 30 maggio ed in considerazione di questo fatto alcuni presidi hanno voluto che almeno continuassero a funzionare sino alla fine del mese turni ridotti per quelle classi più impegnate che debbono in giugno sostenere gli esami di licenza e di abilitazione. Gli esami iniziano rispettivamente il giorno 7 e il giorno 28.

Per gli alunni delle elementari la situazione è sensibilmente diversa: concluse le elezioni, essi torneranno a scuola verso la metà della prossima settimana per un semplice commiato «pro forma». Comunque esami e scrutini dovranno essere compiuti tra il 5 e l'8 giugno.

Torniamo ai seggi elettorali. Essi sono 683, oltre ai 17 sistemati negli ospedali. Quasi tutti si trovano presso sedi scolastiche, asili infantili ed enti pubblici: come il municipio, la facoltà di economia commercio e quella del Politecnico. Qualcuno però — in considerazione delle esigenze di determinati rioni — è stato sistemato in locali di vario genere: vi sono ad esempio seggi negli oratori parrocchiali di Santa Rita e di Sassi, presso l'istituto delle Vedove e Nubili, le caserme di Borgo S. Paolo e così via.

L'arredamento cui abbiamo accennato è fissato molto particolareggiatamente dalla legge ed è a carico del Comune. Per ogni seggio esso comprende un tavolo, 2 o 4 cabine (a seconda degli elettori iscritti), 3 urne per la votazione, 2 cassette per la custodia delle schede, 5 seggiole, una panca, una transenna per dividere gli elettori dai componenti del seggio matite copiative e gli stampati. La spesa per tutto il materiale, in gran parte utilizzato già nelle passate elezioni, si aggira sui 150 milioni.

Ultimato ieri a tarda sera l'arredamento dei seggi, 20 ispettori comunali appositamente incaricati dall'assessorato all'economato, hanno posto i sigilli alle porte d'ingresso di ciascun locale. Non si tratta d'una misura disposta dalla legge, ma d'un semplice criterio di sicurezza adottato dal nostro Comune ad evitare che si verifichino manomissioni di sorta. La consegna ufficiale dei seggi ai vari presidenti avviene oggi alle 14. Un'ora prima 380 impiegati municipali, chiamati dalla legge i «delegati del Sindaco», partiranno tutti insieme dal Municipio recando sottobraccio un pesante fardello di oltre 20 chili costituito dalle schede e dagli stampati per ciascun seggio: si serviranno di pullman del Comune.

Sarà escluso dal voto perché risulta morto

Tra gli elettori, che richiedevano all'ufficio di via del Carmine il certificato elettorale che non avevano ricevuto a casa, si è presentato ieri l'impiegato Mario Sandretto, residente in via Beaulard 43. Si è sentito rispondere che egli risultava morto l'anno scorso il 23 luglio all'ospedale S. Giovanni.

Non c'è stato nulla da fare: la denuncia di decesso era regolarmente pervenuta all'anagrafe: indicava il nome di Mario Sandretto dell'età apparente di 53 anni. Chi è il misterioso morto del S. Giovanni? Si tratta di un'omonimia o di un'errata identificazione? Mario Sandretto di via Beaulard sarà escluso dal voto. Per far correggere il registro dello stato civile deve iniziare una lunga pratica, e ottenere una sentenza della magistratura. Tutto questo richiederà qualche settimana.

Ossessionato dalla gelosia seviziò per 3 anni la moglie

Le aveva imposto uno strumento di tortura medioevale - L'arresto a Volpiano

Dopo una laboriosa istruttoria è stato deferito al Tribunale l'operaio Rino Rossi, nato a Cavarzere nel 1926, perché ritenuto colpevole di «una delittuosa manifestazione di retrogradismo medioevale». Spinto da una primitiva gelosia il giovane veneto per tre anni, dal marzo 1952 al luglio del 1955, allorché venne tratto in arresto, sottopose la propria moglie Adalgisa Tiengo a «grotteschi ed inattuali mezzi di coercizione» arrivando al punto di obbligarla ad indossare una cintura di castità. Il prof. Mosca, che ha esaminato a lungo le condizioni mentali dell'imputato, ha detto che egli soffriva di «angosciosa ed esasperata forma di amore tale da determinare un grave turbamento nella sua personalità incidendo nella sua facoltà di intendere e di volere».

Rino Rossi aveva sposato Adalgisa Tiengo a Cavarzere nel 1949, e subito si era dimostrato terribilmente geloso. In paese le solite male lingue andavano dicendo che avrebbe fatto bene a tenere gli occhi aperti e quelle insinuazioni, seppure smentite dalla condotta irreprensibile della donna, avevano indotto l'operaio a vedere tradimenti in ogni suo più innocente atteggiamento. Nacque un bimbo ma la pace non tornò nella famiglia. Esasperato dai dubbi che lo tormentavano giorno e notte, Rino Rossi abbandonò Cavarzere. Fece ritorno soltanto nel '52 al tempo delle alluvioni.

La sciagura che aveva distrutto anche la loro casa, parve far rinascere l'amore tra i due coniugi. Insieme decisero di trasferirsi all'estero dove le male lingue non avrebbero turbato i loro rapporti. Andarono in Belgio, ma la forma di gelosia ossessiva si impadronì di nuovo del marito. E la donna, che non voleva perderlo, si sottomise alle più indicibili angherie. Adalgisa Tiengo fu costretta a non uscir di casa quando il marito era al lavoro in miniera e neppure ad affacciarsi alla finestra.

Per essere sicuro il Rossi si teneva in tasca l'unica chiave della serratura dell'uscio e fece inchiodare gli scuri delle finestre. Non ancora soddisfatto confezionò uno strumento di tortura medioevale e lo fece indossare alla donna.

Dal Belgio i coniugi si trasferirono dopo sei mesi a Volpiano e qui le sevizie continuarono. La moglie si rivolse ad un medico soltanto il primo luglio dello scorso anno quando la sua iniziale maternità non le permise di resistere alla oppressione della barbara cintura. Il medico, spaventato alla vista dello strumento, avvertì i carabinieri. Il marito troppo geloso si trova tuttora in carcere. Davanti al Tribunale dovrà rispondere di maltrattamenti e di sequestro di persona. L'istruttoria è stata condotta dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Tropea e dal giudice dott. Calabria.

Il fallimento della "Ballor,, dichiarato dal Tribunale

Respinta la richiesta di concordato - Un'inchiesta della Procura

Con sentenza pubblicata ieri pomeriggio il Tribunale ha dichiarato il fallimento della fabbrica di liquori Freund Ballor di Torino. L'ammontare del dissesto si potrà conoscere soltanto dopo la convocazione dei creditori, fissata per il 12 luglio prossimo. Il fallimento era stato chiesto da due istituti bancari: il San Paolo, creditore per 14 milioni ed il Credito Italiano per un milione e 56 mila lire, somme esigue, l'una e l'altra, in confronto alla capacità finanziaria della Freund Ballor che ha un capitale sociale di 138 milioni. La circostanza che i due debiti siano rimasti insoddisfatti ha convinto il Tribunale che la società, dopo le infelici operazioni di fidejussione a vantaggio della Taurus film, era fallita, era venuta a trovarsi in una crisi insuperabile. L'amministratore delegato marchese Folonari aveva firmato cambiali di favore, a nome proprio per oltre cento milioni ed a nome della società per 57 milioni.

Il Credito Italiano nella sua istanza di fallimento ha dichiarato di aver «scontato una tratta emessa dalla Freund Ballor a carico del cav. Cesare Miravalle, domiciliato in piazza S. Carlo 206, per un milione 56 mila lire con scadenza 25 luglio 1955». L'istituto aveva poi presentato la tratta per l'accettazione al cav. Miravalle, ma questi si era rifiutato affermando che «era stata emessa abusivamente dalla Freund Ballor in quanto egli non aveva alcun debito verso di essa». Allora si era rivolto alla società intimando il pagamento della somma, ma nulla ottenne.

Di fronte a questa documentazione il Tribunale ha negato l'esperimento del concordato preventivo che era stato chiesto dalla Freund Ballor, con l'offerta di pagare per intero i creditori privilegiati e per il 50 per cento quelli chirografari. Il concordato preventivo è un beneficio che la legge concede quando gli amministratori della società in crisi ne siano ritenuti meritevoli e quando forniscano le garanzie perché siano puntualmente pagate le percentuali offerte. L'istruttoria svolta dal Tribunale ha condotto a ritenere che non ci fossero le due condizioni richieste.

Ieri mattina il Credito Italiano, tramite gli avv. Giallo e Zola, ha presentato una citazione in Tribunale contro il presidente ed amministratore delegato della Freund Ballor, marchese ing. Giuseppe Folonari, contro gli altri due amministratori, barone dott. Carlo Felice Gianotti, ed ing. Alfredo Pontremoli, e contro i sindaci della società chiedendo che essi siano ritenuti responsabili di cattiva amministrazione ed obbligati, di conseguenza, a soddisfare i creditori anche con il loro patrimonio personale.

Nei confronti degli amministratori è in corso una inchiesta della Procura della Repubblica per accertare se essi hanno compiuto degli «illeciti penali».

Si ha notizia che la Freund Ballor sarebbe in trattative con importanti gruppi finanziari per evitare l'interruzione dell'attività produttiva e commerciale, permettendo così alle maestranze dello stabilimento di Cambiano ed agli impiegati della sede di Torino di continuare il loro lavoro. Giudice delegato del fallimento è il dott. Romagnoli, curatore il prof. Piccatti.

Specchio dei tempi

Interrogatorio di terz' grado a chi vuole parcheggiare un'auto a Vercelli - Il lavoratore-studente non trova comprensione

Un lettore ci scrive:

«Chiedo ospitalità sullo Specchio dei tempi per una protesta contro il sistema poco democratico con il quale vengono trattati a Vercelli gli automobilisti. Mi è capitato, l'altra sera, di dover affidare la mia macchina ad una dalle autorimesse pubbliche della città: quale non fu il mio stupore nel sentirmi chiedere notizie, sulla mia persona, che sarebbero tutt'al più ammissibili in un interrogatorio di "fermati" per misura di P. S.

«Infatti, per il parcheggio delle auto a Vercelli è necessario fornire nome, cognome, paternità, luogo e data di nascita, numero della patente, targa della macchina, località di provenienza, residenza attuale e colore della carrozzeria. Di fronte a simili richieste, ho pensato che la polizia stesse quella sera cercando una banda di rapinatori motorizzati. Mi hanno invece informato che tale procedura è in vigore da mesi. Il Parlamento ha approvato, pochi mesi fa, una legge che abolisce l'indicazione della paternità sui documenti: mi sembra assurdo che un privato cittadino sia obbligato a rivelare, ad un altro privato, tutte le indicazioni sopraelencate».

Geom. Angelo Rossi (Vercelli).

Un lettore ci scrive:

«Molti impiegati e operai devono in questo periodo sostenere gli esami di abilitazione o di idoneità. Per ripassare le materie e completare la preparazione, sono costretti a chiedere al datore di lavoro qualche giorno di permesso. Ma non tutti lo ottengono, e il rifiuto è tanto più doloroso in quanto colpisce giovani che si sono sacrificati per un anno intero, dedicando allo studio le ore di riposo, le vacanze, i momenti di svago. E' quindi inutile che il Ministero della Pubblica Istruzione cerchi di favorire gli studenti-lavoratori, se questi ultimi devono lottare contro l'incomprensione di certi imprenditori. Un datore di lavoro, pregato di concedere un permesso del genere, ha risposto che l'inizio della stagione di esami non era di suo gradimento. Perciò, se il dipendente voleva il permesso doveva rimandare gli esami ad altro periodo».

Segue la firma.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Lasiosi Olga m. Barbini, anni 80, casal., v. Vernazza 14; Berone Giovan Battista, a. 83, pens., v. Nizza 71; Re Giovanni, a. 62, esercente, v. Beaulard 18; Bosticco Giulio, a. 46, manovale, c. Lecce 32; Falsio Domenica m. Bombardiere, a. 41, casal., v. Biamonde 46; Gennaro Clemente, a. 78, pens., v. Pier Fort. Calvi 32; Viano Giuseppe, a. 63, operaio, c. Francia 180; Massero Adolfo, a. 87, pens., v. Chiesa Salute 33; Lupo Barbara m. Benoglio, a. 71, casal., v. Caraso 7; Cabella Giuseppina v. Mugetti, a. 80, casal., v. Cibrario 124; Sperone Giovanni, a. 54, facchino, v. Sacchi 2; Magnaghi Maria v. Barbasino, a. 91, pens., v. Verzuolo 44 bis; Bert Maria v. Bertinotti, a. 74, casal., c. D. degli Abruzzi 66.

Deceduti in ospedale: Aragno Giovanni, a. 60, pens.; Marachella Faustina m. Vaudagnotto, a. 62, operaia; Sapetti Giovanni, a. 64, operaio; Bezzato Santo, a. 66, pens.; Zaldera Ugolina v. Garzone, a. 75, casal.; Gande Maria v. Rossetti, a. 51, casal.; Gagliasso Caterina, a. 66, domestica; Allodoli Claudio, a. 2; Alberti Maria, a. 78, suora; Biandrino Martino, a. 64, pens.; Zanetti Massimino, a. 48, muratore; Vitale Luigia v. Montel, a. 74, pens.

Morti 23 - Nati 28 - Matrimoni 42

Avenue Victor-Hugo

Parigi, maggio.

Era ancora dedicata a Eylau quando il poeta, a settantasette anni, venne ad abitarvi. Poco tempo dopo, lui vivente, fu ribattezzata col suo nome, e gli amici potevano scrivere: *«A Monsieur Victor Hugo, en son avenue»*. Per l'ottantesimo compleanno si fu innalzato un arco di trionfo, e dalla mattina alla sera seicentomila parigini sfilarono sotto la finestra dalla quale il patriarca rispondeva alle acclamazioni con un cenno un po' stanco della testa: forse già sillabando tra sé l'ironica e amara doglianza alla morte celata nell'ombra: *«A l'heure où l'on remplit de son nom les deux pôles, — Voilà qu'on est poussé dehors par les épaules...»*. Altri tre anni dovevano tuttavia passare in quell'angustiante attesa; poi, ad accompagnarlo per l'ultima volta i parigini si mossero in due milioni.

Il viale Victor-Hugo è oggi tra i più belli del quartiere a ovest dell'Etoile: un quartiere che di solito gli artisti non prediligono, poiché non vi trovano nulla di pittoresco, di fortemente caratterizzato, ma che meriterebbe maggiori indulgenze; se non altro, perché ha saputo invecchiare con molta grazia, assumendo nei palazzi tutti ben squadrati e bene allineati sulle ampie strade, un colore già grigio ma non ancora sporco; e perché nella robusta eleganza del suo piano regolatore risponde senza banalità alle esigenze della nuova urbanistica. Se vi manca il «sapore», in compenso vi abbonda la luce, specie nelle grandi piazze, dove scende da un cielo aperto al sole, si versa e alle immense nuvole, ora celeste come sopra una campagna estiva, ora alleggerito da nebbie donde traspare il profilo cenerino della città bassa. Di più, col grande Arco napoleonico, il Trocadero e la Torre Eiffel, in questo quartiere ha preso stanza il fiore di una Francia pindarica, oratoria e ottimistica che ormai ha finito di appartenere al presente; e perciò assume ai nostri occhi le parvenze del mito.

Per tali ragioni, ci sembra che fra le tante dimore da lui scelte, questa ultima si adattasse meglio di ogni altra alla figura umana e letteraria di Hugo. Fu egli il poeta proprio di quel mito: cantore dell'eroismo, del progresso, di una libera e fiduciosa convivenza tra i popoli; e poiché non era povero, anzi notevolmente agiato, non possiamo immaginarlo confuso nell'altezzosa indigenza di un Quartiere Latino, bensì isolato qui, accanto a tranquilli possidenti che, almeno in quei tempi, vivevano e lasciavano vivere il prossimo. Era proprio quello che gli occorreva, del resto: a malgrado dell'età, rifiutò sempre di vedersi mutato in monumento, in santone, e forse non per modestia; assai meno rassegnato di Anacreonte, favorito da un «temperamento» prodigioso, gli piaceva prolungare fino alla sua tarda notte il *«Démon de midi»*. Scrupoloso annotatore degli avvenimenti più intimi, a ottantatré anni in un suo taccuino poteva ancora elencare alcune ragguardevoli *performances*, e per conseguirle, nulla di meglio che andarsene inosservato in un altro quartiere, dove sempre una ninfa palpitava, se non proprio d'amore, almeno di commozione al cospetto di un sileno così infuocato, glorioso e geniale. A meno, in un'epoca come la nostra, quando il più modesto «divo» del cinema deve sottrarsi con la fuga alle folle idolatre, riusciamo a figurarci uno dei più grandi poeti di tutti i tempi, mescolato ai passeggeri di un traballante veicolo, indisturbato anche se riconosciuto, libero di covare le proprie gagliarde impazienze; e c'è da pensare che se avessero indovinato a quali mete si dirigeva, quei buoni cittadini lo avrebbero applaudito.

Abbiamo detto: uno dei più grandi di tutti i tempi, e forse qualche lettore, memore di altri nostri elogi a più raffinati e più parsimoniosi poeti, potrà stupirsene. Ma tra gli equivoci letterari del nostro secolo, quello che riguarda Hugo è forse il più vistoso. Vi siamo caduti un po' tutti, quando ci era sembrato che in quel diluviare di versi la retorica travolgesse ogni argine, e che in quella smania di metter tutto in rima, perfino le malattie e i conti di casa, affiorasse con troppa frequenza il ridicolo. Poi si è capito che la grandezza di Hugo era di tal misura da esigere lo strabocchevole, il soverchio. Rileggendolo, si può rimanere ancora perplessi davanti a un profluvio di versi in apparenza ingombranti e superflui; ma ecco che a un tratto tutto fa centro in un punto, o meglio tutto si dirige a una vetta non sai se stupenda o sublime, certo vertiginosa; né vi si sarebbe giunti senza quella lunga preparazione. Non era l'uomo dei fulmini a ciel sereno ma degli uragani annunciati dall'afa, dal vento, da un rombo incessante di tuoni lontani. Certe sue poesie, come ad esempio *Les fusillés*, si leggono appunto per i primi cinquanta o sessanta versi quasi a fatica, e di colpo «scoppiano», ci fan dare un balzo d'entusiasmo sulla sedia. O lo si accetta così, o lo si rifiuta in blocco; ma a rifiutarlo sono stati proprio gli «umanitaristi», i «problemisti», e anche gli osservanti di un'estetica fondata su un gusto facile e decorativo, come Anatole France; mentre ad accoglierlo, a proclamarlo maestro, a sostenere che senza di lui la poesia moderna francese non avrebbe avuto autentico splendore, furono gli scrittori e i poeti «difficili», gli «oscuri», gli «sterili»: Flaubert, Baudelaire, Mallarmé, Valéry.

L'equivoco è forse sul finire, e dopo settant'anni dalla sua morte Victor Hugo torna ad essere per la Francia una gloria nazionale. In questo riacquisto c'è come un senso di rimpianto per un tempo di eloquenze perdute, di slanci, di energie ormai mutati in sfiducia, in indifferenza, in malessere. Victor Hugo appare oggi come una rivoluzione, della quale si debbono dimenticare gli eccessi per riconoscere soltanto il bene che ha portato. Se di se stesso il poeta diceva: «Io sono un uomo che pensa ad altro», ormai noi sappiamo che quell'*altro* era l'universo soprassensibile delle idee, delle immagini, delle visioni; era questa fantasia in perenne ebullizione che suscitava torrenti di parole tutte risonanti e cantanti; insomma, proprio una rivoluzione, una rivoluzione, come diceva lo stesso Hugo, della *«fécondité et puissance»* contro la *«titane»*; rivolta che a quelli che vennero dopo parve necessario raccogliere l'oro trascinato fra il greto dalle acque impetuose, così abbondante da bastare a nutrire o almeno a sovvenire la buona poesia dei tempi nuovi.

Pena la mediocrità, Parigi non potrà più dimenticare il suo poeta. Gli abitanti dell'*avenue*, nel frattempo diventata oltre che aristocratica e borghese anche popolare, si sentono fieri di avervi la loro casa. E' un viale non severo né triste, ma scintillante per vaste vetrine, fresco di botteghe, sempre animato e, con tutti i suoi anni, ancora giovanile; anzi, più invecchia e più diventa bello, così come accadde al poeta che gli diede il nome. Fedele riflesso della sua opera, sta quasi a provare che anche una strada di pietra e d'asfalto, quando l'estro l'aiuti, può diventare un bel verso, sonoro, generoso, nel lungo e mosso vario poema della città.

G. B. Angioletti

Il saluto di Marlene a Parigi



L'intramontabile Dietrich giunge ad Orly per una breve permanenza nella capitale francese. Si recherà poi a Montecarlo dove girerà un film con Vittorio De Sica (Telefoto)

LA SPERANZA DI VIVERE NEL PARADISO BIANCO

Un esame di civiltà per i negri di Mozambico

Serena convivenza con i portoghesi - Alla ricerca di *Swaziland*, piccolo regno felice - L'atletico re che ruggisce per far piovere

(Dal nostro inviato speciale)

Lorenzo Marques, maggio.

Nel Mozambico negri e mulatti possono trasformarsi in bianchi grazie a una legge comprensiva e intelligente, ben diversa da quelle del Sud-Africa dove vige la più dura segregazione razziale. Principi differenti sono seguiti nel Mozambico, il territorio portoghese confinante con il Sud-Africa, e nello Swaziland, il protettorato britannico che forma una isola, una *enclave*, nel cuore del Transvaal.

Subito dopo la frontiera, incontrai sulla strada per Lorenzo Marques una colonna di negri seminudi, alcuni ricciuti altri rapati, che camminavano di buon passo, incitati da due bianchi vestiti di calzoncini e di camicette cachi, e armati di frustini che facevano di tanto in tanto sibilare. Erano i due guardiani d'una squadra del «lavoro guidato», una specie di *Arbeitsdienst* africano, che forza tutti i giovani negri a lavorare per un anno nelle fattorie dei bianchi, spesso senza paga, o a costruire strade insieme con i condannati per delitti comuni. Questi hanno i capelli tagliati a cotenna, e soltanto la testa rapata li distingue dagli uomini del «lavoro guidato».

«Ai negri fa bene apprendere la disciplina del lavoro», vi dicono i bianchi; e aggiungono che la disciplina è necessaria per l'uomo di colore che vuole diventare cittadino portoghese al cento per cento e godere gli stessi privilegi degli abitanti di Lisbona, come gliene dà diritto il fatto che il Mozambico non è una colonia, ma fa parte del territorio portoghese nello stesso modo in cui un tempo la Libia faceva parte dell'Italia. I negri sembrano dello stesso parere; e trovano anche giusto che le autorità di Lorenzo Marques si facciano pagare un premio d'ingaggio dal governo sudafricano per ogni uomo di colore mandato a lavorare nelle miniere d'oro e di diamanti: e sono, ogni anno, alcune centinaia di migliaia. Trovano giusto regalare un anno di lavoro e una percentuale sulla paga a un governo che ha dischiuso le porte del paradiso dei bianchi agli uomini dalla pelle oscura; e nonostante il «lavoro guidato» e molte altre minori angherie non odiano i bianchi con il freddo furore dei negri del Sud-Africa ai quali la segregazione razziale toglie ogni speranza di progresso.

Nel Mozambico il negro può alloggiare nell'albergo di lusso dove i coloni bianchi vanno la sera a riempirsi di *whisky*, può sedere nel ristorante ad una tavola vicina a quella del governatore, può servirsi degli stessi autobus, degli stessi tram, delle stesse panchine, delle stesse sale d'aspetto dei bianchi; e, se trovasse una donna bianca disposta a seguirlo, potrebbe andare in sua compagnia a teatro o in un locale notturno, senza rischiare la forca come avverrebbe nel Sud-Africa. Molte sono le negre e le mulatte prese dai bianchi come spose o concubine. Per i negri questo è motivo di orgoglio e di speranza, perché il bianco non si vergogna della compagna di colore, con la quale volentieri si mostra in pubblico, e perché i figli nati dalle unioni miste sono spesso considerati bianchi ed entrano a far parte della razza privilegiata.

Per cambiare di razza, salendo e non scendendo uno scalino come accade nel Sud-Africa, i negri possono anche contare sugli esami di «civilizzazione». Non è facile esservi ammessi e non è facile passarli. Ma chi li supera, mostrando ottima conoscenza della lingua e dei costumi portoghesi, riceve le patenti di «civilizado» e gode di quasi tutti gli stessi diritti dei bianchi. Superando una seconda prova di cultura politica e religiosa, e provando di essere finanziariamente indipendente, il negro potrà essere «assimilado»; e da quel momento, a parte il colore della pelle, non esisterà più nessuna differenza fra il fortunato che dall'Inferno si è arrampicato sulla scala del Paradiso e il bianco che gli ha insegnato a servirsi delle chiavi di San Pietro. All'«assimilado» sono aperte tutte le carriere, a parità di lavoro e di grado riceve lo stesso salario o stipendio dei bianchi, e i suoi figli ottengono dal lontano governo di Lisbona la stessa istruzione garantita ai bianchi.

Quanti sono gli «assimilati» e i «civilizzati»? Circa quarantamila, cioè meno del quattro per cento della popolazione di colore. E quanti sono nel Sud-Africa i negri e i mulatti che potrebbero superare esami analoghi a quelli in uso nel Mozambico? Forse il cinque per cento. Ma questa minoranza come gli altri negri — e sono milioni — contro la dittatura dei bianchi. Più intelligentemente, i portoghesi si sbarazzano dei dirigenti dell'opposizione di colore «assimilandoli» e «civilizzandoli». Il loro calcolo si mostra esatto; chi passa dall'Inferno in Paradiso si dimentica immediatamente degli antichi compagni di pena. Il governatore del Mozambico, una volta, disse: «Questa è una grande tribù e io sono il capo tribù».

Parole sagge, degne di un patriarca coloniale che ha sostituito il ragionamento ai pregiudizi razziali e la comprensione della storia all'orgoglio della pelle; parole che non sarebbe possibile ascoltare nel Sud-Africa. Mi tornarono alla mente, giorni dopo, quando il governatore dello Swaziland mi accompagnò in visita ufficiale da S. M. Sobhuza II, felice sovrano d'un Paese felice. Non so se vi riuscirà di trovarlo sulle carte, è più piccolo del Piemonte.

Arrivato a Mbabane, che con 400 abitanti è forse la più piccola capitale del globo, avrei voluto conoscere il vescovo italiano, che vi sta costruendo una cattedrale, e la «regina delle piogge», madre del sovrano, una fattucchiera alla quale non soltanto i negri riconoscono sbalorditivi poteri magici. Ma il vescovo era malato e la «regina delle piogge» non volle ricevermi perché non avevo con me la tradizionale bottiglia di gin da offrirle in omaggio. Era domenica, i negozi chiusi; dovei rinunciare alla visita. In cambio il governatore inglese mi accompagnò da re Sobhuza, detto «Ngwenyama», il leone.

Mi sarà difficile far comprendere quanto appropriato trovai quel soprannome, e non soltanto perché il re commentava con un barbaro ruggito ogni frase pronunciata in un inglese perfetto. Era un uomo di 56 anni, bellissimo, con una corporatura forte ed elastica. Ci accolse in una villetta di stile inglese, dove lo costringe a vivere la cinquantaduesima moglie, un'indigena che ha studiato a Cambridge, anche lei molto bella. Indossava un vestito di taglio europeo, molto largo per nascondere la gravidanza avanzata; e portava calze di seta e scarpine con i tacchi alti. Invece il re aveva soltanto una fascia variegata intorno ai fianchi; e mi raccontarono che butta via il perizoma quando danza per i suoi sudditi durante la cerimonia per il raccolto delle messi.

Mi raccontarono anche che sono i suoi ruggiti più violenti a provocare gli acquazzoni, mentre è privilegio della regina madre di chiamare le pioggerelle prolungate, care agli agricoltori.

Per insegnare ai negri la democrazia, gli inglesi hanno introdotto costumi simili a quelli dei cantoni elvetici; così tutti i maschi adulti si riuniscono una volta l'anno in piazza per la sessione dell'«Ibandha», un consiglio legislativo che discute le proposte del governatore. Il solito le approva. Ma c'è una proposta che i negri sicuramente respingerebbero: la cessione dello Swaziland al Sud-Africa, già molte volte chiesta dal governo di Pretoria. Se gli inglesi dovessero cedere, i negri cadrebbero nell'inferno della segregazione razziale; e forse non troverebbero più eco i sonori ruggiti di re Sobhuza II.

Enrico Altavilla

POSSIBILITA' DELLA NOSTRA EMIGRAZIONE AGRICOLA

L'arida terra del Venezuela è troppo avara con i contadini

Solo poche famiglie privilegiate riescono a vivere bene nelle aziende modello - Delusioni e miseria per i più - Avventure di un estroso italiano alpinista e geologo - Una temeraria spedizione e la scoperta della più ricca miniera di diamanti d'America - Prigioniero dei selvaggi nel cuore della foresta

Roma, maggio.

Qualcuno mi ha scritto per chiedermi quali siano le possibilità d'una emigrazione agricola nel Venezuela. Ho avuto un'esperienza bellissima e ingannevole, questo febbraio. Sono andato a Turén, una località nella grande piana centrale, una steppa gialla, con rari cespugli, ogni tanto ciuffi di giganteschi mango, dalle grandi corone tonde che riproducono sul terreno la forma dei tondi cumuli di nuvole nel cielo alto; e qua e là la pianura si oscura d'una densa foresta sotto cui scorrono quasi invisibili i fiumi. A Turén, abbattendo la foresta per largo spazio, il Ministero venezolano dell'agricoltura ha creato una colonia agricola modello, con belle case per i contadini, edifici sontuosi per l'amministrazione, parcelle di quaranta e sessanta ettari di superficie.

E qui ho trovato centoventi famiglie italiane; ci sono sei o settecento parcelle distribuite fra coloni di venticinque nazionalità, dopo i venezolani il nucleo italiano è il più forte. Son qui da quattro o cinque anni; se la fanno bene, con braccianti indii e negri, e le macchine, una famiglia basta alla cultura senza ammazzarsi dal lavoro. Molti sono venuti qui da Latina, come Perlasco da Como, che ha già barattato una parcella da 40 ettari con una di 70; come Adele Guion da Attimis che mi parla friulano ed è venuta via da Latina perché «con sei figli ci stava troppo stretto». Sono venuti per invito, il governo venezolano gli ha pagato il viaggio e anticipato il prezzo dei mobili e delle macchine. Altre famiglie italiane sono attese a Calabozo dove, nello sforzo di creare una borghesia contadina, la colonia sarà ancor più lussuosa, con parcelle di 250 ettari per ogni famiglia (il 70 per cento a pascolo, il resto a coltivazione intensiva). Ma sono tentativi che costano un occhio della testa, e non possono essere moltiplicati; il terreno poi è ingrato e povero, ha bisogno di concime e opera assidua, il clima è snervante.

Per questo ho detto che l'esperienza è ingannevole; l'emigrazione contadina qui è cosa aristocratica per pochi fortunati; nella migliore delle ipotesi l'Italia potrà collocare qui un centinaio di famiglie l'anno. Né conviene dedicarsi a quella agricoltura famigliare che si può fare nei pressi di Caracas, una famiglia che con le sue sole braccia coltiva un ettaro o due a ortaggi e a fiori; è una vita da cani, chi ci fa un po' di soldi l'abbandona subito; è stata fino ad ora feudo dei portoghesi, i più poveri fra gli immigrati.

Qualche volta quello spirito d'avventura di cui si ho detto prende anche i pacifici coloni. Mi hanno narrato il caso della famiglia contadina italiana a cui avevano assegnato uno di quei poderi modello, gli avevano pagato il viaggio i mobili le macchine, due solidi giovanotti con mogli e figli, due vecchi in gamba, l'ideale per mandare avanti bene l'azienda. Dopo un anno i due giovanotti hanno piantato lì tutto; l'uno ha trovato più conveniente andare a guidare autocarri, l'altro s'è messo a fare il dentista. Al ministero dell'agricoltura non ci si sono ancora rassegnati.

Un bellissimo campione di emigrazione specializzata e avventurosa è il dottor Alfonso Vinci, geologo, etnologo, alpinista (ha scalato per primo alcune delle cime più ardue delle Ande), docente di scienze naturali all'università venezolana di Mérida. Conosce come pochissimi altri l'interno del paese, ha esplorato la savana della Guaiana, scoperse sei anni fa Urimán, la più ricca miniera di diamanti d'America. Chi ha letto i miei articoli sui cercatori di diamanti ricorderà che parlavo ogni tanto del mio compagno; è il professor Vinci, quarantenne solido, quadrato, alpino bergamasco, che mi ha fatto conoscere i suoi umili compagni d'esplorazioni e d'avventure, e mi ha fatto capire come cercar diamanti sia una passione ed una malattia. Il cercatore deve inoltre sapere leggere nella natura, riconoscere la presenza dei preziosi cristalli da certi segni, l'acidità del terreno, la qualità della vegetazione, la forma delle rocce e delle montagne, il colore scuro delle acque dei fiumi.

Faticosa vita, risalendo in piroghe instabili le rapide dei fiumi; quando era in cammino per recarsi a Urimán gli si ribaltò la piroga con tutte le provviste, e dovette aspettare venti giorni che uno dei compagni con un indio e una barca di corteccia costruita sul luogo andasse a prender cibo ad un deposito preparato più a monte. Gli avevano lasciato il minimo per sostentarsi, e l'assenza si prolungò più del previsto; stava tutto il giorno immobile nell'amaca, si alzava solo per far cadere i germogli dal sommo delle palme e nutrirsene. Quando arrivarono i compagni si bevve tutta una lattina di birra calda e cadde svenuto. Ma poi, la felicità di aprir la miniera inesauribile, soli, tre compagni e pochi indii, in dieci giorni fecero una raccolta per centomila dollari. Ma la voce era corsa per tutta la regione, arrivarono a migliaia minatori dalla Paragua, da el Casabe, da più lontano, come accorrono gli scarafaggi all'odor della carogna fresca; il sopraffeccero, il travolsero, dovettero andarsene.

Ora Alfonso Vinci ha pubblicato un libro (Samatari, Leonardo da Vinci editrice, Bari) ove racconta due sue spedizioni nel cuore della giungla tra il Venezuela e la Guaiana, in una regione mai esplorata dove vivono indii nudi e selvaggi, senza leggi, senza dio, forse gli esseri più arretrati del mondo, nomadi nel perpetuo crepuscolo della foresta immensa e umida per procurarsi il cibo, bruchi, vermi butirrosi, lombrichi dalla carne rossa, favi di alveari selvatici, carne di serpenti di tapiro e di cinghiale, cuori di palma; gente di cui si conoscevan solo vagamente l'esistenza, difesi dalla lontananza, dalle rapide dei fiumi, dalla rinomanza che si sono fatta presso gli indii più vicini alla civiltà di feroce disumana; una ferocia di primitivi che non è altro che istinto di difesa, il timore di essere uccisi, o che gli rapiscano le donne. E così Vinci ha conosciuto i samatari, uomini scimmie in perpetua guerra fra loro, per i quali il mondo è «un bosco senza limiti, attraversato in tutti i sensi da fiumi e corsi di acqua d'ogni genere, la cui destinazione finale non è compresa o neppure pensata».

Non conosco alcun libro, della recente letteratura narrativa o di viaggio, che possa avvincere tanto il lettore, scritto in uno stile semplice e insieme colorato da una persona che prende interesse a tutto, al linguaggio degli indigeni, alle pietre, ai riti, all'andamento dei fiumi, alle formiche, alle termiti («le termiti sono un popolo a parte, proletario e incorruttibile, che non si accomuna alle sorelle formiche. Rappresentanti anonimi di una civiltà scientifica, non fanno intenzionalmente male a nessuno perché sperano di raggiungere l'al di là mangiando legno vecchio. Buddisti fra le formiche, pungono leggermente quando vogliono avvertire che i loro scopi ultraterreni devono sempre avere la precedenza»), ai serpenti («animale saggio e superiore che non ama la foresta umida, ma le savane piene di sole che si gode dall'orlo dei ruscelli, come noi godiamo il mare dalla riva. Sa mangiare una volta tanto e aspettare per mesi che gli càpiti a tiro qualche sciocco animaletto. Nel frattempo si avvoltola di giorno all'ombra di qualche pianta o sotto una pietra e si distende al primo sole del mattino per asciugare in avvolgimenti voluttuosi la rugiada della notte»).

Con poche parole sa evocare il ritrovato fascino della foresta eterna; e appena giunto con i compagni di spedizione ad un luogo sull'alto Paragua, donde inizierà il viaggio misterioso per ignoti cammini; e narra: «Dopo mangiato, presi il machete e me ne andai per il bosco, come si va alla sera a spasso per le strade o al caffè con amici. I miei amici erano i grandi alberi, che dopo molto tempo tornavo a vedere e a sentire nella loro immobile intimità. Il frastuono delle cascate di Urimán era come tutti i frastuoni e i fiumi tropicali di tutti i miei tempi; e gli alberi erano gli stessi alberi. E il mio amore per loro era lo stesso amore, intimo, profondo e sottilmente malinconico, come sempre sul punto di perdersi in nostalgia».

Cercando i samatari nel fondo della foresta, se li trovò addosso improvvisamente ostili e feroci. «Dagli alberi erano discesi uomini-scimmia che, accorsi al centro dell'accampamento, si erano radunati in un tumulto dal quale immediatamente si iniziò una corsa di armati verso di noi, seguiti dalle donne che tenevano le frecce di scorta ed urlavano più degli uomini. Al nostro apparire di dietro le schiene nudi dico degli accompagnatori l'urlo ebbe un sussulto che lo trasformò di nuovo, spezzandolo in cento grida individuali di ogni tonalità. E quando la nostra colonna si arrestò, ci trovammo circondati da una umanità sudicia, maleodorante, che ci assaliva d'ogni parte con impeto. I pantaloni mi furono strappati di dosso e sparirono fra la selva di gambe, mentre i più accaniti mi andavano maneggiando come fossi un pesce che verrebbe guizzar via. I più fortunati, che si facevano largo nella ressa, si attaccavano alla barba e ai peli del petto e ne strappavano ciuffi che mostravano trionfanti agli altri meno fortunati, ai quali li lasciavano tornando a mietere sulla nostra pelle. (...) Alcuni si gettavano ferocemente su di me e si attaccavano ringhiando alla barba come volessero strangolarmi e strapparmi la pelle di dosso».

Se volete sapere come l'autore, dopo essere temuto di essere ucciso da frecce avvelenate o lasciato morire di fame, divenne sopite accetto dei samatari e promosso a stregone; e le sue altre avventure con gli indii sciriscianà nella selva brasiliana, comperate il libro. Avrete ristoro una volta tanto dalla sudicetta e morbosetta letteratura contemporanea; se non vi prenderà una disperata nostalgia dei neri fiumi, degli altipiani densi di cose morte e di vita prepotente, della tiepida solitudine, della vastità sonora della foresta, del sapore della terra avvolta dalle millenarie radici degli alberi, di tutto quel mondo più grande della vita di un uomo.

Paolo Monelli

Sei mesi al falso medico che visitò tre giovani donne

Una si insospettì e lo denunciò - Processo a porte chiuse

La Spezia, 25 maggio.

A porte chiuse è stato celebrato stamane il processo a carico di Vincenzo Ponzetta di 31 anno, nativo di Napoli, il cancelliere di Pretura che si spacciò per medico, allo scopo di sottoporre a visita quattro giovani donne che a lui s'erano rivolte per il disbrigo delle pratiche necessarie all'ottenimento dell'amnistia.

Il fatto risale al febbraio del 1954 quando il Ponzetta, ora in servizio a Ravenna, era cancelliere presso la nostra Pretura. Le quattro donne, tutte condannate ad una pena pecuniaria per distribuzione abusiva di manifestini politici, cercavano di ottenere l'amnistia che era stata erogata di recente e il Ponzetta disse loro che era necessaria una visita medica e quindi le pregò di entrare una alla volta.

Visitò tre donne, ma la quarta sospettò che vi fosse qualcosa di illecito e si rifiutò di entrare. Riferì poi l'accaduto al marito, il quale venuto a conoscenza che l'operato del cancelliere era stato illegittimo, sporse denuncia. Secondo l'accusa, il Ponzetta si limitò a far togliere alle donne il solo abito, indi compì atti di forma sanitaria, quali l'auscultazione auricolare alla regione toracica, la percussione e palpazione della regione epato-addominale, l'ispezione della lingua e delle mucose, esprimendo giudizi diagnostici e prodigando consigli sanitari.

All'udienza, il Ponzetta non si è presentato.

Il P. M. Salutari ha chiesto un anno e quattro mesi di reclusione per sostituzione di persona. Dopo la difesa dell'avv. Enzo Taracca, il Tribunale ha condannato Vincenzo Ponzetta, ritenuto responsabile del minor reato di usurpazione di titolo, a sei mesi di reclusione, alle spese di giudizio, coi benefici di legge.

NOTIZIE E POSTILLE

Ingiustizie di Lascia o raddoppia

Esistono i fortunati al gioco del «Lascia o raddoppia», e gli sfortunati. Si direbbe che esistano anche i più favoriti ed i meno: quelli che vanno a genio ai giudici ed ai compilatori delle domande e quelli che si vorrebbe vedere eliminati ad un certo stadio della gara. Si ha il senso che una misteriosa ingiustizia domini questo gioco che appassiona troppa gente, e per questo dovrebbe essere condotto, purtroppo, come una cosa seria. La sera di mercoledì scorso il gastronomo Ugo Rossi, che finora si è dimostrato competentissimo sulle vivande, sulle liste, sui condimenti, sulle materie prime, è arrivato alla terz'ultima tappa del milione e passa rispondendo alla domanda: «Ci dica se i *profiteroles* sono antipasti, dolci, verdure o umidi». I casi sono due. O il compilatore della domanda s'intende di culinaria come io di caratteri cinesi, e non è mai stato in un ristorante, non dico di lusso, ma di mezza tacca, ed aprendo un libro di cucina comperato per l'occasione gli è caduto l'occhio su quella per lui misteriosa parola ed ha pensato celasse chissà quali tranelli — e questo non mi pare possibile, credo che un minimo di competenza sia richiesto a chi prepara le domande. O sapeva il fatto suo; e allora veramente gli organizzatori del gioco mostrano che vogliono tenere in scena fino all'ultimo questo simpatico signore che parla anche lui in partenopeo, come il novanta per cento dei cantanti dei buffi dei dicitori della Radio, se lo vogliono godere il più a lungo possibile; e allora, per essere sicuri di riaverlo la settimana prossima, gli hanno posta una domanda altrettanto difficile per lui come quella che si facesse ad un passante qualunque e scosse così: «Ci dica se i maccheroni sono frutti di mare o verdure o pesci d'acqua dolce».

* *

Intendiamoci: le considerazioni fatte fin qui sono valide perché, avendo l'avvocato Rossi risposto in lingua gallico-napoletana, «sono dei desserts, piccoli beignets ricoperti di cioccolato e ripieni di crema chantilly», il signor Bongiorno gli ha detto che la risposta era esatta. Ma in realtà, la domanda avrebbe potuto celare un tranello, se chi l'ha compilata s'intendesse un po' di più di cucina; e il signor Rossi se la sarebbe vista brutta con tutta la sua scienza. Poiché la risposta esatta sarebbe stata questa: «I profiteroles sono desserts etc etc.; ma sono anche, anzi alle origini erano soltanto questo, pallottoline d'una pasta di farina burro e ova (pâte à chou) arrostite al forno, ripiene o no di una purée di patate o di pollo, da servirsi nel brodo; insomma una minestra». (Vedi le Guide culinarie del celebre Escoffier, che non conosca che questo genere di profiteroles; o Cooking à la Ritz di Louis Diat, per lunghi anni capo delle cucine dell'albergo Ritz-Carlton di Nuova York).

* *

Pochissimi giornali hanno dato la notizia della morte del corridore automobilista inglese Dudley, ventiseienne, morto all'ospedale di Dartford, Kent, Inghilterra, in seguito alle ferite riportate domenica scorsa correndo in gara. E chi l'ha data l'ha relegata nella pagina sportiva, poche righe stampate in caratteri minuti. Poveri corridori, rei con la loro morte di porre in mala luce le corse col brivido, di dare nuovi argomenti a coloro che chiedono l'abolizione di queste gare mortali. Invece di compianti epicedii, il silenzio o una notizióla in corpo sei, se no s'interrompe la trionfale marcia del progresso, e corrono il rischio di restare disoccupati i pindari del rischio e della velocità. Con lo stesso criterio, che è poi quello dello struzzo, quando Mussolini preparava la conquista etiopica, il Ministero della Cultura Popolare, o come si chiamava allora, concedette sì l'autorizzazione ad una pellicola sulla guerra italiana del 1915-18, ma impose che non si vedesse altro morto sul campo che quello, necessario, del protagonista: e se proprio qualche cadavere doveva vedersi sui campi di battaglia, fossero gli austriaci.

* *

Dunque pare che la legge che abolisce la pena di morte per impiccagione in Inghilterra passerà alla Camera dei Comuni (resterà poi a vedersi che cosa ne farà la Camera Alta), ma con un emendamento, che dimostra ancora una volta come a malincuore si distacchino gli inglesi da istituti e costumi tradizionali. L'emendamento è questo, votato con tutta serietà: la pena di morte sarà conservata per delinquenti già condannati a vita per omicidio che commettano durante la detenzione un secondo assassinio (evidentemente di un guardiano o di un compagno di pena). Leggo sui fogli inglesi che l'ultimo delitto di questo genere è avvenuto centocinquant'anni fa; ed è molto probabile che debbano passarne altrettanti prima che il caso si ripeta. Ma questa remota eventualità basterà a dare ai tradizionalisti la soddisfazione di conservare in qualche penitenziario una forca in piena efficienza, e stipendiare un boia che si terrà in esercizio impiccando ogni tanto un fantoccio.

Simplicius

CRONACHE DELLO SPORT

Tappa durissima sui saliscendi appenninici e lotta accanita per la conquista della vittoria

Gaul giunge solo a Campobasso staccando nel finale i compagni di fuga

Il lussemburghese è giunto con un minuto di vantaggio su Wagtmans - Bella e sfortunata corsa di Defilippis - La furibonda "bagarre,, nella fase decisiva - Lievi mutamenti nei primi posti della classifica - Fantini sempre "maglia rosa,,

(Dal nostro inviato speciale)
Campobasso, 25 maggio.

Benché la tappa sia riuscita assai combattuta e gli arrivi a Campobasso siano avvenuti abbastanza spaziati, le posizioni in testa alla classifica generale non hanno subito sostanziali variazioni. Fantini conserva ancora la Maglia rosa; dietro di lui vengono Astrua, Fallarini, Moser, Clerici e Fornara con gli stessi distacchi coi quali erano partiti da Pescara; la sola novità di un certo rilievo è che l'olandese Wagtmans avanza dal 14° al 6° posto avendo guadagnato poco più di mezzo minuto a Fantini ed altrettanto hanno fatto Couvreur e Buratti, a giusto premio della bellissima corsa oggi compiuta. Ma nient'altro.

L'episodio iniziale che ha dato l'avvio alla corsa si verificò nella discesa da Guardiagrele intorno al 50° chilometro. Fugge Fabbri, e sulle sue tracce presto si raggruppano Lauredi, Negro, Zucconelli, Guerrini, Serena e Gervasoni. Ma prima che si giunga in fondo valle, il romano non c'è più, tradito da uno scivolone sulla strada bagnata.

Adesso, davanti a questa pattuglia che già ha preso un minuto di vantaggio al gruppo, si apre la verdissima valle dell'Aventino, tutta boschi e ruscelli e monti maestosi, che i corridori dovranno risalire per 30 chilometri, sino al valico della Forchetta Palena, posta a 1270 metri d'altitudine. E' il momento che qualcuno degli inseguitori sceglie per liberarsi dal pericolo di rimanere troppo in posizione d'attesa. E' Monti che prende l'iniziativa, che si butta in avanti, precedendo di 200 metri circa Gaul e Buratti, ché anch'essi avevano creduto bene di sbrigarsi. Monti resiste, davanti ai due, andando alla caccia dei sei fuggitivi, ai quali si avvicina sempre più. Ma anche Gaul e il suo compagno si fanno sotto. La pendenza della strada è forte; lo sforzo impegna duramente i tre che in breve spazio stanno davanti alla nostra vecchia ma sempre valida «1100»; vediamo che Gaul e Buratti salgono con eleganza e compostezza, ma avanti ch'essi raggiungano il «romanino», questi ha già concluso per suo conto l'inseguimento.

Quando mancano 10 chilometri alla vetta, 9 uomini si trovano riuniti all'avanguardia, avvantaggiati di due minuti e mezzo dal gruppo, dal quale, però, è venuto via Couvreur, imitato poco dopo da Nolten. La seconda parte della salita è fatale a Gervasoni, Zucconelli, Guerrini e Serena, che indietreggiano, e non li vedremo più. Su al culmine, spazzato dal vento, dove si apre il verdeggiante altopiano delle Cinquemiglia, il traguardo del Premio della Montagna è vinto da Gaul che precede nell'ordine Monti, Buratti, Negro e Lauredi. Il belga viene a 1'30" e Nolten a 2'30" (entrambi, con un lungo inseguimento, riusciranno poi a portarsi nel primo gruppo). La Maglia rosa e gli altri, in numero d'una trentina, seguivano a 2'40".

La corsa prosegue in una successione ubriacante di salite e di discese, sotto la guida energica di Monti e soprattutto di Couvreur che al passaggio a Castel di Sangro (chilometri 115) è virtualmente la nuova Maglia rosa, in quel momento Fantini accusando coi suoi compagni 3'30" di ritardo, che al rifornimento di Rionero è salito a 4'. E' stato sulla dura e lunga salita che porta a questa località, che un'altra emorragia si verifica nel gruppo, ed essa avrà profonde conseguenze nel successivo svolgimento della corsa.

Quattro corridori si distaccano di forza, lasciandosi indietro Fornara, Astrua, Moser, Fallarini e Brankart e tanti altri emeriti scalatori; essi sono Defilippis, Grassi, Ranucci e Wagtmans, che al piede del Macerone passano 3' e 30" dopo i primi, mentre gli altri li seguono a quattrocento metri. La lotta su quest'altra salita (una delle quattordici, sia pur di varia difficoltà e lunghezza che oggi ho contato) è violenta, non solo fra i componenti dell'avanguardia ma anche alle loro spalle, dove i quattro inseguitori si prodigano disperatamente. Fra i primi, vinto dalla fatica, scompare Negro; mentre sul culmine — dove c'è il secondo traguardo a premio — passa primo Buratti, seguito a dieci metri da Monti, e poi gli altri a brevi intervalli, mentre il ritardo della pattuglia di Defilippis è rimasto immutato.

A Cantalupo del Sannio, mancando 40 chilometri a Campobasso, Defilippis, Ranucci, Grassi e Wagtmans sono col corteo delle vetture che seguono i primi; ancora uno sforzo, e li raggiungeranno. Dieci corridori ora si trovano assieme: cinque italiani e cinque stranieri. E' stato in quel tratto, e sino all'arrivo, che la corsa assume un ritmo frenetico. Mentre la pattuglia di Defilippis stava per piombare sull'avanguardia, il gruppo della Maglia rosa si avvicinava anch'esso, sotto la guida specialmente di Magni che, forse, sognava di rinnovare il successo riportato nelle quasi identiche condizioni nel Giro di sei anni fa. A Boiano, secondo traguardo volante vinto da Wagtmans e 175° chilometro di corsa, gli assi scatenati passano 2' e 30" dopo i primi. Li avrebbero ripresi? Poco più oltre, a 20 chilometri dall'arrivo, il distacco è sceso a 1' e 20".

Se in testa non si fosse accesa una furibonda bagarre, forse si sarebbe assistito ad un ricongiungimento generale. Qui, lottavano non soltanto per la vittoria di tappa, ma anche per la classifica, nella quale Wagtmans era soltanto a 2 minuti da Fantini e Buratti con Couvreur e Ranucci poco distante. Bastava conservare il vantaggio, e l'olandese sarebbe stato Maglia rosa. Che lotta! Sulla salita di Vinchiaturo, Wagtmans si decide. Attacca, e se ne va. I primi a cedere sono Defilippis, Ranucci e Nolten. Quando l'olandese è avanti cinquanta metri, Gaul risponde, e parte a sua volta trascinandosi dietro Monti. Questi non resiste alla velocità del piccolo lussemburghese, e si stacca. Gaul insiste; dopo cinque minuti di caccia affannosa raggiunge l'olandese, e come la strada a 4 chilometri dall'arrivo nuovamente s'impenna per una breve rampa, come in volo si allontana, e va verso la vittoria. Un minuto dopo arriva Wagtmans; a 2 minuti gli altri, ma senza Defilippis e Ranucci; a 2' e 40" segue il gruppo della Maglia rosa, dominato in volata da Magni.

Vittorio Varale



Gaul taglia sorridente il traguardo a Campobasso (Telef.)

A venti chilometri dall'arrivo stroncato il sogno di Defilippis

La sosta forzata a un passaggio a livello è stata fatale al corridore torinese - "Avevo una gran voglia di piangere...,,

(Dal nostro inviato speciale)
Campobasso, 25 maggio.

Il destino a Campobasso si è divertito, ha messo insieme nello stesso albergo il ragazzo più felice e quello più triste di tutto il Giro d'Italia. Il più felice — ci vuol poco a capirlo — è Charlie Gaul, il più triste è Nino Defilippis. Gaul al Giro lo chiamano Carletto e ha la faccia di uno scugnizzo che sia nato per sbaglio in Lussemburgo invece che sotto lo sfavillante sole di Napoli. Sino ad ora aveva gareggiato in sordina, era ammalato. Dove? L'interessato fa un gesto così, per dire dappertutto: «Più che malato mi sentivo male, dovevo essere poco allenato. Ma adesso va benone: ha visto oggi?».

— Credevi di poter arrivare solo?

— Certamente. Non stamane alla partenza, d'accordo; ma verso metà corsa, facendo un confronto fra me e gli altri, mi sono accorto che le energie da spendere ne avevo ancora e gli altri poche. Quando Wagtmans ha tentato il colpo, gli ho risposto con facilità e ho contrattaccato. Incomincia a diventare interessante questo Giro!

«Carletto», che ha 23 anni e che corre da quando ne aveva sedici, promette cose meravigliose non appena arriveranno le montagne sul serio, quando sarà, cioè, il momento delle Dolomiti e dello Stelvio. Ce lo ricordiamo l'anno scorso al «Tour»: era uno spettacolo, un vero spettacolo, un divertimento, Gaul pareva avesse un motorino misteriosamente nascosto nel telaio. Forse ha ritrovato il «motorino» anche sulle strade del Giro d'Italia.

Scendi una rampa di scale ed ecco Defilippis. Il torinese ha l'aspetto di un funerale di terza classe, farlo parlare è quasi un problema. «Oggi si era deciso di partire all'offensiva. Tant'è vero che avevamo preso tutto il rifornimento con noi già al "via" per non perdere poi tempo prezioso. Dopoché Grassi se n'era andato in pianura, come la strada prese a salire verso Rionero Sannitico sono scattato e in breve l'ho raggiunto. Son venuti con noi anche Ranucci e Wagtmans, d'amore e d'accordo abbiamo approfittato dell'occasione favorevole, acciuffando il gruppetto che in quel momento era al comando. Sapevo che il tratto finale della tappa era duro, a saliscendi, e l'ultimo mi pareva splendido per tentar di rimontare su nella classifica generale. Non so che cosa mi sia successo, mi ha preso acciuto la fame. A una ventina di chilometri dal traguardo c'era un passaggio a livello chiuso, quando son sceso e, rimontato in bicicletta, mi son sentito perduto. Non ero più capace di pedalare, pareva mi avessero chiuso l'interruttore dell'energia. Wagtmans e Gaul sono scattati, io son rimasto lì con una gran voglia di piangere. Non capisco più niente, son certo che nella tappa di oggi nessuno come me aveva mangiato sette panini».

«Pinella», il meccanico che funziona da direttore sportivo dei bianco-celesti, gli regala con un cicchetto un altro panino, poi caccia un urlo: Defilippis ha teso la mano verso una bibita ghiacciata: «Bevi del latte, accidenti!». Il cit si sente cit sul serio. Pare che tutti stasera gli mettano su il broncio. Ma il Giro è lungo, forse basta fare i conti giusti con le capacità del proprio stomaco... per ora Nino si accontenti dei piccoli risultati, oggi in classifica generale è salito dall'undicesimo al decimo posto, e la Maglia rosa è distante 2'40": una giornata di buona vena può essere sufficiente.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo e classifica generale

ORDINE D'ARRIVO: 1) Charly Gaul, km. 205 in 6 ore 37'2", media km. 30,971; 2) Wagtmans, a 1'1"; 3) Monti, 4) Grassi, 5) Lauredi, 6) Buratti, 7) Couvreur, a 2'17"; 8) Magni, 9) Schaer, 10) Sorgeloos, 11) Nencini, 12) Padovan, 13) Ernzer, 14) Maule, 15) Moser, 16) Fallarini, 17) Agostino Coletto, 18) Astrua, 19) Fornara, 20) Giacchero, 21) Fantini, 22) Graf, 23) Defilippis; 24) Grassso; 25) Clerici, 26) Pettinati, 27) Boni, a 2'43; 28) Ranucci, a 3'13"; 31) Nolten, a 4'27"; 32) Cainero, 33) Godio, 34) Gervasoni, 35) Minardi, 36) Negro, 52) Chiarioni, 64) Massocco, 67) Martini, 68) Filippi, a 7'36"; 70) Giacchero, a 22': 77) Favero. Ultimo, Van Dormael, a 33'43".

Si è ritirato Janssens.

CLASSIFICA GENERALE: 1) Fantini, 38 ore 1'6"; 2) Astrua, a 37"; 3) Fallarini, a 59"; 4) Moser, a 1'22"; 5) Clerici, a 1'24"; 6) Wagtmans, a 1'25"; 7) Fornara, a 1'37"; 8) Couvreur, a 1'39"; 9) Buratti, a 1'49"; 10) Defilippis, a 2'40"; 11) Brankart a 2'46"; 12) Nencini, a 3'2"; 13) Ranucci, a 3'6"; 18) Monti, a 5'9"; 19) Magni, a 6'36"; 24) Agostino Coletto, a 6'42"; 30) Gaul, a 7'27".

La "penultima,, del campionato di calcio

La Lazio vorrebbe battere la Fiorentina

Durerà ancora due domeniche il campionato, ma tutto è già finito da domenica scorsa. La vittoria dell'Atalanta sul Novara ha sanato la traballante situazione di altre squadre per le quali la vittoria o la sconfitta non contano più nulla. La sola compagine che avrebbe potuto correre il rischio di venire raggiunta — quella vicentina del Lanerossi — ha provveduto a mettersi fuori da ogni rischio pareggiando col Napoli ad Arezzo.

Che cosa resta allora al campionato per queste ultime due domeniche? Restano alcune questioni marginali. Per esempio, se il Torino deve continuare a collezionare sconfitte, se il Bologna strapperà il quarto posto all'Inter o addirittura il terzo alla Lazio, se la Fiorentina riuscirà a conservare la sua imbattibilità sino alla fine del girone. Sono, in fondo, questioni da poco, che non possono ravvivare l'interesse della lotta.

Alcuni credono che l'imbattibilità dei viola sia domani in pericolo. Scende infatti a Firenze la Lazio, squadra di voga in questo periodo. E' una unità che si è fatta ammirare nel girone di ritorno, come il Bologna, e dimostra effettivamente un rifiorire di forze e di gioco. E' la sola compagine che in questo momento possa pretendere di battere la Fiorentina, anche se non è detto che ci possa riuscire. Bologna-Milan e Inter-Napoli sono incontri che interessano la lizza il quarto posto ora dell'Inter, nella supposizione che questo possa essere un traguardo ambito.

Atalanta-Padova, Roma-Triestina, Genoa-Spal, Lanerossi-Juventus lasciano indifferenti e servono solamente per l'incasso. Novara-Pro Patria è il patetico incontro di due squadre avviate sul triste cammino della retrocessione. Torino-Sampdoria offre l'occasione del congedo dei granata dal proprio pubblico, congedo non troppo lieto perché qualcosa di meglio si sarebbe potuto fare; ma si spera sempre che le cose vadano meglio nella nuova stagione e il saluto che la folla rivolge ai giocatori ha quindi un significato augurale.

Fangio è il più veloce nelle prove di Adenau

Adenau, 25 maggio.

(f.) Nella seconda giornata delle prove ufficiali per la «1000 Km.» del Nurburgring (quarta prova del campionato mondiale per vetture sport) l'argentino Fangio, a bordo della «Ferrari 3 litri», è stato il più veloce percorrendo i 22,810 km. del tortuoso circuito di Adenau nel tempo di 11'2"3 alla media oraria di km. 119,400; l'italiano Luigi Musso, pure su «Ferrari 3 lt.», ha ottenuto la media oraria di km. 116,800.

Date le sfavorevoli condizioni atmosferiche — la pista era bagnata in diversi tratti — i vari concorrenti iscritti a questa competizione non hanno potuto spingere a fondo, per cui le medie oggi registrate, compresa quella di Fangio, sono risultate inferiori al primato di ieri dell'inglese Collins (Aston Martin).

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15,2	19,2	Pescara	14,4	24
Trento	13,2	18	L'Aquila	12,2	17,4
Trieste	15,2	21	Roma	15,4	20,4
Venezia	14	17,7	Bari	17,4	20
Milano	11,7	19,4	Napoli	16,3	19,8
Torino	9	22,2	Potenza	14	16,6
Genova	11,8	17,5	Reggio C.	17,0	21,6
Bologna	13,6	17,8	Messina	16,8	20,6
Firenze	11,9	16,6	Palermo	15,6	23
Pisa	12	18,2	Catania	14,6	23,7
Ancona	15,3	23,4	Cagliari	12,2	20,9
Perugia	10,9	16	Alghero	12,6	18,5

Dubbia la presenza di Farina alla corsa di Indianapolis

(Nostro servizio particolare)
Indianapolis, 25 maggio.

Non è ancora sicuro se Nino Farina cercherà di qualificare la propria vettura sperimentale per le 500 miglia di Indianapolis del 31 maggio. Oggi Farina è uscito dal garage della Bardhal-Ferrari infuriato a causa dei dissensi fra lui e il capo meccanico Jess Beene e fra il personale italiano ed americano su questioni tecniche relative alla vettura.

Il proprietario della macchina sperimentale che Farina dovrebbe pilotare, Ole Bardhal, ieri è venuto personalmente in aereo ad Indianapolis da Seattle per cercare di calmare le acque e risolvere i contrasti che a suo dire sono dovuti soprattutto a difficoltà linguistiche.

Beene non parla l'italiano e Farina non conosce sufficientemente bene l'inglese per spiegare in modo chiaro a Beene i cambiamenti meccanici e i ritocchi che dopo le prove egli ritiene necessario apportare alla vettura. Se Farina deciderà di non correre e non ci fosse modo di farli mutare parere, Bardhal affiderebbe la macchina a Johnny Baldwin di San Carlos (California) che ha già superato la prova quale pilota su una vecchia Ferrari.

Le divergenze fra il personale meccanico italiano ed americano della Scuderia Bardhal-Ferrari sono dovute particolarmente al carburante. Gli americani insistono per una miscela ad alcool e gli italiani sono invece per la benzina. Finora la vettura, che come è noto ha un motore Ferrari 6 cilindri montato su di uno chassis Kurtis-Kraft, non ha girato ad una velocità superiore alle 136 miglia orarie. Per potersi qualificare fra le 33 macchine che saranno ammesse al via, la vettura di Farina deve fare per lo meno 140 miglia orarie. e. f.

Gli schermitori azzurri al torneo di Montecarlo

Oggi e domani si svolgerà a Montecarlo un torneo internazionale di fioretto elettrico e di spada a cui prenderanno parte Italia, Francia, Belgio, Lussemburgo e Monaco. Le rappresentative azzurre sono state così formate:

Fioretto: Bergamini, Carpaneda, Milanesi, Lucarelli.

Spada: Bertinetti, Pavesi, Saccaro, Dellantonio.

Pallone elastico — Domani, a Torino, De Filippi contro Alemanni; a Nizza, Solferino contro Galliano; ad Acqui, Berutti contro Giacotti; a Benevagienna Manzo contro Balestra.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	24	25
TITOLI		
[illegible]	99 —	99 —
[illegible] 3½%	60 75	60 75
	60 85	60 85
[illegible] 3½	79 55	79 35
t. c.	79 45	79 45
[illegible] 5%	90 05	90 025
	90 15	90 15
[illegible] 5%	95 —	95 —
t. c.	95 10	95 10
[illegible] 3½	71 90	71 60
t. c.	71 45	71 70
[illegible] 5%	89 60	89 —
t. c.	89 70	89 10
[illegible] 5%	85 60	85 60
B. T. 5 1958	96 65	96 75
1959	95 725	95 725
1960	95 —	95 —
1961	94 875	94 875
1962	94 875	94 90
[illegible]	94 90	98 —
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	83 50	83 30
[illegible]	85 25	86 10
[illegible]	90 40	93 45
[illegible]	95 —	94 75
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 10	97 90
[illegible]	266 —	266 —
[illegible]	96 95	96 95
[illegible]	111 50	111 50
[illegible]	89 50	89 50
[illegible]	89 90	89 50
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	86 —	86 —
[illegible]	93 10	93 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	94 30	94 33
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 20	95 —
[illegible]	50 40	50 50
[illegible]	93 10	93 20
[illegible]	96 25	95 90
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	105 —	104 65
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 20	100 50
[illegible]	104 —	104 —

	24	25
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 —	101 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	103 50	103 35
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 —	92 75
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 —	100 50
[illegible]	97 60	97 60
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	93 60	93 60
[illegible]	95 —	95 —
FINANZIARIE-ASSICUR.		
[illegible]	19.900	20.300
[illegible]	17.400	17.600
[illegible]	4900	4900
[illegible]	1400	1417
[illegible]	2450	2450
[illegible]	606 —	606 —
[illegible]	1177	1177
[illegible]	15.025	15.025
[illegible]	1015	1015
TRASPORTI		
[illegible]	60 50	61 —
[illegible]	59 —	58 —
[illegible]	15.900	16.950
ELETTRICHE-ELETTROT.		
[illegible]	1324	1330
[illegible]	260 —	263 —
[illegible]	655 —	627 —
[illegible]	5070	5070
[illegible]	490 —	487 —
[illegible]	2390	2405
[illegible]	2705	2705
[illegible]	514 —	514 —
[illegible]	602 —	621 —
[illegible]	2530	2520
[illegible]	1300	1310
[illegible]	1900	1915
METALMECCANICHE		
Fiat	1387	1406
[illegible]	16 90	16 90
[illegible]	1300	1300
[illegible]	581 —	589 —

	24	25
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	260 —	265 —
[illegible]	1500	1450
[illegible]	520 —	530 —
TESSILI		
[illegible]	1425	1440
[illegible]	2200	2200
[illegible]	6900	6900
[illegible]	120 —	110 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICHE		
[illegible]	1398	1405
[illegible]	1970	1970
[illegible]	1490	1530
[illegible]	2415	2415
[illegible]	1370	1370
[illegible]	287 —	270 —
[illegible]	1675	1740
[illegible]	257 —	260 —
[illegible]	5660	5670
MINERARIE		
[illegible]	2330	2300
[illegible]	2555	2560
[illegible]	16.000	16.500
[illegible]	7850	7850
IMMOBILIARI		
[illegible]	1497	1497
[illegible]	4950	4950
[illegible]	3300	3350
[illegible]	5550	5550
[illegible]	695 —	690 —
ALIMENTARI		
[illegible]	860 —	840 —
[illegible]	110 —	112 —
[illegible]	3145	3145
[illegible]	26 —	24 —
DIVERSE		
[illegible]	402 —	402 —
[illegible]	5100	5125
[illegible]	11.750	11.875
[illegible]	627 —	627 —
[illegible]	27.450	27.450
[illegible]	460 —	460 —
[illegible]	2450	2460
[illegible]	4750	4745

L'apertura ha esposto un modesto indirizzo riflessivo: affari scarsi, assai esitazioni, con qualche accenno di pesantezza dopo il controllato regresso iniziale. La fase centrale della riunione è stata caratterizzata da limitate oscillazioni il fondo di contrasto evidente ha formato la base per lo spiegamento di un indirizzo sostenuto, emerso con una certa ampiezza di espansione poco prima della compilazione del listino. Fiat e Montecatini sono apparse decisamente in denaro in quest'ultima parte della riunione: il complesso del mercato, sempre con affari modesti, ha messo a profitto per riflessi una marginale distensione sui prezzi di ieri. Rilevante la consistenza delle Assicurazioni Generali e della Snia, ricercate su prezzi largamente superiori sin dalle battute iniziali. Titoli di Stato stazionari. Dopodomani animato da un più vivace interessamento di compere su una traccia di miglioramento ulteriore. Diritti Sme 24. Le azioni Schiapparelli sono state quotate ex-dividendo di Lire 75.

Cambi ufficiali: dollari Uniti 624,34; Canada 631,25; svizzero libero 145,75; sterlina accordo 145,29; corona danese 90,44; corona norvegese 87,75; corona svedese 120,97; marco 164,40; franco belga 12,50735; franco francese 176,45; sterlina 1736; marco germanico 149,555.

Prezzi informativi delle valute straniere banconote: sterlina oro 5300-5400; marengo 5000-5200; sterlina emissione 1710-1730; dollaro carta 620-622; franco svizzero 147,25-148,25; franco francese 160-162; oro fino 711-721; argento 29-30,50.

MILANO — Per la prima metà della seduta, il mercato risultava, come nei giorni precedenti, assai stabile e tendenzialmente fermo, fino a raggiungere dei livelli minimi inferiori alle chiusure della vigilia; in un secondo tempo si rianimava un denaro abbastanza attivo, proveniente, secondo ogni probabilità, da ricoperture professionali da parte della scoperta, alla vigilia delle chiusure, finali che si iniziavano in via privata le contrattazioni dei diritti Fiat, che venivano largamente assorbiti a 216-217 lire, assai a prezzi superiori rispetto alla parità teorica. Ciò rafforzava anche la posizione del titolo automobilistico e il favorevole influsso si estendeva alle voci principali del listino. La chiusura si effettuava con prevalenza di richieste, in un clima di rinnovato ottimismo. Notevoli i miglioramenti conseguiti dai finanziari Centrale e Bastogi, degli assicurativi e in particolare delle Generali, da parecchi valori elettrici, dalla Burgo e dai chimici Anic, Snia e Italgas. Pomeriggio mite. Diritti: Sme 46; Fibre 6,15. Titoli trattati n. 726.874 di cui Fiat 113.000; Cellini 117.000; Finsider 24.000; Terni 27.500; Rade 17.850; Snia 14.000; Liquigas 11.700; Dalmine 11.000; Immobiliare Roma 11.000; Viscosa 10.750; Fiat 7400.

Quotazioni: C.I.M. 5490; La Centrale 8675; Sviluppo 1302; R.A.S. 9200; Nord Milano 4200; Olcese 830; De Angeli 1440; Linificio 812; Unione Manifatture 37.300; Lane Rossi 3955; Dalmine 1400; Alele 7220; Edison 2632; Romana Elettrica 1830; Tel. A 2750; Sme 560; Gialliud 3010; Zeuntecine Ferrerosi 1320; Italcementi 12.800; Pirelli & C. 2400.

GENOVA — Acciai 3700; U.E.G. 2630; Cieli 3170; Eridania 26.500; Industrie Zuccheri 18.500; Volano 6000; Seranilo 9600; Industrie Agricole 13.475; De Ferrari 1040; Nicolay 488; Min. Lessa 1755.

PARIGI — Mercato attivo con orientamento moderatamente delle quotazioni, parecchie delle quali sono in lieve rialzo, sia per i titoli esteri sia per i francesi. Scarsa richiesta di oro.

LONDRA — La caduta dei prezzi a Wall Street continua ad influenzare il mercato londinese, ma non si nota tuttavia un eccessivo pessimismo.

NEW YORK — A conclusione di una riunione caratterizzata da oppeste tendenze, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.370.000 azioni.

Sul mercato annuali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 201,5 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 100 cents di guadagno a 30 cents di perdita per balla: luglio, 34,69; ottobre, 32,47; dicembre, 32,61; disponibile, 36,90.

FALLIMENTI - TORINO: Portesio Attilio, titolare ditta confezioni «Taurinia», via Rosta 8: sentenza 24 maggio; giudice dott. Pagge, curatore Ciai rag. Franco; verifica 3 luglio. - **Chiavassa Lorenzo**, laboratorio grissineria, corso Orbassano 224; sent. 24 maggio; giudice dott. Pagge; curatore Ciai rag. Franco; verifica 26 giugno. - **Vitali Osvaldo**, impresa autotrasporti (via Massena 90); sentenza 24 maggio; giudice dott. Pagge; curat. Angiono avv. Martino; verifica 3 luglio. - **Minola Giacomo**, negozio orologeria via Madama Cristina 75; sentenza 26 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Viotti-Moretti rag. Delfina; verifica 20 giugno. - Società acc. sempl. «**Dalmark**» di D'Aliso dott. Corrado e C., avente per oggetto industria e commercio articoli fotografici e affini, via Cibrario 12, nonché in proprio del socio accomandatario dott. D'Aliso quale illimitatamente responsabile; sentenza 25 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Ducco dr. Giuseppe; verifica 20 giugno. - **Arbinolo Luigi**, titolare «Sofferia» omonima, via Monte Ortigara 6: sentenza 25 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Ducco dr. Giuseppe; verifica 20 giugno. - Società in nome collettivo «**Fiasawalter**», oggetto esercizio officine metalmeccaniche per costruzione carpenterie metalliche e costruzioni meccaniche, via Michele Lessona 61, nonché in proprio di: **Fiasa Walter** (corso Racconigi 12) e **Sagliotti Giovanni** (via Trinità 5): sentenza 25 maggio; giudice dott. Olivero; curatore Biancata avv. Galliano; verifica 3 luglio. - Società p. a. **Freund Heller** di C., via Ponza 2; sentenza 25 maggio; giudice dott. Romagnoli; curatore Piccetti prof. Piero; verifica 13 luglio.

CUNEO: Franchino Bernardino, commercio macchine; sentenza 18 maggio; curat. dr. Giovanni Oggero; verifica 3 luglio; giudice dr. Socco.

— SPETTACOLI —

Il concerto Ansermet all'Auditorium RAI

Nella sua ormai lunga carriera in Europa e in America Ernest Ansermet, settantatreenne e tuttora energico, non s'è mai confuso con la folla dei concertisti che eseguono qualsiasi pezzo, come gli autisti di piazza trasportano ovunque ogni sorta di viandanti. Infatti l'interprete degno è anche un critico, che sceglie e distingue. Per cultura, convinzione ed inclinazione egli sente e pratica, oltre, s'intende, i più grandi d'ogni tempo, i maggiori francesi contemporanei, e sommamente Debussy. Questo nome mancava nel concerto d'iersera; ma quelli di Dukas, di Roussel, di Ravel, legati ad opere tanto note quanto vigorose e preziose, amene ed eleganti, e quello di Honegger, con la *Quinta sinfonia*, di cui già indicammo la parziale riuscita, assommavano forse la metà delle predilezioni di lui, che pure gode la spirituale eccellenza dello Strawinski (nei primi saggi, i balletti), e del De Falla.

E' curioso annotare che l'Ansermet, al pari di numerosi direttori autorevoli, non gusta e raramente esegue musiche composte secondo il sistema dodecafonico, e orientate come i fautori di tale sistema propugnano. Non che escluda a priori la possibilità di far belle musiche con quel procedimento, il che sarebbe un preconcetto riprovevole; reputa innaturale quella scala, e perciò ostica all'udito, e deplora il disorientamento di coloro che, incerti, e irretiti dalla moda, si rifugiano nella novità. La teoria formulata da Schönberg, in quanto abolisce il senso tonale, è falsa, egli dice, mal fondata, un'aberrazione procedente dal mero intellettualismo; eliminate le basi tonali, il comporre diventa oscuro, e l'espressività una sfinge. La espressione, poi, è non il sentimento in sé, ma *l'activité du sentiment*, cioè, si direbbe esteticamente, la poetizzazione del sentimento. Si comprende quindi la sua grande ammirazione del *Pelléas et Mélisande* di Debussy; e non la si comprenderebbe, se ammirasse sia *Pelléas*, sia una qualsiasi composizione inespressiva; sembrerebbe anzi un illogico, in irragionevole.

Con una concertazione espertissima, che in taluni punti avrebbe potuto toccare maggiori squisitezze, il maestro Ansermet espose ottimamente le ammalianti volubilità della *Péri* di Dukas, la personale ricchezza fantastica, armonistica e orchestrale della *Suite op. 33* di Roussel, e le eccitanti o languide immagini della *Valse* di Ravel, il quale nell'abbandonarsi al ritmo e nel parodiarne le movenze, nella soavità e nel distacco, riuscì dilettoso e aristocratico.

Applausi a ogni parte del concerto, e calorosissimi alla fine.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Metro Cristallo: CORTILE, di A. Petrucci.

«I ragazzi sono persone serie, e seriamente vanno trattati»; ecco la tesi di *Cortile*, ideato sceneggiato e diretto da Antonio Petrucci; un filmetto che ha ambizioni documentarie e una vena di dosmicistica gentilezza.

La vicenda è quella di Nando, un ragazzo tredicenne, un pochino chiuso e scontroso ma in realtà assetato di affetto, che mal giudicato dalla stessa madre, timorosa di non poterlo sorvegliare con la necessaria assiduità, è da essa posto in un riformatorio. Costretto in un ambiente che ferisce la sua sensibilità, alla prima occasione Nando fugge; e quantunque la sua intenzione sia di tornare dalla mamma, appena gustati i primi sorsi di libertà, cambia idea e stringe amicizia con un gruppo di ragazzi che lavorano tutti in un cortile, dove sono varie officine, e comincia egli stesso a lavorare come «aiuto» di un posteggiatore. L'apparizione di due carabinieri, che sono in traccia di un ladro ma che Nando crede stiano cercando lui, lo costringe a fuggire un'altra volta, coinvolgendolo in una serie di equivoci da cui il povero ragazzo riceve traccia di indruncelo, confermando così i tristi presentimenti della madre. Ma il posteggiatore, che ha sempre creduto nell'onestà del ragazzo, riesce a scovarlo e lo mette in condizione di dimostrare, coll'aiuto degli amici del cortile, la propria innocenza. Ferito durante la cattura del vero ladro, Nando, quando riapre gli occhi, vede finalmente fiorire il sorriso materno, la cui mancanza era stata la causa di tutti i suoi guai.

Con poche pretese di stile, il filmetto si apprende qua e là alla facile materia, comunicandone la commozione. Eduardo De Filippo, il posteggiatore di buon cuore, e il fratello Peppino in una colorita macchietta, danno tono alla recitazione, cui prendono parte Marisa Merlini e Nando Bruno. Il giovane protagonista è il francese George Poujouly, che fu già il piccolo interprete di «Giochi Proibiti» di Clément. l. p.

TEATRO NUOVO — Questa sera alle 20,45 replica di «Aida» di Verdi. Maestro direttore M. Braggio. Domani ore 21 prima rappresentazione di «Adriana Lecouvreur» di Cilea.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.112

Alfieri: ore 21,15 Rivista dei dilettanti «La bottega delle sorprese» di Ripp.

Nuovo (Stagione Regia): ore 20,45 ultima de «Aida» di Giuseppe Verdi, M° Braggio.

Teatro Piemontese Carro Tespi (p. Cardinale Alimonda): Comp. G. Bondi, 21: «Le due orfanelle». **Giardino Chiabrera**, Fiera franca e Fiore dalle 8 alle 23. Ingresso L. 150, Ridotti L. 50.

Esposiz. Naz. d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15.30-19.30. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Mostra pittori 800 e contemporanei.

Al Fiorida Club (p. Solferino, tel. 42-583): ore 16.30-19; 21-1 M° Di Nunzio, canta F. Di Bienno.

Apollo Danze: 21 Orch. Garsena. **Augusteo:** 21 Lanfranco-Cortese. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. Grande dehors con televisione. **Chalet**, Valentino: 21 Orch. Franchini, cantano Audenino e Lotti. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21 su gran terrazzo estivo.

Eden Danze: 16,30 e 21 Ceragioli. **Gay** (Pumba 7) danze ore 17 e 21. **Gran Mago Danze:** ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria. **Hollywood Estivo:** 21 Turi-Golino, cant. Palumbo-Costello dir. Cariga. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Miguel. **La Serenella:** Ferrarese-Accardo. **Lutrario:** 21 Teresinha-Marinha. **Micheletti Danze:** ore 21-24. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda:** 16 (è studentesca; ore 21 gran serata con Orch. Nini Rosso. **Piscina del Sole**, strada S. Mauro, ferm. Speranza: Ristor. danze 21 Orch. Serpone, Salone coperto. **Russo Giardino Danze**, Barca: 21 Orch. Sprint, canta Carla Valente. **Trocadero:** 17 e 21 Daniel's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-603): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

Pineta Parigi (via Valprato 2): Pattinaggio rotelle or. 15-19; 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ho sposato una strega» di René Clair, Fredric March, Veronica Lake, Susan Hayward. **Astor:** «Grandi manovre» eastmancolor di René Clair, Michèle Morgan, Gérard Philipe, B. Bardot. **Corso:** «La jungla dei temerari» SuperScope techn., John Payne, R. Reagan, R. Fleming, C. Gray. **Doria:** «Amleto» Laurence Olivier, Jean Simmons, V. Leigh. **Lux:** «Le avventure di Davy Crockett» technic, di Walt Disney. **Maffei:** L'intrusa, A. Nazzari, Padovani. Riv. Trottolino 16,15-21,15. **Metro-Cristallo:** «Cortile» Eduardo e Peppino De Filippo, Marisa Merlini, Mattinata ore 10,30. **Nepeel:** «Come prima... meglio di prima» tec. Rock Hudson, Sanders. **Vittoria:** «Satank la freccia che uccide», color, John Payne, Fanny D... ergue, Rod Cameron.

Arlecco: «Io piaccio» Walter Chiari, Aldo Fabrizi, P. De Filippo. **Augustus:** «La banda degli onesti» Totò, Peppino De Filippo. **Nazionale:** «Oceano rosso» techn. CineScope, J. Wayne, L. Bacall. **Torino:** «Delitto sulla spiaggia» J. Crawford, J. Chandler. Ap. 10.

Alexandra: «Il ladro del re» tech. CineScope, Purdom, Blyth, Niven. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Covo dei contrabbandieri» CineSc. techn., Granger. **Capitol:** «Il ladro del re» techn. CineScope, Purdom, Blyth, Niven. **Faro:** «Il ladro del re» CineScope technic, Blyth, Purdom, Niven. **Gianduja:** «Simba» Dirk Bogarde, D. Sinden, Mc Kenna, colori. **Hollywood** «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi. **Ideal:** «La ladra» tech., L. Padovan, F. Tozzi. Sulla scena Tino Scotti, ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Il kentukiano» techn. CineScope, B. Lancaster, Foster. **Principe:** «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Sordi, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Cervi. **Stadio:** «Il kentukiano» techn. CineSc., B. Lancaster, D. Foster.

Adriano: «Il treno nero» techn., Burt Lancaster e Joan Rich. **Alcione:** «Bella di Roma» techn. N. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15. **Alpi:** «Il nipote picchiatello» in tech. VistaV., J. Lewis, D. Martin. **La Perla:** «Marty (Vita di un timido)» E. Borgnine, Blair. Pr. Oscar. **Regina:** «Pionieri dell'Alaska» techn., A. Baxter, J. Chandler.

Asti: «La rivale» technic. CineScope, E. Martinelli, F. Lulli. 10. **Milano:** «Cavalieri della regina» e «I 7 peccati di papà», Ap. 10. **Olimpia:** «Ad est di Sumatra». **Po:** «Carica nella jungla» colori. **P. Nuova:** «Terra lontana», A. 10. **Romano:** Avventuriero di Siviglia, tech. Riv. De Vico-Doria 16,15-21,15. **S. Felice:** «I dieci della legione» technicolor Burt Lancaster. Ap. 15.

Caboto: «Tre soldi nella fontana» tech. CineSc. Clifton Webb. Peters. **Esperia:** «Napoletano Far West» col. CineSc., R. Taylor, E. Parker. **Giardino:** «Caccia al ladro» tech. VistaVision Grace Kelly, C. Grant. **Italiano:** «Uomo di Laramie» tech. CineScope, J. Stewart, Viet, min. **Mirafiori:** «Lo scapolo». **S. Rita:** «Mano sinistra di Dio». **Vinzaglio:** «Tempo d'estate» col. Kathryn Hepburn, Rossano Brazzi.

Araldo: «Non siamo angeli» tech. VistaVision con Humphrey Bogart. **Eliseo:** «Valle dei re» technic. CineScope, R. Taylor, E. Parker. **Fréjus:** «Timberjake» technic., sulla scena Varietà. **Nuovo:** «Tutti in coperta» techn. CineScope, J. Powell, W. Pidgeon. **S. Paolo:** «Le diciottenni» techn. SuperScope Marisa Allasio, V. Lisi.

Belgio: «All'inferno e ritorno», Cinemascope technicolor. **Corallo:** «Oltre il destino» techn. CineScope, G. Ford, E. Parker. **Eridano:** «Furia indiana» techn. CineSc., V. Mature, Susan Ball. **La Salle:** Ap. 19,30 «Napoli terra d'amore», M. Fiore, G. Rondinella. **Gregas:** «Elena di Troia» techn. CineScope, R. Podestà, J. Sernas.

Radium: «Amami o lasciami» in tech. CineSc., D. Day, J. Cagney. **Rossini**, t. 771-175: «La nemica». V. Vanelli; «Il nipote picchiatello» techn. VistaV., D. Martin, Lewis.

Astra: «La grande prateria» CinéScope technic. di Walt Disney. **Bernini:** «Finestra sul cortile» techn., J. Stewart, G. Kelly, 15,30. **Cibrario:** «Rullo di tamburi» con Alan Ladd. CineScope technicolor. **Elios:** «Ponti di Toko-Ri» Grace Kelly, W. Holden, Rooney, techn. **Excelsior:** «All'inferno e ritorno» techn. CineScope, Audie Murphy. **Nazareno:** «Regina del Far West». **Odeon:** «Non c'è amore più grande» Franco Interlenghi, A. Lualdi. **Star:** «Le diciottenni» superfilm CineScope in technicolor. Ap. 15.

Adua: «La polizia bussa alla porta» C. Wilde, R. Conte. Varietà. **Aurora:** «Ponti di Toko-Ri» tech. con Grace Kelly e William Holden. **Barca:** «Giorno maledetto» tech. CineScope, Spencer Tracy, Ryan. **Brescia:** «Annibale e la vestale» Scope, Howard Keel, G. Sanders. **Eri-Dan:** «Lord Brummell» Scope. **Falchera:** «Orgoglio di razza». **Fortino:** «Ore disperate» VistaVision, H. Bogart, Fredric March. **Monviso:** «Sabrina» A. Hepburn. **Nord:** «I perversi» techn., Jean Simmons, S. Granger, Viet. min. **Palermo:** Ribelle Irlanda, Scope. **S. Paolo:** Agente spec. Pinkerton. **S. Gaetano:** «L'ultima freccia» in technicolor con Tyrone Power. **Sociale:** «Racconti romani» Scope Totò, De Sica, Silvana Pampanini. **Zenit:** «Cavalieri Tavola Rotonda» techn. CineScope, Robert Taylor.

Baretti: «Cavalieri Tavola Rotonda» techn., Gardner, R. Taylor. **Cabiria:** «La bella mugnaia» Scope technicolor con Sophia Loren. **Colosseo:** «Una tigre in cielo» techn. CineScope con Alan Ladd. **Italia:** «Ore disperate» VistaV., Humphrey Bogart, Fredric March. **Lingotto:** «Orgoglio di razza» in techn., Jane Russell, J. Chandler. **Moderno:** «E' nata una stella» in techn. CinemaScope, J. Garland. **Nizza:** «Mondo nelle mie braccia» technicolor con Gregory Peck. **Piemonte:** «08/15» Paul Bosiger. **S. Carlo:** «Gli implacabili» tech. **Spezia:** «Prigionieri del cielo» in technic. CineScope, John Wayne.

Alba: «Tu sei il mio destino» in technic., Frank Sinatra, D. Day. **Apollo:** «Tempo d'estate» techn. CineSc., Kathryn Hepburn, Brazzi. **Diana:** «Una tigre in cielo» tech. CinemaScope con Alan Ladd. **Dora:** «Uomini violenti» Scope. **Edera:** «I gladiatori» technicolor CineScope, V. Mature, S. Hayward. **Lucento:** «Napoletano Far West» tech. CineSc., R. Tayor, E. Parker. **Lutrario:** «Lunga linea grigia» technic. CineScope, Tyrone Power. **Maesola** Vacanze romane, Hepburn. **Murialdo** (p. Chiesa della Salute): «Attila» techn., S. Loren, Quinn. **Roma:** «Gioventù bruciata» Scope. **Splendor:** «Racconti romani» in techn., Cifariello, De Sica, Ralli.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6.45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Boll. meteor., - Crescendo - 8,45: La comunità umana - 11: Mattinata sinfonica - 12: La chitarra di Les Paul. Orchestra Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. del tempo - Album musicale - Orchestra Millelmei - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Giro d'Italia - Chi è di scena? - 16,30: Per i pescatori - Le opinioni degli altri - Sorella radio - 17,30: Ritmi e canzoni - Giro d'Italia - 18,30: Scuola e cultura - «Carmen» di Bizet - 19,30: Giro d'Italia - Qualche ritmo - Estrazioni del lotto - Prodotti e produttori italiani - 20: Orch. Conte - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Come si vota - Tre canzoni, una parola - Fantasia musicale - 22: «Le preziose ridicole» (commedia) - 22,40: Orchestra Barzizza - 23,15: Giornale radio - Musica da camera - 24: Giornale radio - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese e Borsa di Torino.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Canzoni del festival di Sanremo - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Meridiana - Centocittà - Flash - 13,30: Giornale radio - Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteor. - Giro d'Italia - Confidenziale - 16: Pomeriggio in casa - 17: Ricordo di Eduardo Di Capua - 18: Giornale radio - Giro d'Italia - Programma per i ragazzi - Appuntamento con A. Orefice - 19: Il sabato di classe unica - 20,30: Musica leggera - Scrivetéci, vi risponderemo - 20: Radiosera - Giro d'Italia - 20,30: Come si vota - Tre canzoni, una parola - Clak - 21: L'Italia in bicicletta - 21,30: «Il signor Bruschino» - 22,45: Preludio alla notte - 23: Alegretto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La Rassegna locale - José Ardevol - Heinrich Heine nel centenario della morte - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - Concerto sinfonico - La rassegna.

TELEVISIONE — Ore 14,30: Eurovisione da Dölimen - 17,30: Scuola di goal - 17,45: Giro d'Italia - La TV degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - Giro d'Italia - 21: Giro a segno - 21,15: Invito a bordo (varietà musicale) - 22,15: Le avventure di Jet Jackson: «I raggi mortali» - 22,40: Sette giorni di TV - 23: Replica telegiornale (con un servizio speciale sul Giro d'Italia).

La rettorica del grande e dell'inutile

I banchi scomodi

Tre considerazioni sull'Aula magna Gl'insegnanti dovrebbero scendere qualche volta, materialmente ed idealmente, per provare come stanno seduti gli studenti

Mi sono trovato, giorni fa, a sedere sui banchi dell'aula più vasta di una delle più sontuosamente costruite nostre Facoltà di Lettere. Un'aula tanto grande che di solito vien chiamata l'«Aula magna» di quella Facoltà, nonostante che la vera «Aula magna» della Università sia un'altra, assai più grandiosa e imponente ancora, cosicché non si è trovato mai il modo di utilizzarla per alcuno scopo didattico, e alla fine si è adottato il ripiego di tenerci ogni tanto dei concerti. Ma questa di cui parlo non serve solo per attività extra-universitarie, o per cerimonie. Serve anche proprio per le lezioni, di vari tra i corsi più affollati. Ciò significa che non solo ospiti o spettatori occasionali, ma studenti regolari, debbono sedervisi regolarmente.

Ora, noi residenti irregolari che stavamo lì, in toga e tocco, ad assistere alla solenne concessione della laurea *ad honorem* ad alcuni colleghi stranieri, potevamo tutti constatare che, se non avessimo voluto tener sempre in testa quell'incomodo copricapo, e avessimo preferito posarlo sulla tavoletta del banco, questa, data la sua ristrettezza e inclinazione, l'avrebbe subito fatto scivolare per terra, o almeno sulle nostre ginocchia.

Sulle ginocchia, di fatto, pare siano costretti a tenere il vocabolario gli studenti che in quella sontuosa aula debbono superare qualche prova scritta. Se l'appoggiassero sul banco, e lo reggessero con una mano, con l'altra mano dovrebbero tener fermi i fogli su cui scrivere. E con che mano lo consulterebbero? Così, almeno, possono sfogliarlo con la sinistra, mentre la destra regge quel che resta sul banco. La penna, occorrendo, si può tenerla fra i denti.

Da questa condizione di cose, mi pare si possano trarre almeno tre considerazioni.

Prima. Nei vent'anni, e più, in cui quell'aula è stata adoperata, non risulta che gli studenti abbiano mai scioperato, o anche semplicemente protestato, per ottenere banchi funzionalmente meno assurdi. Fascismo, o democrazia, non hanno fatto differenza. D'altra parte, come si poteva pretendere che gli studenti protestassero? A scuola essi hanno regolarmente imparato che la virtù degli scolari consiste nell'obbedire e stare zitti. I più preparati, poi, avranno magari pensato che ogni richiesta di cambiamento avrebbe avuto carattere «illuministico» o «pragmatistico» o «riformistico», mentre il dovere di ogni intellettuale italiano, sia esso cattolico o marxista o laico, consiste soprattutto nel capire la «dialettica storica» della realtà. E, la presente nostra scuola essendo figlia della Controriforma, poteva bene esser comprensibile che i banchi delle sue aule somigliassero tuttora più ai banchi con inginocchiatoio delle chiese che alle sedie con tavolino di un qualsiasi ufficio tecnico.

Seconda considerazione. Quell'aula, come tutto l'edificio, era stata costruita in tempo fascista, quando la nobile considerazione della grandezza del locale non si lasciava distrarre da minuti riguardi tecnici per il sedere o per il lavorare degli alunni. L'Università doveva essere l'augusto Templo della Scienza (con pessime scritte latine sui frontoni). Che poi, dentro, ci si stesse bene o male, a studiare e ad insegnare, era considerazione trascurabile, suggerita da presupposti individualistici, edonistici e sedentari. Per ciò stesso, fino a poco tempo fa, pur essendoci gran profusione di spazio e di marmi negli immensi atrii e corridoi dell'edificio, non ci si trovava nemmeno una sedia o panchina, e chi si preparava agli esami sedeva sui gradini delle scale. Non si è mai capito, del resto, se ciò fosse stato fatto per semplice insipienza funzionale, o per l'intento di educare la gioventù studiosa all'austerità, obbligandola a sedere per terra (così come non si è mai capito se nel parco di Santa Sabina a Roma le panchine siano senza spalliera per motivi di stile architettonico o per lo scopo morale di rendere più difficili le effusioni alle coppie). E c'era, forse, anche l'idea che il vedere grandi spazi vuoti e inutili educa lo spirito alla grandezza. Così, p. es., il Magnifico Rettore, pur non essendo necessariamente molto grasso, dispone in tale edificio di uno studio di oltre cento metri quadrati, con proporzionate anticamere.

Terza ed ultima considerazione. Com'è che è ancora tanto scarsa l'abitudine di provare personalmente le cose che si costruiscono per l'uso altrui? Il disgraziato che ha disegnato i banchi di quell'aula, perché non ha provato a sedercisi, a seguire una lezione, a mettere sulla tavoletta libri e fogli e matite, a pigliarci degli appunti? E tra coloro che gli hanno commesso il lavoro, e che poi l'hanno collaudato e accettato, non c'era proprio nessun insegnante? Ma, già, quanti sono gli insegnanti che vanno ogni tanto a sedersi nei banchi degli scolari?

Lo facciamo assai di rado nel fatto, e lo facciamo ancora meno in idea. Eppure, se c'è qualcosa che l'educazione dovrebbe fornire, se c'è qualcosa che segni il passaggio dall'essere bambini all'essere adulti, è proprio l'abitudine a mettersi dall'altra parte della cattedra, dall'altra parte del tavolo, dall'altra parte dello sportello. Non c'è solidarietà civica in un mondo in cui il funzionario non sappia mettersi nei panni di coloro che fanno la coda davanti al suo ufficio, e questi ultimi non sappiano mettersi nei panni del funzionario. Nella scuola, dove tutto ciò dovrebbe apprendersi, questo vale, ovviamente, ancora di più. Le vecchie cattedre alte sulla classe, sulle quali ci si arrampicava a capo di una fila di gradini, vanno per fortuna scomparendo. Ma si è ancora, troppo, maestri di vecchio stile se, quale che sia la forma della nuova cattedra, non se ne discende qualche volta, materialmente e idealmente, per andare a provare come gli studenti stanno seduti.

Guido Calogero

Le candidate al titolo di "Miss Europa,,



Queste tredici belle ragazze, in rappresentanza di altrettante nazioni, sono riunite a Stoccolma per contendersi il titolo di «Miss Europa». La terza, da sinistra in prima fila è Brunella Tocci «Miss Italia», una delle favorite. L'elezione avverrà il 1° giugno (Tel.)

INQUIETUDINI DELLA GIOVENTU' FRANCESE

Uno sciopero della fame di universitari parigini

I "normaliens,, orgoglio degli atenei, chiedono una tregua in Algeria - Le lacrime del cardinale Feltin e le polemiche tra cattolici

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 25 maggio.

I mille studenti delle sette scuole normali superiori di Parigi han fatto l'altro giorno lo sciopero della fame. La decisione era stata presa con voto regolare di una loro assemblea che aveva approvato (795 sì, 148 no, 30 astensioni) un ordine del giorno con il quale si chiedeva al governo di attuare «immediatamente la sua volontà di negoziare ufficialmente con tutti gli elementi rappresentativi della opinione algerina». Primo gesto da compiere, secondo gli studenti, sarebbe stato la liberazione dei detenuti politici; garanzia offerta dagli studenti per comprovare il loro lealismo verso le istituzioni era che nessuno di loro intendeva protestare contro il richiamo dei militari in congedo: «Il richiamo alle armi è un provvedimento legale e non abbiamo niente da obiettare».

Questo lealismo è apprezzabile, anche se in parte è stato suggerito dalla prudenza. E' in vigore difatti una disposizione ministeriale secondo la quale gli studenti ammessi al rinvio del servizio militare non sono soggetti a richiamo «a meno che la loro partecipazione a taluna forme di agitazione politica li metta in condizione di perdere il beneficio del rinvio». Insomma, i giovani erano stati avvertiti che le teste calde sarebbero state spedite ai «bat' d'af», i battaglioni d'Africa, e hanno creduto bene di comportarsi con saggezza. Ciò tuttavia non ha impedito al conservatore Figaro di deplorare «una volta di più» lo spettacolo offerto dagli studenti «delle grandi scuole» scesi su un terreno «molto estraneo alle loro abituali preoccupazioni, soprattutto in periodo di esami e di concorsi».

Il dramma dei conservatori

Se lo sciopero, e il successivo pronunciamento, dei normaliens fosse stato determinato da motivi del genere nazionalistico tradizionale, il Figaro sicuramente non avrebbe protestato, ma colto invece la occasione per esaltare, una volta di più, i generosi slanci patriottici della gioventù studiosa. Gli studenti francesi delle scuole d'Algeria che hanno scioperato i giorni scorsi per denunciare la debolezza governativa nella repressione della rivolta, non sono stati difatti deplorati. Hanno anzi avuto elogi dai conservatori il cui dramma consiste, per loro mala sorte, nel trovarsi, in un momento come questo, di fronte ad avversari di tipo nuovo, che essi non sono abituati a combattere.

Non si tratta dei soliti sovversivi che è facile ridurre a capri espiatori di tutte le difficoltà nazionali (la campagna dei comunisti contro la guerra in Algeria è relativamente moderata, e sono i deputati comunisti che continuano a sostenere il governo di Mollet al quale hanno concesso i pieni poteri): sono, per mala sorte dei conservatori, questi studenti delle grandi scuole, i normaliens *orgoglio della Francia, i giovani migliori. Per frequentare le sette grandi scuole di cui parliamo è difatti necessario vincere un concorso difficilissimo. Ai mille vincitori sono concesse mille borse di studio, ed essi come pensionati dell'ingegno volonteroso rappresentano le mille speranze nazionali dell'annata. Condannarli è difficile, come è arduo competere con altri ceti, classi e personaggi dello stesso livello: con i cattolici, ad esempio, che in Francia contano tra le forze più vive intellettuali, anche se sprovveduti di ingerenza politica determinata e diretta.*

L'altra domenica mattina, a Notre Dame, l'arcivescovo di Parigi, Cardinale Feltin, ha parlato nella sua predica delle «spaventose divisioni che si sono aperte a causa dell'Algeria fra i cattolici francesi. Col Vangelo alla mano, alcuni di essi chiedono di fraternizzare con gli algerini; altri, cercando nello stesso Vangelo altri versetti, chiedono fuoco e repressione contro i fellagha; e qui è il conflitto sul quale ha pianto da buon pastore il Cardinale Feltin. Comunque nell'insieme le coscienze cristiane si volgono di più verso la tregua. Missionari che tornano dall'Africa pubblicamente parlano della necessità di fraternizzare, in nome del Dio unico, con i musulmani. Si cita il padre De Foucauld che quarant'anni or sono già presagiva: «Se non riusciamo a trasformare gli africani in francesi, essi ci lasceranno prima o poi, ed io vi dico che per renderli francesi il solo modo è di farli cristiani».

I cattolici chiedono, ispirati a De Foucauld, che siano ritirate le truppe e data mano libera ai missionari. Mauriac diffonde il suo concetto della «religione del cuore» avvertendo che «gli adoratori dello stesso Padre si sono già riconosciuti come fratelli». Egli lamenta che i francesi abbiano offeso e umiliato «la bellissima razza araba» e vuole nel Nord Africa una federazione di popoli liberi i quali tornerebbero ad adorare, come una volta, la Francia. L'uomo politico francese che si facesse promotore della federazione (Mauriac arriva a proporne il compito al sempre prestigioso generale De Gaulle) «potrebbe addormentarsi tranquillo, le mani giunte sulla guardia di una spada che non sarebbe altro che una croce».

Un punto d'incontro

Il punto d'incontro fra il cattolico Mauriac e gli studenti progressisti — che è come dire i rappresentanti della giovane intelligenza francese — è da vedere nel discorso che egli ha pronunciato l'altro giorno, su loro invito, al «Cercle républicain d'études» di Vernon, dipartimento dell'Eure. «Noi non vogliamo — ha detto — che la Francia perda l'Algeria, ed anzi su questo punto siamo molto più esigenti dei nostri avversari politici. Per noi l'Algeria non è solo una terra, ma anche un popolo. Non perdere l'Algeria significa non perdere un popolo e per non perdere un popolo bisogna amarlo e farsene amare. So bene che ci dicono continuamente, questi nazionali di corta vista, che "quella gente" non rispetta che la forza e non capisce che il bastone, ma io vi dico che capisce, che avrebbe capito un altro linguaggio. Ci sono voluti anni di umiliazioni e di offese prima che "quella gente" si ribellasse, e se noi perderemo l'Algeria non sarà perché siamo stati deboli, ma perché siamo stati stupidi. Stupidamente abbiamo creduto solo nella forza».

Leggiamo sull'Aurore che in questo modo si favorisce gli avversari, delittuosamente, con la sensazione che in Francia esista un partito molto forte favorevole alle trattative, e ciò può spingere i nemici all'intransigenza e può quindi essere causa del prolungarsi del conflitto sanguinoso: «E' da buoni cristiani fare questa parte?», si domanda l'Aurore che, un poco ipocrita, fa professione di gran rispetto dei problemi di coscienza dei cattolici. Con minore riguardo il deputato De Leotard ha chiesto che i proponenti di trattative con gli algerini siano deferiti alle corti marziali. Il sottosegretario all'Interno, Marcel Champeix, ha negato che esista un cosiddetto «fatto nazionale algerino»: «Riconoscerlo — ha dichiarato ai suoi elettori della Corrèze — significherebbe per noi dover abbandonare l'Algeria». Un deputato della Senna, Philip Vayron, ha protestato perché la radio francese parlando dei ribelli del Nord Africa una volta li ha qualificati come appartenenti ad un esercito nazionale di liberazione: «E' questo un attentato all'integrità del territorio francese e un'offesa per i nostri soldati».

Si tratta di reazioni, in ogni modo, puramente politiche, e che perciò non bastano a risolvere, sia pure in funzione politica, il problema di fondo che è dovere di coscienza, che è intellettuale e spirituale e che sta dividendo moralmente non soltanto i cattolici francesi, ma tutti quanti i francesi. Perciò Mauriac viene richiamato alla concezione di quello che sarebbe il «vero» senso di Pascal, che è il suo maestro. Si persuada Mauriac, sentiamo dire, che la sua ambizione di scrivere oggi nuove Lettres provinciales non è ammissibile dato che i suoi possibili destinatari non sono mistici nè contemplativi nè spirituali, ma sono conformisti di sinistra e i quali tutto il giorno si sforzano di persuadersi che può essere la stessa cosa credere o non credere a Dio».

Forse Mauriac non è molto disposto ad accettare questa lezione che gli viene da André Frossard, poco apprezzato come teologo cristiano. Ed allora avanza Thierry Maulnier che si richiama ai Propos di Alain del 1925: Alain, «uno scrittore di sinistra, uno dei capi dell'Intelligentzia progressista dell'altro dopoguerra. Scriveva Alain che «il diritto di un popolo a disporre di se stesso è chimerico e ricusabile quanto il diritto astratto e informe invocato dagli anarchici. Peggio, devo dire che un popolo non organizzato non ha ancora in se stesso un diritto reale. Il preteso diritto dei popoli, di tutti i popoli, a qualunque razza appartengano, a disporre di se stessi, è per me un concetto mostruoso, anzi è la fonte di tutte le guerre».

Questa citazione dai Propos di Alain (pagine 655-656 della nuova edizione della Pléiade) non ha turbato i normaliens nè i loro maestri adulti, gli intellettuali, il sale della Francia. Può darsi che al suo tempo Alain avesse meritato, come assicura Thierry Maulnier, il titolo di progressista; trent'anni dopo, al giorno d'oggi, non gli compete più. Il mondo ha camminato in questi anni, gli intellettuali e i giovani francesi sono arrivati su diverse posizioni. Politicamente, il problema algerino andrà ad una soluzione che non sappiamo prevedere quale. Militarmente, a costo di impegnarsi in una guerra di dieci anni, quanti ne occorsero per la conquista nel secolo passato, l'esercito francese potrà «pacificare» l'Algeria. Ma per chi pensa e ragiona, ed ha commercio con le idee, ed è al corrente dei nuovi moti degli spiriti nel mondo — come è nel caso di Mauriac e nel caso dei giovani delle grandi scuole di Parigi e della provincia — la soluzione è già fissata, ed abbiamo anche detto quale sia.

Vittorio Gorresio

Muore per aver toccato con un tubo i fili del tram

Verona, 25 maggio.

Un fabbro di Quinto, frazione di Verona, il trentanovenne Stello Zoppi, di Gaetano, è morto fulminato alle 10 di questa mattina.

Davanti all'officina dello Zoppi passano i binari di una linea tranviaria e il fabbro stava uscendo dalla bottega con un lungo tubo metallico in spalla da caricare sopra un camion, quando inavvertitamente il tubo toccava i fili aerei della tranvia.

Il disgraziato era colpito da una violentissima scarica e rimaneva folgorato.

Un mendicante ha rubato gli otto milioni al parroco

La somma era stata affidata al sacerdote da una vedova che temeva la visita di ladri o di rapinatori

Genova, 25 maggio.

Forse il ladro degli otto milioni rubati nell'archivio della chiesa di San Carlo in via Balbi è un mendicante; questo risulterebbe da alcuni indizi emersi durante la prima fase delle indagini. Il mendicante tuttavia non è stato identificato. Si suppone che il ladro non fosse estraneo all'ambiente. Il mendicante nei giorni immediatamente precedenti quello del furto era stato visto circolare nei corridoi della sacrestia in cerca di elemosina. La polizia scientifica ha eseguito oggi un sopraluogo prelevando impronte digitali cui si attribuisce notevole importanza.

La grossa somma, in titoli e in denaro, apparteneva ad una signora milanese, Teresa Berti vedova Carrara. La Berti circa un mese fa aveva venduto un appartamento e si era ritirata a Genova nel convento delle suore Carmelitane, in via dei Forni. Temendo di smarrire o di essere derubata della somma, la signora Berti aveva pensato di affidarla al parroco della chiesa affinché gliela custodisse.

L'altro giorno la signora si era appunto recata in sacrestia per prelevare una piccola somma, e al momento di uscire, mentre il parroco l'accompagnava alla porta, il denaro ed i titoli rimanevano nel cassetto aperto della scrivania. Pochi minuti dopo i milioni erano spariti. Fra le varie piste seguite dalla polizia, la principale sembra quella del mendicante con un braccio anchilosato che in quel momento si trovava in chiesa.

Il mutilatino di Don Gnocchi subirà un nuovo intervento

Milano, 25 maggio

Il piccolo mutilatino Silvio Colagrande, sottoposto nel febbraio scorso dal prof. Galeazzi, direttore dell'Istituto oftalmico milanese, al trapianto di un frammento della cornea di Don Gnocchi, dovrà essere nuovamente operato ad entrambi gli occhi.

Il lembo di cornea innestato nella pupilla del mutilatino è stato invaso da minutissimi e innumerevoli vasi sanguigni che non soltanto l'hanno resa opaca, ma ne impediscono anche una normale nutrizione da parte dei tessuti circostanti. Quasi sicuramente quindi il prof. Galeazzi ripeterà l'operazione.

Silvio Colagrande pertanto dovrà prolungare ancora per qualche mese la sua degenza all'Istituto oftalmico.

La Lucchini ha reclamato aiutata da libri e da esperti

La tv considera però il caso ormai archiviato

Milano, 25 maggio.

(g. gh.) - Il «caso» di Giancarla Lucchini è giudicato ormai chiuso alla Rai-tv di Milano: chiuso senza riammissione al gioco.

Non sono valse le molte e autorevoli voci giunte in appoggio alla sua risposta di mercoledì sera: Cosimo Fanzago, che la concorrente indicò come autore della Cappella di S. Gennaro a Napoli, è sconosciuto in corso Sempione; i dirigenti della RAI-tv sono tranquilli nell'attribuire l'opera al genio di Francesco Grimaldi.

D'altra parte la lettera di Giancarla Lucchini, portata ieri a mano in corso Sempione, non è pervenuta tuttora alla direzione del gioco; vi arriverà solo dopo una estenuante trafila da un ufficio all'altro, poiché, quasi per scoraggiare i reclamanti, è stato scelto di far passare i loro sforzi per la via burocraticamente più tortuosa.

Il contenuto della lettera di Giancarla Lucchini si può, comunque, riassumere così: la domanda parlava di un «geniale architetto», e non poteva perciò essere riferita al Grimaldi, il quale, secondo il parere di molti e autorevoli studiosi, non ha questa importanza artistica. «Non vale un soldo bucato», secondo la espressione usata dal conte Filangeri di Candida, direttore dell'Archivio di Stato di Napoli, il quale ha in questi termini telefonato mercoledì notte alla ragazza sconfitta. Vi sono poi, a sostegno della tesi della Lucchini, il parere del presidente degli Architetti milanesi, prof. Reggiori, e del direttore del Museo Civico di Napoli, Felice Defilippis, inoltre gli accenni contenuti nella «Storia dell'Arte» della Wittgens-Gengaro, e infine il libro di Paolo D'Ancona e l'Enciclopedia Sonzogno.

Un buffo episodio sembra essersi inserito nella disavventura di Giancarla Lucchini. Giovedì mattina un giornalista le chiese al telefono se avesse intenzione di reclamare: «Non voglio scanagattare», avrebbe risposto la ragazza, volendo evidentemente ironizzare sul nome del maestro Scanagatta che, come sapete, litigò tanto aspramente dopo la bocciatura di giovedì scorso. Ora la signorina Lucchini fa sapere che la Scanagatta, vista la maniera offensiva in cui è stato... coniugato il suo cognome, le ha telefonato arrabbiatissimo, minacciando di darle querela.

Un discorso del Papa

ai piccoli proprietari di terre

Città del Vaticano, 25 maggio.

Il Papa ha ricevuto stamani circa tremila assegnatari dell'ente per la valorizzazione del Fucino. Nel discorso che ha loro rivolto, Pio XII ha messo in risalto i benefici sociali della trasformazione fondiaria avvenuta nel comprensorio del Fucino.

«Voi sperimentate ormai — egli ha detto — l'incremento economico e i frutti sociali del nuovo ente al quale appartenete: la produzione agraria è notevolmente aumentata, mentre i costi sono in qualche senso ridotti. Tutto ciò rende ormai possibile il progresso culturale, sociale e morale al quale noi vivamente ci interessiamo».

Quindi il Papa ha esaminato particolareggiatamente i successi conseguiti dall'ente ed ha ricordato che dall'amore del prossimo trae origine la protezione delle libertà individuali. «Fra i mezzi che assicurano tale protezione — ha detto — è il diritto della proprietà privata; ma l'abuso di questo diritto costituisce un male reale: l'egoismo. Perciò è bene mantenere i benefici dell'associazione libera e della collaborazione, accettandone i sacrifici che esse importano. Questa unità di cooperazione che rende i rapporti umani più giusti e più fraterni, deve estendersi non solo alla cerchia locale che ognuno meglio conosce, ma anche in circoli più larghi. In tal guisa si rispetterà, a poco a poco, l'unità sempre più vasta alla quale è chiamata l'umanità».

Domani il Papa riceverà in particolare udienza i portieri d'albergo, ai quali rivolgerà un discorso.

ILVA

ALTI FORNI E ACCIAIERIE D'ITALIA

SOCIETA' PER AZIONI
SEDE IN GENOVA - VIA CORSICA, 4

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 20.000.000.000 a L. 32.000.000.000

In conformità delle deliberazioni prese dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 aprile 1956, omologate dal Tribunale di Genova con provvedimento in data 8 maggio 1956 n. 809, a seguito dell'autorizzazione del Ministero del Tesoro del 2 maggio 1956 n. 550090, verranno effettuate le seguenti operazioni:

I. — AUMENTO GRATUITO DA L. 20.000.000.000 A LIRE 25.000.000.000.

a) **Assegnazione gratuita delle nuove Azioni.** A partire dal 4 giugno 1956 gli Azionisti potranno richiedere alle Casse degli Istituti o Enti sotto specificati, senza gravame di spese, l'assegnazione gratuita di azioni da L. 400 nominali di categoria A, **godimento 1° gennaio 1956**, in ragione di una nuova azione per ogni quattro vecchie azioni possedute di categoria A o B da nominali lire 400, contro presentazione dei certificati nominativi rappresentanti le vecchie azioni di categoria A o B, che verranno stampigliati e dai quali verrà staccata la cedola n. 42 a cura delle Casse incaricate. I certificati presentati dovranno essere accompagnati dalle distinte già predisposte presso le dette Casse, munite in calce di apposito tagliando. Questo tagliando servirà per ritirare i certificati definitivi delle nuove azioni gratuite, che verranno messi a disposizione entro breve termine. Nel caso di presentazione di gruppi di vecchie azioni da nominali L. 400, il cui quantitativo totale non sia divisibile per quattro, le Casse incaricate rilasceranno — per le azioni eccedenti — appositi buoni frazionari da 1/4 di azione (godimento 1° gennaio 1956). La presentazione di n. 4 di questi buoni frazionari darà diritto all'assegnazione di una azione nuova gratuita di categoria A da nominali L. 400 (godimento 1° gennaio 1956). I certificati definitivi saranno, di norma, consegnati in tagli fissi multipli. Trascorsa la data del 30 settembre 1956 la distribuzione di azioni gratuite sarà effettuata soltanto dalla Cassa della Società, in Genova, via Corsica 4, alla quale dovranno essere presentati, con le suddette modalità, i titoli di vecchio possesso.

b) **Pagamento del dividendo dell'esercizio 1955 sulle nuove azioni gratuite.** - All'atto della presentazione dei certificati rappresentanti le vecchie azioni, gli Azionisti potranno esigere il dividendo per l'esercizio 1955, spettante alle dette nuove azioni gratuite di nuova emissione di categoria A, da nominali L. 400, in ragione di L. 28 per ciascuna.

II. — AUMENTO A PAGAMENTO DA L. 25.000.000.000 A LIRE 32.000.000.000.

1) La sottoscrizione delle nuove n. 17.500.000 azioni di categoria A, da nominali L. 400, **con godimento 1° gennaio 1956**, è riservata in opzione agli Azionisti in ragione di sette azioni nuove per ogni venti azioni vecchie, **possedute prima dell'aumento gratuito del capitale da L. 20 a L. 25 miliardi.**

2) Il diritto di opzione sulle nuove azioni dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 4 giugno 1956 al 18 giugno 1956, prorogabile fino al 23 giugno 1956 per il raggruppamento delle frazioni.

3) All'atto dell'esercizio del diritto di opzione l'Azionista dovrà presentare, presso una delle Casse incaricate, accompagnandoli con le distinte all'uopo predisposte presso le Casse medesime, i certificati nominativi rappresentativi delle vecchie azioni possedute, che verranno stampigliati e restituiti.

4) Gli Azionisti potranno scegliere, per il pagamento delle nuove azioni, uno dei due modi seguenti:

a) liberazione integrale delle azioni all'atto della loro sottoscrizione mediante versamento di L. 400 per ogni azione, **senza aumento per spese di emissione, nel qual caso le azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1956;**

b) pagamento rateale mediante versamento:
— dei primi 3/10, pari a L. 120 per azione, all'atto della sottoscrizione, con godimento 1° gennaio 1956 pro-rata del versato;
— dei rimanenti 7/10 alla data che verrà stabilita e tempestivamente resa nota mediante apposito avviso. Per l'eventuale ritardo nel versamento dei detti 7/10 l'Azionista dovrà corrispondere gli interessi di mora in ragione del 7% annuo, senza pregiudizio del diritto della Società ad applicare l'articolo 2344 del Codice Civile.

5) a) Gli Azionisti che avranno liberate integralmente le azioni all'atto della sottoscrizione, riceveranno, entro breve termine, i «certificati definitivi nominativi» delle nuove azioni, contro consegna del tagliando rilasciato dalla Cassa che ha ricevuto la sottoscrizione.

b) Gli Azionisti che avranno scelto il modo di pagamento rateale riceveranno, all'atto del primo versamento dei 3 decimi, uno «scontrino» non trasferibile, che sarà sostituito con altro scontrino, non trasferibile, all'atto del versamento dei residui 7/10 a saldo. I relativi titoli definitivi saranno consegnati entro breve termine. Gli Azionisti che non esercitassero il diritto di opzione, potranno ritirare i buoni rappresentativi del relativo diritto; quelli che presentassero un numero di azioni non divisibile per venti riceveranno i buoni corrispondenti ai diritti di opzione frazionari di loro spettanza.

6) I nuovi titoli definitivi saranno di norma consegnati in tagli fissi multipli.

7) Di tutte le azioni eventualmente non optate è garantito il collocamento.

III. — UFFICI ED ISTITUTI DI CREDITO INCARICATI.

Tutte le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate **contemporaneamente**, a partire dal 4 giugno 1956, presso: LA SEDE DELLA SOCIETA' in Genova, via Corsica n. 4; e presso i seguenti Istituti ed Enti incaricati: BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; BANCO DI SANTO SPIRITO; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; CASSA DI RISPARMIO; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE; CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA CATTOLICA DEL VENETO; CREDITO COMMERCIALE; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA TOSCANA; CASSA RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE; BANCA AGRICOLA MILANESE; CREDITO VARESINO; BANCA POPOLARE DI BERGAMO; BANCO LARIANO; BANCA POPOLARE DI LECCO; BANCA PASSADORE & C.; SOCIETA' «INVEST» - SVILUPPO E GESTIONE INVESTIMENTI MOBILIARI.

IV - OPERAZIONI SULLE AZIONI VECCHIE DA NOMINALI L. 20.

L'assegnazione di azioni gratuite sulle poche vecchie azioni da nominali L. 20 ancora in circolazione verrà fatta in ragione di una azione nuova per ogni gruppo di 80 azioni vecchie possedute e la sottoscrizione di azioni nuove a pagamento potrà essere fatta in ragione di sette azioni nuove ogni 400 vecchie possedute. Tali operazioni potranno venire effettuate soltanto presso la Cassa sociale, la quale le effettuerà con le modalità in precedenza specificate ritirando, nell'occasione, i vecchi titoli da L. 20 per il raggruppamento deliberato fin dal 21 giugno 1923. Nessun diritto per assegnazione gratuita e per azioni a pagamento compete alle vecchie azioni da L. 20 nominali presentate rispettivamente in numero inferiore a 80 e a 400 azioni.

Tutte le operazioni iniziate con una determinata Cassa dovranno essere portate a termine esclusivamente per il tramite della stessa Cassa.

Genova, 16 maggio 1956.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente dr. ing. GUIDO VIGNUZZI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in date fisse, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che non tengano una - più lettere iniziali con la dispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipo di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono esprimere il ritiro diretto alla ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere tassate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTO biblioteche, recomi ovunque. Scrivere Forni, via Castelitalia, Bologna.
AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, pumatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimoderniamo. Elettronica Delforno, Frejus 90, telef. 380-214. 1263
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, Buscaldi. 3091
CAPRIATE ferr. 9 di luce, tralicci ferro 50x10 vendo. Corso Novara 99
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 663-078. T3394
CONDUTTORI elettrici Pord, via Mazzini 31. Telefono 80-072. 2714
COSTRUZIONE macchine impianti industriali, carpenteria metallica, consegne sollecite, prezzi ottimi, referenze. Telefonare 90-213. F9277
LEONCINO usato trasporti vendo provincia Riviera Alassio, Albisola, telefono 86-660 F0617
LIQUIDO trapani, torni, smerigliatrici, morse, paranchi. Tabacchi. Re Umberto 63. 80647
MACCHINE lavorazione legno, per speciali e comuni, facilitazioni. Scossa, via Nizza 63, Torino. Telefono 65-265.
MACCHINE utensili occasione, rateazioni. «Rabaccati», via Alfieri 7, via Vercesse 342. Tel. 555-355. N4777
MACINATE qualsiasi prodotto con molini Niagara, nuovi, occasione. Martina, Nizza 82 bis 90955
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7898
OCCASIONE. Taboretto Guillet piallafilo spessore motori elettrici. Torrefazione, Gioberti 26. 82770
OCCASIONE vendesi attrezzatura completa per negozio bar pasticceria, come nuova. Telefonare 86-797. F1466
OFFICINA meccanica accetta lavoro costruzione stampi attrezzature consegne sollecite. Telefonare 884-156
POMPA da 100 con motore sempre su relativa vettura con giunti ed irrigazioni. Corso Novara 99 361s
PER cessato commercio vendonsi mobili oreficeria eleganti moderni adattissimi generi diversi, prezzo mite. Tel. 650-162.
PIEGATURA lamiere 2500x3 prezzi modicissimi consegna rapida. Telef. 70-151 Torino. 80569
PRESTITI, cessione stipendio, parastatali, privati. «Cofi», Bellezia 5, Torino. Telefono 524-065. 7186
ROTTAMI, torniture ferro, acquisto. Ferreri, via Quittengo 30, telef. 290-907.
TIPOGRAFIA vende pedalina 35x50 adatta anche fustellare. Caudana, Gioberti 96, telefono 586-333.
TORNI paralleli, revolver, trapani, mortase, rettifiche, cuscinetti, funzionanti, vendonsi. Officina, S. Secondo 29.
TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati. Day, Tasconi 90, telefoni 70-061, 70-061.
VENDESI macchinario piastrelle. Pressa idraulica 45 tonnellate, pompa idraulica 150 atmosfere Sanchelli doppio stampo mescolatrice graniglie, levigatrice carborundum, molatrice eccentrica. Telefonare 777-287. M4749
VENDO macchinario «Raddrizzatura tondo metallico» dando clientela investimento gratis. Savojni corso Marconi 26, telef. 683-034. F1202
VENDO motore Langen di Wolf d'Italia HP 30 giri 420. Telef 386-589

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

AFFILATORE 1ª categoria generico cerca lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 7041, SPI, Torino. B4447
ALPHA ... salvaguardi, imbiancando casa ... predisporre applicazione. Telefonare 31-460
DECORATORE tappezziere provetto eseguo ovunque garantiti lavori specialità imitazione ... Referenze, facilitazioni. Telefonare 761-309.
DECORAZIONI eseguiamo accuratissime lavori alloggi, ville, istituti, negozi. Telefonare 087-833. 53024
GAS liquido operazioni trasformazioni cucine. Corso Machiavelli 35, tel. 56-534.
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Mutoe.
PER qualsiasi lavoro decorazione tappezzeria interpellate ditta Bonardo tel 53-218
PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49, per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità, ditta Serrarice, corso Vittorio Emanuele 8, Torino.
RADIO, televisori, registratori, nastro, parti staccate, riparazioni, strumenti usati. Rivolgersi Lambda, Biella 24. Telefono 23-871. 84428

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70p.p.

5 buone condizioni cediamo pensioni modiltate centrali 1.800.000, 2.000.000, 6 milioni. Affarone! Angiolo, Nizza 9.
A miglior offerente cedo avviato negozio macchine cucire, riparazione. Telefonare: ... M4775
A Porta Nuova grandioso angolare negozio tessuti abbigliamento, cedesi 2 milioni 800.000 causa ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 7050
A qualunque prezzo compro licenza pane. Telefonare 386-198. 3960
A 600.000 cedo cartoleria chincaglierie vicino scuole alloggio. Tel. 283-416.
A 2.200.000 cedo caffè esportazione vini liquori alloggio. Telefonare 385-199.
ABBIAMO, centro San Paolo, negozio mode, alloggio, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 7050
ABBIAMO grandioso alimentario pasta fresca, zona popolatissima. Cedesi garanzia Pizzorno, Garibaldi 5. 7050
AFFARE vendesi piccola carrozzeria attrezzata ... veicoli industriali. Scrivere cassetta 2333, SPI, Torino.
AFFARONE! Urge vendere ... garage officina stazione servizio 2.700.000. Riva, via dei Mille 14. 4810
AFFARONE. Vendesi cedesi gerenza latteria 4 locali, condizioni vantaggiose, esigonsi garanzie. Telefonare 394-646, 558-993. 62958
ALIMENTARI zona commerciale cedesi causa famiglia. Telefonare 22-662.
AVANA, Carlo Alberto 4, telef. 538-978, cede negozio e magazzino vendita mobili zona commercialissima. Facilitazioni raro affare. Urge. 2597
AVVIATA pulitintoria importante centro ... cedesi 2 quote socio uscente. Scrivere Marini, Bava 25, Torino.
BAR centrale moderno espatriando cedesi urgenza 8.000.000. Cabelli, via Consolata 2, occasione unica. 5360
BAR gelateria televisione ... causa malattia cedesi. Telef. 528-875.
BAR pasticceria fronte mercati nuovi, causa malattia svendo. Telef. 528-875.
CAFFE' birreria tutti permessi grande pergolato cedesi causa salute. Telefonare 374-041. 84128
CAFFE' bottiglieria, forte lavoro, ampio locale rimesso nuovo, cede Bacchetta, Alfieri 30. 2865
CAFFE' trattoria ..., arredamento moderno, incasso 36.000, cedesi oppure gerenza. Telefonare ...
CAMBIO villetta campagna contro buon negozio. Scriv. cassetta 3347, SPI, Torino
CARROZZERIA avviatissima manutenzione grandi autolinee e massimo sito cittadino cedesi. Scrivere cassetta 98 C, Genova. Torino. 7929
CASALEGNO, telef 538-275, svende negozio arredatissimo moderno pellicceria 400.000, alloggio. F1339

CARTOLERIA libreria merceria ventennale cedo ritiro commercio. Tel. 500-664.
CASEIFICIO attrezzatissimo vicinanze Torino, reddito 10.000 giornaliere con garanzia scritta, cedesi 5.000.000 trattabili. Telefonare 593-412. 31015
CAUSA età cedesi attivo negozio ... alloggio elettrodomestici concessionario provincia gas liquido, capoluogo provincia Piemonte. Scrivere cassetta 1106 SPI Torino. 7914
CAUSA maternità cedo per 850.000 negozio S. Paolo avviato negozio abbigliamento busti maglieria biancheria affitto 15.000. Telefonare 383-823, 383-001. F1184
CAUSA malattia cedo redditizio frutta verdura ... locale 40.000 giornaliere. Telefonare 385-188. F1480
CAUSA malattia, Genova centro cedo avviatissima ditta, anzianità anni 40, commercio materiali edili, magazzino, deposito merci, automezzi propri. Qualunque condizione pagamento purché sia garanzia. Scrivere cassetta 14 E, SPI, Genova.
CAUSA malattia, vicinanze Alessandria affittasi o vendesi molino a cilindri perfetto stato funzionante, produzione 120 q. tenero. Scriv. cassetta 5268 SPI Torino.
CAUSA vecchiaia darei gerenza a attratrice capace, forte lavoro, minima spesa, 16.000 mensili. Telefonare 687-588.
CAUZIONANDO affittasi in Torino provincia negozio semi-avviato elettricità con retro. Scrivere Giacomasso Ennio, via Umberto I 71. Poscito Torinese.
CEFA pistrino Monferrato attrezzatura moderna, confinante 4 province, cedo, vendo. Scriv. cassetta 5272, SPI, Torino.
CEDESI angolare esteria con superalcoolic, ... arredamento 1.300.000. Telefonare 45-035. F0617
CEDESI caffè bar trattoria forte reddito superalcoolici, alloggio centrale 5.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. F0612
CEDESI negozio Borsia, lire 500.000 trattabile. Telefonare 383-741.
CEDESI pettinatrice ... abitabile zona Nizza, Dante, dilazionando. Tel. 778-578.
CEDESI 1.000.000 negozio ... (possibilità giornali) con retro. Capolinea tram periferia. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. 52092
CEDO autoriparazioni buon lavoro attrezzato. Telefonare 527-852. 52808
CEDO aziendina «Raddrizzatura tondo metallico» macchinario milione 800 mila, clientela, insegnamento gratis. Savojni, corso Marconi 26, telef. 683-034.
CEDO ... con negozio vuoto stabile: accessori auto, elettrauto, gomme, in importante corso. Scrivere Savojni, corso Marconi 26, telef. 683-034.
CEDO (o gerenza) parrucchiere per signora centralissimo abitazione, 2 milioni trattabili causa malattia. Lago Maggiore. Scrivere cassetta 7066, SPI, Torino.
CEDONSI bene avviati negozi casalinghi ... Telefonare 694-731.
CENTRO operaio ottima esportazione vini, cedo con alloggio. 1.200.000. Telefonare 24-009. F0617
CERCASI gerente per drogheria, ottima posizione, buone condizioni. Tel. 779-485.
CERCASI persona portando capitale 300.000, reddito sicuro, garanzia. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino.
CERCO caffè bar in gerenza, corrispondiati. Telefonare 42-812. 52782
CINEMA nuovo città provincia posti 500 lunga locazione reddito assicurato, tratta proprietario, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.
COMMESTIBILE forte lavoro, causa impegni urge cedere, eventualmente concedesi gerenza Bacchetta, Alfieri 30.
CONCEDO gerenza centralissima bottiglieria esportazione alloggio. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. F1001
DISTRIBUTORE benzina centralissimo offresi in gestione a persona praticissima rauzimante. Telefonare 45-278.
FORNACE laterizi cerca socio per realizzare pratico commercio capitale adeguato. Scrivere Fabbri, Settembre 92, Torino. 8045
GARAGE vendo primaria città Liguria, officina Lancia attrezzata modernamente, avviata prezzo convenientissimo compreso immobile, alto reddito. Cassetta 30 V, SPI, Genova. 7782
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 63-000
LABORATORIO profumeria Ginevra concedesi sua produzione con specialità in esclusiva a ditta avente succursali oppure rappresentanti Italia. Referenze. Cassetta 9 Z, SPI, Genova. 8048
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque lineaggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300
MERCERIA centrale, alloggio, causa impegni cedesi miglior offerente. Bacchetta, Alfieri 20. 5883
OCCASIONE urge cedere bar. Telefonare 524-303
OCCASIONISSIMA ... arredamento moderno affitto 18.000 zona commercialissima. Telefonare ...
OFFICINA meccanica, saldatura, tornitura, riparazioni macchine agricole, rimettesi. Prezzo modicissimo. Rivolgersi Vedova Pino, Boves. 7904
OFFICINA riparazioni auto moto bene avviata, in villetta indipendente con alloggio. Affitto complessivo 30.000, frazione Leumann, cedesi 1.500.000. Telefonare 283-364 F0651
OFFRESI gerenza elegante ... bar, sala ... aperta ed azione lavorare ristorante con attrezzatura in perfetta attività, prezzo conveniente, ... San Mauro, Speranza, piazza Sola.
PANETTERIA forno ... zona Cuneese, produzione 400 kg. giornaliere, attrezzata, cedesi 1.500.000. Alpi, via Roma 32. Cuneo. M3202
PANETTERIA pasticceria (dintorni Torino) reddito 1.200.000, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 5885
PANIFICIO moderno in importante centro turistico produzione 4 quintali giornalieri cedesi Pizzorno, Po 12. 6911
PER condizione familiare urge cedere commestibile centrale, alloggio. Telefonare 855-425, ore ... 351
PESCHERIA bene attrezzata forte ... zona popolare cedesi. Telefonare 41-150.
PETTINATRICE causa salute darebbe in gestione negozio centrale avviato ... Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. 80853
PIZZERIA moderna forno elettrico avviata, cedesi Alessandria centro. Facilitazioni pagamento eventualmente permuta alloggio. Scrivere Pubblimarc, Casella 21, Alessandria. 8081
RISTORANTE lussuoso, avviato, ottima posizione, reddito, cedesi 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
RIVENDITA pasticceria dolciumi Porta Nuova, 15.000 profitto netto giornaliero. 26 anni medesimo proprietario, ritiro cede ACTT. Telefonare 90-035. 4150
ROSTICCERIA compresa gelateria sala televisione cedo 1.350.000, 500.000 contanti, rimanente dilazionando. Telefonare 41-131. F0700
SANREMO cedo negozio articoli regali. Scrivere SPI, cassetta 13 Z, Genova.
SANREMO ..., Martiri 49, cedo pensione centrale comodità attrezzatissima. Urgente. 6050
SPAGHI cordami causa salute cedesi negozio avviato zona centrale. Tel. 396-836 ore 19-20. 52866
TINTOSTIRERIA cambio, gabinetto, termo, ... assicurato. Via Tunisi 205.
TINTOSTIRERIA rimagliatura calze, via grande passaggio, S. Paolo, 130.000, Carandina, Di Nanni 51. F0849
TORREFAZIONI bar centralissimi redditizi primarie posizioni cedonsi. LPI, Garibaldi 20. 2872
VANTAGGIOSA sistemazione signora signorina cedesi profumeria bene avviata posizione angolare doppia vetrina zona signorile semicentrale in fase grande sviluppo edilizio. Tel ore 21, 381-185.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A cinquanta metri corso Belgio vendonsi alloggi signorili 1-2 camere servizi, negozi autorimesse. Telef. 590-373.
A lungo Po Diaz 4, casa panoramica vendonsi alloggi 2-5 vani, convenienti. Facilitazioni. 3046
A prezzi modici, senza concorrenza vendiamo alloggi moderni signorili. Finiture accuratissime. Facilitazioni. Antonio Cecchi 7
A Valsalice vendo lotto terreno posizione incantevole. Telefonare 531-302. 5427
A 28 km. Torino, imbocco Valle Lanzo ottima posizione, vendo villa 10 camere, terrazzo e veranda, 3000 metri giardino e frutteto cintato. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. F1604
A 30 km. Torino, centro paese canavesano, vendiamo casetta 2 camere giardino 1.150.000. Angiolo, Nizza 9. 3865
ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa Roselli 88. 1795
ABBIAMO alloggi Crimea, bicamere, liberi, 3-4 camere servizi bagno. Via Castaggio 7 angolo via Curtatone. Visite 15-17.
ABBIAMO, corso Francia (Unica), alloggetti 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore, affitto lire 16.000, vendesi 1.600.000. Domus, Garibaldi 30.
ABBIAMO alloggi Crimea convenienti 3-5 camere cucina bagno, piano rialzato. Via Castaggio 7. 443
ABBIAMO alloggi pronti luglio, 1-2 camere cucina cucinino, termosifone, ascensore, vendonsi, Pinerolo 16, tel. 290-474.
ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edilizia Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-368. 2924
ABITABILE luglio vendiamo Mirafiori, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, 800.000 vano. Mutuo al lucchese ... Domus, Garibaldi 30.
ABITABILI subito modesti alloggi signorili 2-3 camere bifamiliari nuova costruzione. Via Filadelfia 58. 72735
ADIACENZE comodato via Villa Regina, proprietà vende direttamente alloggio primo piano, sette vani doppi servizi, fabbisimo, adatto anche studio pensione. Prezzo convenientissimo. Telef. 393-815.
AFFARE vendesi in campagna casa 5000 tesir. terreno con tabaccheria, commestibili e trattoria, libero subito. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. 84622
AFFARE! Vendo direttamente ultimi alloggi pronti subito, 2 camere tinello cucinino servizi. lire 2.600.000. Telefonare 563-412. 6086
AFFARE. Via Cervino 3, negozi locali magazzino laboratorio alto reddito vendonsi. Visita pomeriggio. 5427
AFFARONE! Tre grandi edifici, cantina, libere, centralissime, balcone, bloccati 975.000. Telefonare 581-537. 520
ALBERGO Genova, Milano, anche oltre 100.000.000, preferenza proprietà compresa, acquistasi, pagamento immediato. Gestione alberghiera, portici Barbaroux 4 Torino. Telefono 47-387.
ALLOGGETTI camera cucina termo bagno ascensore bloccati vendonsi. Visita: 15-17. Pinelli 39. 7370
ALLOGGETTI centralissimi corso Regina 94, vendonsi prezzi convenienti dilazionando pagamento. Visite pomeriggio.
ALLOGGETTI 2-3 camere parte ammobiliati bella posizione, vendonsi presso centro ... 500-550.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute 30 bis. Visite ore 18,30-19. 2142
ALLOGGI bloccati 2-3 camere servizi termo bagno ascensore vendiamo prezzi convenientissimi. Visite ore 15-18, corso Tassoni 36, telef. 50-796. 84451
ALLOGGI camera tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Passo Buole 17, interno 2. Telefono 569-412. 6066
ALLOGGI camera tinello cucinino tutti servizi ... (cantiera). Exilles 50, telef. 55-648. F0677
ALLOGGI finitissimi 1-2 camere servizi tram 14, vendiamo 1.800.000, 2.700.000 pagamento dilazionato. Telef. 528-012.
ALLOGGI, liberi, occupati, 2-3-5 camere palchettate, ... costruzione, vendonsi, facilitazioni. Ore 17-19. Bardonecchia 134. M5126
ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Corso Tortona 3. 864
ALLOGGI Porta Nuova moderna in casa signorile 1° e 2° piano 5 camere servizi bloccati, 3° piano 2 camere e servizi libero. Telefonare 582-946. 7190
ALLOGGI signorili panoramici 1-2-3-4 più servizi corso Peschiera 343 angolo via Trecate vendonsi M4478
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente, Via S. Marino 90. Tel. 589-412. 7542
ALLOGGI vendiamo largo Urbassano 2-3 camere, mutuo, Stillo, Magenta 13.
ALLOGGI vendo piccoli grandi nuovi con e senza mutuo affittati, liberi. S. Paolo, Monginevro 46, telef. 339-417 52808
ALLOGGI 1-2-3 camere mutuo liberi e bloccati comodità ascensore occasione ultraconvenienti. Tratta Deglio, Castelli 9. Tel. 30-077. Visite a richiesta 463
ALLOGGI 2-6 camere liberi, occupati, zona piazza Bernini, via Cialdini 13, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visite: 16-18. 5437
ALLOGGI 2-3 camere, servizi, bloccati, vendonsi via Principessa Clotilde 8. Visite: 16-17, feriali. 7182
ALLOGGI 3, 5 camere più accessori, casa bellissima, signorile, via Pifferti 40, 42, vendonsi 400-500 camera. Martedì, giovedì ivi. 5360
ALLOGGIO libero, centralissimo, 6 camere servizi, termo centrale. 2° piano, vende ACTT. Telefonare ... 4160
ALLOGGIO lussuoso, esente, libero subito, 1° piano, vendesi Crocetta 7 camere tripli servizi, ogni conforto. Tel. 54-964.
ALLOGGIO meraviglioso 5° piano, ascensore, 2 camere cucina, accessori, zona Gruppo 83, vendesi affittasi, ottima ...
ALLOGGIO occupato 3 camere, cucinino, vendo 2.000.000 oppure permuto con terreno. Telefonare 553-975. 6979
ALLOGGIO via Sassari 4 camere servizi doppi ingressi, 3.600.000. Negozio stessa casa 1.000.000. Telefonare 553-975.
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 21, 2-3 camere ... facilitazioni, vendonsi. 2142
APPARTAMENTO signorile libero luminoso attiguo corso Abruzzi camere 5 servizi, soffitta abitabile, ascensore, termocentrale, 2 terrazzini, mq. 130 cantina, vendesi 8.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 1197, SPI, Torino. 874
ARTISTI 12, vendonsi ultimi negozi redditizi, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere libere et occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19.
ATTENZIONE! Cascinotta rustica, civile, collinare, libera, vendesi. Telef 41-517.
ATTENZIONE! Corso Novara vendesi terreno 500 coperti. Telef. 276-889.
ATTENZIONE! Impieghereste ottimamente il capitale acquistando muri: laboratori, magazzini, garage, ... aggiornato altro, volendo liberi, via commercialissima. Chiesa Salute 39 bis. Tel. 650-070.
ATTENZIONE. Occasione, in palazzo bella costruzione e posizione, vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 54 (corso Cosenza). Amministrazioni gestioni. Imarisio, telef. 53-601, 583-880. 5857
ATTENZIONE! Terreno fabbricabile San Paolo d'angolo, 1800 mq. con officina vendesi. Telefonare 41-517. 7857
ATTENZIONE! 22.800 mq. terreno zona Vanile, vero ..., vende Ferrero, Po 2. 7857
ATTENZIONE! 35.000 mq. terreno fabbricabile, collinare, affarone, comodissimo tram, vende Ferrero, Po 2.
AURELI, via Pietro Micca 6, tel. 44.151. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta trattative mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. T5335
BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 5398
BARRIERA Nizza, via Duino 121, impresa vende alloggetti finitissimi, tutti comforts, 1-2 camere tinello cucinino, mutuo quindicennale. Telefoni 690-979, 681-547. 2516
BELLISSIMI alloggi 2-3 camere servizi, bagni, termo centrale, liberi et occupati vendonsi con lunghe rateazioni, via Rio Janeiro 27 angolo via Rivalta. Visite: ore 15-17. 5902
BELLISSIMO alloggio 2 camere cucina servizi cambierei con camera cucina servizi. Telefonare 896-426. 80036
BORGARO 78, vendonsi alloggi 2-3 camere libere et occupati. Termosifone, cantinati. Lunghe rateazioni. Ore 15-17. Affarone! 5902
BORGOFRANCO 81-83 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, tende ..., cantinati. Comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18,30. Affarone! 5902
CAMBIERE alloggio con casetta e giardinetto. Telefonare 96-737. F1811
CAMERA cucina, 3 camere cucina disimpegni bloccati quarto piano vendonsi direttamente zona Mauriziano. Tel. 382-833.
CASA centralissima, 70 camere, negozi, buon reddito, studi vendono convenientissima; altra camere 44, negozi, ascensore reddito 9, lire 33.500.000, ipoteca ammortizzabile 8.500.000 Gilotta, portici Barbaroux 4. Telefono 47-387.
CASA nuova qualche alloggi solidissima garage vicinanze Fiat Mirafiori vendo privatamente 8.500.000. Telef. 693-787 ore 16-18. M4787
CASA signorile centrale 30 locali, metà liberi, più 18 camere costruibili, giardino, vendo prezzo conveniente. Gilotta, portici Barbaroux 4. Telefono 47-387. 6076
CASA 35 camere servizi termo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 72-720. 3143
CASCINETTA con vigneto, metà collina, 4 giornate, ... Briccoscevallo, San Sebastiano Po 64188
CASETTA bellissima 4 camere cucinino garage vendo; rivolgersi via Provana angolo Bellini, Leumann, Torino.

(Continua a pag. 10)

Propaganda con pochi manifesti, molti volantini, innumerevoli lettere in buste aperte

I discorsi dei massimi esponenti politici hanno chiuso la campagna elettorale

Saragat, Segni, Nenni e Terracini si sono seguiti sullo stesso podio

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 25 maggio.

A mezzanotte, quando il vociare degli altoparlanti in Piazza del Duomo s'è spento definitivamente, il lastricato biancheggiava tutto di [illegible] calpestati dalla folla. La propaganda murale è in declino: molti spazi, destinati ai manifesti dal Municipio, hanno atteso invano l'arrivo degli attacchini anche in queste ultime settimane pre-elettorali. Dopo tre denunce sporte dal Comune all'inizio della campagna per infrazioni alla disciplina sulle affissioni, non c'è stato più bisogno di ricorrere alle maniere forti. Sono mancate del tutto quest'anno le manifestazioni abituali di intolleranza cartacea: niente avvisi di questo o quel partito sovrapposti a quelli di un altro partito, né chiose satiriche apposte alla fotografia dell'avversario, né lacerazioni, strappi, impeciamenti di manifesti.

Una campagna molto urbana, che non si ricordava da anni; né denti rotti, né cariche della «Celere». Il questore aveva predisposto una sua «Volante elettorale», che avrebbe dovuto entrare in scena nel bel mezzo dei temuti tafferugli. Gli unici schiaffi sono volati a un comizio di quel Leccisi, che trafugò la salma di Mussolini dal Musocco: un cittadino, infastidito dell'oratoria funerea del comiziante, che si dispiegava proprio sotto la sua finestra, si affacciò stizzito: «Finitela, cadaveri!». Il piccolo putiferio scatenato dall'espressione richiese l'intervento della forza pubblica, ma è stato un episodio isolato.

Pochi manifesti, ma in compenso, come s'è detto, volantini in quantità, a piene mani. Da qualche settimana, ogni mattina il milanese s'era abituato a trovare nella cassetta della corrispondenza, in portineria, un gran numero di giornaletti, opuscoli, inviti, programmi, biografie illustrate di candidati. Così, soprattutto in tranvai, recandosi al lavoro, l'elettore ambrosiano si è aggiornato sulla vita, le opere e le intenzioni degli aspiranti al seggio. Si calcola che la D.C. milanese abbia recapitato al domicilio degli elettori non meno di due milioni di copie di una sua «lettera» al ciclostile.

E' in declino anche la propaganda oratoria: la folla dei comizi è apparsa inferiore del 30-40 per cento rispetto a quella registrata nelle campagne precedenti; e ciò a giudizio degli esperti in materia, che in questo caso sono poi i barman dei locali pubblici affacciati sulle piazze maggiormente battute. Mercoledì scorso, nell'ora di «Lascia o raddoppia», la propaganda si è taciuta dovunque, e per qualche giorno non si sono trovati oratori per il microfono installato in Piazza del Duomo, accanto alla Galleria; il più ambito fra tutti i microfoni della città. E' finito che had preso la parola in Piazza del Duomo perfino candidati di terzo o quart'ordine, del tutto sconosciuti.

Ma oggi, per il finalone della campagna, c'è stato un alternarsi di quattro grandi oratori, e uno spiegamento di Celere, carabinieri e Vigili davvero eccezionale. Alle 18 ha parlato Saragat, vice-presidente del Consiglio, per il partito socialdemocratico, cui appartiene il sindaco uscente della città, prof. Ferrari. La presenza del *leader* della socialdemocrazia a Milano, città di lunghe tradizioni socialiste e democratiche insieme, è stata particolarmente festeggiata. L'on. Saragat ha deplorato l'«ostinazione assurda» di Nenni, che mantiene il socialismo in posizione di sudditanza verso l'ideologia totalitaria, e ha fatto appello agli stessi nenniani affinché con il loro voto incoraggino la socialdemocrazia, in modo che si possa compiere nella libertà la riunificazione socialista. «E' un momento decisivo — ha soggiunto Saragat — e sarebbe assurdo che, proprio mentre da ogni parte del mondo si leva verso di noi un'indicazione verso la libertà, il popolo italiano rinunciasse alle sue libertà e imboccasse il cammino della dittatura».

Alle 19, il palco di Piazza del Duomo ha cambiato bandiera, addobbi e oratore: vi è salito a parlare l'on. Segni, presidente del Consiglio, che ha ricordato la priorità del partito popolare e della D.C. nella lotta per l'autonomia dei Comuni. Egli ha fatto appello agli elettori affinché comprendano l'importanza del voto amministrativo di domenica: «Le regioni, le province, i comuni sono le prime trincee della libertà — ha detto Segni — ed è per questo che occorre eleggere ai municipi uomini decisi a preservare la libertà a tutti i costi, per tutti i cittadini, amici ed avversari». Riferendosi ai discorsi elettorali degli oppositori, «che sono sempre sul tono astratto» della «famosa apertura verso destra e dell'apertura verso sinistra», [illegible] ha affermato con energia: «Noi non abbiamo bisogno di aprire niente. Noi abbiamo un programma che ci dà una sicurezza e una certezza. Quello che può essere per altri un movimento passionale, per noi diventa, attraverso la nostra idea cristiana, un dovere e un principio, non solo della nostra condotta politica, ma anche della nostra condotta morale».

Alle 21 il palco di piazza del Duomo si è poi ammantato di rosso: ha preso la parola Pietro Nenni per il P.S.I. Il *leader* socialista ha polemizzato con Saragat, cui preannuncia nuove delusioni e dispiaceri dal voto del 27 maggio. Ha ripetuto le *avances* verso la sinistra socialdemocratica e D.C., ma giunto a trattare dei suoi rapporti con i comunisti, Nenni ha promesso che «non salirà mai sull'autobus che comporti la frattura dell'unità della classe lavoratrice».

Ultimo oratore della serata il sen. Umberto Terracini, dopo duri attacchi a Malagodi, al ministro Martino, alla D.C. e alla triplice economica, il sen. Terracini è riuscito a suscitare un grande applauso nell'uditorio all'indirizzo dell'ex-presidente della Repubblica Einaudi, citando testualmente due brani di un suo noto saggio circa l'abolizione dei prefetti.

Gigi Ghirotti


Il presidente Segni in piazza del Duomo a Milano (Telef.)

Prevista la vittoria del Centro in tutta la provincia di Cuneo

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 25 maggio.

Segno dell'asprezza della lotta alla destra dello schieramento elettorale, si è avuto oggi a Cuneo l'intervento della aviazione con un copioso lancio di manifestini monarchici in piazza Galimberti durante il comizio conclusivo del P.L.I. tenuto dal segretario nazionale del partito on. Malagodi. E' vero che a Cuneo (23.507 elettori) è facile formulare la previsione di una Giunta di centro e della riconferma dell'attuale sindaco democristiano prof. Mario Del Pozzo: il distacco fra i tre blocchi è infatti nettissimo in quanto nel '51, le sinistre avevano avuto poco più di tremila voti e il M.S.I. men di mille contro i quasi diciassettemila D.C. - P.S.D.I. - P.L.I.

Escluse sostanziali novità a sinistra e a destra (dove al M.S.I. si è aggiunto il P.N.M.), si avrà invece una diversa ridistribuzione dei voti complessivi del centro, soprattutto per la presenza di una lista indipendente dell'«Elmetto» il cui *leader* prof. Maurizio Meinero preside dell'Istituto d'avviamento commerciale ha concluso stasera una serie di comizi molto vivaci in [illegible] amministrativo. Il P.S.D.I., guidato dal segretario Arrighini e dall'ing. Mondini, ha subito a Cuneo alcune travagliate vicende tanto che alcuni suoi ex candidati si trovano oggi in lista coi liberali o coi monarchici. Molto curata, anche da esponenti nazionali come l'on. Badini Confalonieri e dal sen. Perrier, la campagna del P.L.I. che per rafforzare questa sua roccaforte conta sulla sua lista nella quale, accanto ai consiglieri uscenti, figurano diversi giovani.

Bra, è uno dei pochi centri in cui fra i 13.422 elettori si notano segni esteriori di interessamento, forse per lo [illegible] elettorale con la nuova «Lista civica» (con elementi di vario colore politico dal liberale come il *leader* avv. Bonarelli al monarchico avv. Mortara) accanto a quelle D.C., P.S.I., P.C.I., M.S.I. Risultati precedenti: D.C. 5819, P.L.I. 1616, P.S.D.I. 571, P.C.I. 1451, P.S.I. 1257.

Anche a *Fossano* (13.183 elettori) la D.C. ebbe da sola nel '51 più della metà dei voti: 6345 contro 1885 dei liberali e 1301 dei socialdemocratici, e contro 1498 voti dei comunisti e 479 dei socialisti. Le stesse cinque liste si ripresentano oggi e, quali che possano essere gli spostamenti marginali, è logico ritener probabile un accordo dei tre partiti di centro per la formazione della Giunta, e sicura la riconferma a sindaco del giovane prof. Manfredi (D.C.)

La netta superiorità del centro e la presenza di nuove formazioni indipendenti caratterizza la situazione in quasi tutti i maggiori centri del Cuneese. Anche a *Savigliano* (12.308 elettori), la D.C. aveva avuto cinque anni addietro più della metà dei voti, esattamente il 52,6 % (P.S.D.I. 14,5 %, P.L.I. 12 % P.C.I. 14,6 per cento, P.S.I. 6 %); questa volta fa la sua apparizione una sesta lista di indipendenti che, all'insegna della «torre dell'arco» vuol esser rappresentativa delle categorie economiche, agricoltori e commercianti, artigiane e industriali, prevede la formazione di una Giunta mista di centro.

Ad *Alba* (13.061 elettori), l'unica novità è costituita dal fatto che il Sindaco democristiano avv. Cleto Giovannoni, non è più in lista per le comunali e si presenta invece nelle provinciali; il più probabile candidato alla successione appare nella lista D.C. l'ing. Giuseppe Boffa. Altre sorprese non sembran possibili a giudicare dai risultati delle precedenti amministrative: D.C. 4917; P.L.I. e Contadini 1676, P.S.D.I. 1567, socialcomunisti 1175. Questa volta le liste sono sei: socialisti e comunisti uniti, i contadini del prof. Boeris, D.C., P.S.D.I., P.L.I., monarchici.

A *Saluzzo* (11.225 elettori), cinque liste: D.C., P.S.D.I., P.L.I., P.S.I., P.C.I. Risultati precedenti: democristiani 4093, liberali 1379, socialdemocratici 902, socialisti [illegible], indipendenti di sinistra 275, indipendenti agricoltori 539. Ipotesi più probabile anche a Saluzzo la formazione di una Giunta non esclusivamente democristiana ma di centro (il P.L.I. ha molto curato la campagna elettorale e la lista dei candidati capeggiata dall'agronomo prof. Pivano): per la D.C. non si ripresenta il sindaco avv. Emilio Villa, e capolista è l'on. Armando Sabatini.

g. gi.

Adriano Olivetti ad Ivrea ha parlato a 5 mila persone

Ivrea, 25 maggio.

Cinquemila persone, circa un quarto della popolazione di Ivrea, hanno ascoltato questa sera, per quasi un'ora e mezzo, il discorso elettorale dell'ing. Adriano Olivetti, capo della lista «Comunità», che per la prima volta si presenta alle elezioni amministrative, con la convinzione di poter conquistare il Comune di cui la sua industria è il centro propulsore.

Lo schieramento elettorale di Ivrea comprende sette partiti: Comunità, PCI, DC, PSI assieme ad Unità Popolare, PLI, PSDI e neofascisti. Ora, il raggiungimento della maggioranza assoluta (16 seggi sui 30 disponibili in Consiglio) costituisce per il Movimento comunitario l'unico mezzo per conquistare il Comune. Ed autorizzano le più fondate speranze in questo senso i risultati delle elezioni senatoriali, che ad Ivrea diedero all'ing. Olivetti 5600 voti contro i 2500 del candidato democristiano ed i mille del candidato comunista.

In questi ultimi tre anni inoltre, sono avvenuti fatti di notevole importanza: la disoccupazione, in città, grazie agli sforzi della grande industria di macchine per scrivere, scesa a 750 unità, il Movimento comunitario si è dilatato a 64 centri del Canavese, un piano assistenziale prevede lavori per un miliardo, altre industrie sono state fondate o potenziate, la «Olivetti» ha portato proprio di recente l'orario di lavoro da 49,50 ore settimanali ad ore 47,13, consentendo che un sabato su due sia di vacanza totale; ed insomma il prestigio personale dell'ing. Olivetti è ancora cresciuto.

Gli ultimi comizi nelle grandi città

La Pira esorta i fiorentini in piazza della Signoria. Dossetti conclude a Bologna la polemica con i comunisti - Duemila persone ad ascoltare Covelli a Napoli, oltre centomila e una grande fiaccolata per Lauro: probabile la vittoria del "comandante,, - Il sindaco di Trieste a Muggia, sul confine jugoslavo - Duemila marittimi di Genova voteranno sulle navi

Firenze, 25 maggio.

La campagna elettorale si è conclusa alla mezzanotte. Ultimo a prendere la parola è stato il sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, con un comizio tenuto in piazza della Signoria durante il quale ha restituito idealmente il mandato ricevuto dai fiorentini cinque anni fa, ed ha esposto il bilancio della sua passata amministrazione illustrando il programma che egli si impegna a realizzare, se rieletto, nel prossimo quadriennio.

Dopo circa un mese di comizi elettorali e di giornali parlati dei vari partiti, ritrasmessi a mezzo di decine e decine di altoparlanti installati un po' dappertutto, in centro e alla periferia, che hanno frastornato le orecchie dei fiorentini e dei turisti fino allo spasimo, la calma è ritornata. La parola spetta ora agli elettori, che, per la verità, non hanno dimostrato un interesse eccessivo alla campagna condotta dai vari partiti.

La propaganda, se pur vivace ed appassionata, si è svolta osservando le norme della più perfetta cavalleria: solo qualche abuso si è registrato nell'affissione di manifesti di propaganda fuori dei prescritti quadri. L'infrazione è peraltro stata commessa un po' da tutti, sicché anche sotto questo punto di vista il conto è pari.

A tutto stasera [illegible] certificati elettorali erano ancora giacenti negli uffici del Comune in attesa di essere ritirati: una percentuale pari al 6,41 degli elettori iscritti. E' da presumere, però, che entro domani [illegible] il numero diminuirà. Per consentire ai componenti dei seggi elettorali di poter raggiungere le sezioni prima delle 6 del mattino, l'ATAF ha disposto l'anticipazione dei servizi autofilotranviari urbani ed extra-urbani nei giorni 27 e 28 maggio.

Nessuno azzarda previsioni sul risultato delle elezioni comunali in quanto sono possibili sorprese sotto diversi punti di vista, mentre invece per le provinciali la vittoria dei comunisti viene data già per scontata.


Il sindaco Lauro durante il comizio del P.M.P. in piazza Plebiscito a Napoli (Telefoto)

Dossetti e Dozza a Bologna

Bologna, 25 maggio.

Nell'ultima giornata di propaganda elettorale gli oratori si sono sottoposti ad un autentico tour de force. In piazza Maggiore in mattinata hanno parlato La Malfa e Leo Valiani per l'Unione Radicale Repubblicana; nel pomeriggio l'on. Roberti, per i missini; dalle 20,30 a mezzanotte il prof. Dossetti per la D.C., poi quattro oratori per Alleanza socialista, ed altri quattro, fra cui il sindaco uscente, Giuseppe Dozza, per i comunisti.

L'andamento della campagna elettorale è stato caratterizzato dal pieno accordo intervenuto fra i partiti: disciplinata dalla legge l'affissione dei manifesti, la tradizionale battaglia cartacea si è limitata alla diffusione di gran numero di opuscoli e volantini. I comizi che si sono succeduti in città e provincia assommano a diverse centinaia. L'affluenza del pubblico si è tuttavia concretamente manifestata soltanto in occasione di discorsi pronunciati dai maggiori oratori; per il resto si deve registrare, invece, una certa fiacchezza, e questa fiacchezza fa temere una limitata affluenza alle urne.

Folla enorme per Lauro

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 maggio.

Mentre per i democristiani la campagna elettorale si è conclusa ieri con il discorso di Fanfani, gli altri partiti hanno tenuto questa sera i loro comizi finali. Il ministro Cortese ha parlato in varie località, i comunisti hanno impegnato tutti i loro parlamentari e il P.N.M. e il P.M.P. hanno dato la parola ai propri leaders, Covelli e Lauro.

I comizi di questi ultimi hanno offerto in maniera visibile il riflesso delle rispettive forze. Ad ascoltare Covelli in Piazza del Municipio vi erano circa 2 mila aderenti. Sotto la tribuna su cui vi era il sindaco di Napoli, circondato dallo stato maggiore del suo partito, si stendeva un'autentica marea con almeno 100 mila persone. La folla dell'adunata laurina era tale che, essendo insufficiente il pur gigantesco spiazzo, essa gremiva le adiacenti piazze Carolina e San Ferdinando.

Le previsioni più diffuse sui risultati elettorali a Napoli danno, su un totale di 680 mila elettori di cui 340 mila donne, un'astensione non superiore al 10 per cento. Si ritiene che il primo posto sarà dei «Leoni e corona» (P.M.P.), il secondo dei democristiani, il terzo dei comunisti e il quarto dei socialisti detti «unitari».

La tecnica dello schieramento laurino, con l'associare concreti interessi di grandi industriali, fra cui i principali esponenti del settore edilizio, [illegible] spendere cifre enormi valutate a circa un miliardo e con il fare appello più che al sentimento monarchico, al risentimento meridionalista, è stato il segreto di quello che 48 ore prima può dirsi il successo personale dell'armatore sorrentino, facilitato in questa sua tattica dall'atteggiamento indeciso dei più autorevoli esponenti democristiani, fra cui — per fare un esempio — l'on. Pella che, nel suo discorso, si astenne dal pronunciare una sola critica al quadriennio di Palazzo S. Giacomo, con un passivo di 33 miliardi.

Nel suo discorso di questa sera, seguito da una fiabesca fiaccolata, Lauro ha fra l'altro detto: «Lo sapete voi quale è la differenza che passa ancora oggi fra il Nord e il Sud? Vi leggo alcuni dati che sono di per se stessi eloquentissimi: autovetture private: Nord 7,6%, Sud 2,45%; utenti telefonici (per 1000 abitanti): Nord 50, Sud 16,4; vani utili (per mille abitanti): Nord 33, Sud 15; spettacoli (per mille abitanti): Nord 24, Sud 46; energia elettrica (consumo per abitante): Nord 100 kwh., Sud 24.

«Nell'Alta Italia, con una popolazione che raggiunge i 24 milioni di abitanti, i posti-letto in ospedale sono oggi 110.480, mentre nell'Italia meridionale ed insulare su oltre 18 milioni di abitanti, pari ai due terzi, invece di 74 mila posti-letto, quanti dovremmo averne in proporzione, ne abbiamo solamente [illegible]. Un'indagine del 1953 sui bilanci familiari ha dato la seguente media mensile per le famiglie composte di 5 membri: Nord lire 32.556, Centro lire 18.869, Sud 10,056, con il rapporto di 1 a 3 fra noi e i settentrionali.

«Nel campo educativo e culturale — ha continuato Lauro — la differenza è ancor più notevole, giacché le statistiche assegnano alla Campania il 44% di analfabeti su 100 abitanti di oltre 6 anni di vita, il 48% alle Puglie, il 53% alla Lucania, il 55% alla Calabria, contro il 4% del Piemonte e l'8% circa dell'Italia settentrionale e centrale.

«Eccolo dunque questo nostro Mezzogiorno! Ha un biglietto da visita che fa paura: una recente inchiesta sulla miseria, classificandosi miseri coloro che non hanno alcun reddito nè patrimonio nè salario, ne ha allineati per il Sud 4 milioni e mezzo, il 28,56% cioè, contro l'1,50% dell'Italia settentrionale».

Dopo l'imponente adunata, gli osservatori più obiettivi credono che sia assai probabile una vittoria assoluta di Lauro, che da solo potrebbe riuscire ad ottenere quei circa 300 mila voti richiesti con cui formare, senza bisogno di alleati, la maggioranza, avendo nel Consiglio comunale quella metà più uno (cioè 41 posti su 80) necessaria per dare per altri quattro anni il pieno governo amministrativo della città al suo partito.

c. g.

Oratori locali a Trieste

Trieste, 25 maggio.

I 228.064 elettori triestini (99.846 maschi e [illegible] femmine) che domenica saranno chiamati ad eleggere il Consiglio comunale e, per la prima volta, il Consiglio provinciale, hanno subito stasera l'ultimo fuoco tambureggiante da parte di una settantina di oratori.

I comizi si sono svolti, pur con notevole affluenza di pubblico, un po' in famiglia, con oratori locali. Per la d.c., in sostituzione dell'on. Bettiol, ha preso la parola il segretario provinciale prof. Romano, mentre il sindaco Bartoli ha concluso la sua intensa campagna a Muggia, estremo Comune italiano a ridosso del confine con la Jugoslavia.

Il comizio dei comunisti è stato tenuto da Vidali e dall'ex-gesuita Tondi, impegnati l'uno e l'altro nell'esortare soprattutto gli indipendentisti, esclusi dalla competizione, a votare per la falce e martello. Il fulcro dei risultati a Trieste è infatti tutto qui: i [illegible] voti che nel 1953 sono andati in suffragio al movimento indipendentista, ormai polverizzato dalla nuova realtà di Trieste italiana.

Si voterà anche sulle navi

Genova, 25 maggio.

La D.C. ha chiuso la campagna con i discorsi dell'on. Taviani, ministro della Difesa, e dell'avv. Vittorio Pertusio, sindaco uscente, che hanno parlato in piazza Matteotti alle ore 21.

Nel tardo pomeriggio per il partito comunista aveva tenuto comizio l'on. Giancarlo Pajetta, per i liberali l'ingegnere Francesco Perri, per i socialdemocratici l'on. [illegible]. I socialisti avevano praticamente chiuso ieri la campagna elettorale con il comizio di Nenni ed oggi si sono limitati a discorsi periferici.

Per quanto riguarda i dati statistici si apprende che i marittimi attualmente in navigazione, ai quali non è stato possibile consegnare il certificato elettorale, sono 2558; essi potranno tuttavia votare a bordo. Nel Comune gli elettori sono 589.054 con un forte predominio delle donne ([illegible] contro 247.130 elettori maschi); 886 le sezioni elettorali. Le candidature presentate per gli 80 seggi del Consiglio comunale sono [illegible] divise in nove liste, di cui 8 di 80 candidati e una di 39. Nella provincia gli elettori sono 710.870, di cui 377.283 femmine e 333.587 maschi. I seggi sono 1131; le candidature per i 60 Consigli comunali da eleggere, compreso quello di Genova ed escluso quello di Arenzano (perché in carica fino al novembre prossimo) sono 2449, per un totale di 1025 seggi.

Piazze affollate a Venezia

Venezia, 25 maggio.

La campagna oratoria elettorale si è chiusa a Venezia in un'atmosfera meno apatica dei giorni scorsi, nonostante i disturbi del tempo veramente troppo variabile. Si sono svolti una trentina di comizi che hanno fatto registrare una maggiore affluenza di pubblico. Il sottosegretario Ferrari-Aggradi ha parlato in campo Santo Stefano; dopo di lui hanno preso la parola il sindaco uscente, avv. Tognazzi, e il presidente della Provincia, ing. Favaretto Fisca. Abbastanza numerosi anche i comunisti in campo Santa Margherita per sentire il sen. Scoccimarro, che è stato il personaggio più importante del P.C.I. venuto a Venezia per la campagna elettorale. Per stasera i comunisti non avevano indetto altri comizi; i d.c., invece, ne hanno organizzati una decina, i due partiti monarchici quattro, i socialdemocratici tre, così come i liberali, i radicali, i repubblicani e i missini.

LA FIGLIA DEL “MOSTRO DI NEROLA„

Due inchieste chiariranno il caso di Carolina Picchioni

Il Tribunale dei minorenni dovrà accertare se sono stati commessi atti contrari alla morale e stabilire le attività del tutore Perosino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

La magistratura è al lavoro per cercare di chiarire, in ogni suo più riposto recesso, la strana avventura vissuta da Carolina Picchioni dal giorno in cui Fitz Aucher, il ricco industriale inglese recentemente deceduto, si presentò all'istituto delle Suore Calasanziane alle quali la fanciulla era stata affidata, insieme alla sorella più piccola, dopo la condanna all'ergastolo del padre, il «mostro di Nerola».

Dopo le contraddittorie notizie accavallatesi per più giorni sulla favolosa eredità che, morto il suo protettore, sembrava stesse per fare di Carolina una delle ragazze più ricche del nostro paese, dopo la decisione del pretore di Palombara Sabina, di restituirla alla madre perché la riconducesse nella buia e misera casa di Nerola, dopo le voci corse sempre più insistentemente sul conto del signor Victor Perosino (presso il quale ella abitava dopo l'impegno assunto dinanzi a un notaio da Fitz Aucher, perchè venisse convenientemente educata), sui suoi affari di un tempo e quelli di ora, sull'amicizia che lo legava all'industriale inglese, dopo tutto questo, dicevamo, la vicenda ha assunto, anche per l'intervento di alcuni giornali, un aspetto tale da indurre la magistratura a intervenire direttamente, per rendersi conto di come siano realmente le cose.

Due inchieste pertanto sono state aperte. La prima viene condotta dal Sostituto Procuratore Generale, dott. Ponzi, nella sua qualità di Pubblico Ministero presso il Tribunale dei minorenni, per accertare se ai danni di Carolina Picchioni sono stati commessi, o stavano per essere commessi, atti contrari alla morale; la seconda tende invece a stabilire con esattezza le molteplici attività del signor Perosino, ex maître d'hôtel.

Intanto egli è passato indirettamente al contrattacco, sporgendo solo oggi querela contro un giornale milanese e un settimanale comunista, che s'erano occupati di lui in modo ritenuto diffamatorio.

La parola è dunque alla magistratura, e in attesa che si pronunci, ci sembra interessante riepilogare qui l'avventura di Carolina Picchioni, secondo l'aspetto che è andata assumendo in questi ultimi giorni.

Fitz Aucher era un uomo ormai abbastanza in là con gli anni, e gli viene attribuito un ardente desiderio di fare «del bene». Scapolo e ricco — egli dice di possedere migliaia e migliaia di sterline — se ne viene spesso in Italia per compiere affari e adottare fanciulle.

La sua prima scelta cade su Carmen Impagliazza, una ragazza conosciuta ad Ischia. Il suo interesse per lei — secondo quanto si va affermando — sarebbe stato però di breve durata. A farlo svanire sarebbe stata la diciassettenne Ida Maria Jacono, figlia di un pescatore dell'isola, la quale, dopo una lunga azione svolta verso i suoi genitori per convincerli delle sue buone intenzioni, venne da lui condotta a Londra perchè potesse avere una raffinata educazione.

Due mesi dopo la giovane se ne tornò improvvisamente ed inspiegabilmente a casa sua. Sarebbe stata così la volta di una quindicenne di Ostia, Fiordalisa Vitali, figlia di un cameriere (ma l'affiliazione non fu mai conclusa per i timori nutriti dal padre e dalla madre) e di Carolina Picchioni, e successivamente di Desolina di Nardo, sua compagna all'Istituto delle Calasanziane.

L'industriale inglese, sempre accompagnato dal signor Perosino, ostentava la sua ricchezza presentandosi a bordo della sua «Rolls Royce» e promettendo benessere ed educazione e ventilando l'ipotesi di un'eredità cercava di convincere i familiari a sottoscrivere un atto di affiliazione. Spesso avveniva che le sue parole non fossero sufficienti, e allora si dice che intervenissero una nobildonna imparentata con una eminente personalità del Vaticano e due sacerdoti, persone queste la cui buonafede pare comunque sia fuori discussione.

Siccome la mania nutrita da Fitz Aucher per le affiliazioni appare piuttosto singolare, molti si domandano oggi quale ruolo si voleva far giocare a queste fanciulle. Si è cominciato a parlare oggi di una certa Lucia che si faceva passare per nipote del signor Perosino e la cui attività sarebbe stata legata alla costituzione di una società per azioni, con un capitale di mezzo miliardo, per lo sfruttamento di tre ettari di terreno che appunto il Perosino possiede nell'isola del Giglio. La società sarebbe sorta, il capitale raccolto, ma la prevista costruzione di alberghi turistici sembra in ritardo, nonostante già da tempo sia stata celebrata la posa della prima pietra con l'intervento dell'Alto commissario per il turismo.

Ma le preoccupazioni maggiori che hanno poi indotto la magistratura ad aprire due inchieste per vedere se esse siano o meno giustificate, sono state provocate da alcune «rivelazioni» sul passato di Victor Perosino, che conta oggi 66 anni. Dopo avere fatto il cameriere a Torino e negli ameni ritrovi della Costa Azzurra, egli avrebbe aperto locali notturni a Cannes ed a Parigi, riuscendo ad entrare nelle grazie di influenti uomini politici, come Poincaré, Lebrun e Pétain.

La catena dei suoi affari si sarebbe però a un certo momento talmente allargata da indurre la *Sûreté National* a intervenire per allontanare il Perosino dalla Francia.

Secondo un quotidiano romano il provvedimento sarebbe stato adottato per le accuse di mercato nero e di contrabbando in grande stile che gli erano state rivolte. Trasferitosi in Inghilterra, sarebbe riuscito ad accaparrarsi, attraverso conoscenze influenti, la direzione dei servizi tecnici per i balli di corte a Clarence House. Le voci che circolavano sul suo *night-club* «Chez Victor» avrebbero però costretto Scotland Yard ad allontanarlo anche da quella nazione.

Rientrato in Italia nel '48, avrebbe stabilito una serie di fruttuosi rapporti con uomini d'affari, esponenti del patriziato romano e membri influenti della Corona anglosassone, ottenendo anche per un certo periodo la gestione del ristorante della Fao. Altri affari sarebbero stati da lui intessuti insieme ad un certo Leone Broiatti, il quale tempo fa venne rimpatriato a Milano dalla nostra Questura con foglio di via obbligatorio.

g. fr.

Fabrizio Ciano ha risarcito la svizzera che si svenò per lui

Un cospicuo assegno per la “rottura della promessa di nozze„

Milano, 25 maggio.

Il romanzo d'amore tra il conte Fabrizio Ciano e la signora Nadia Haenni si è chiuso con un grosso assegno che il figlio dell'ex-ministro degli esteri fascista ha offerto alla bella svizzera a titolo di risarcimento per la «rottura della promessa di matrimonio». La entità della cifra non è nota, ma si dice che essa sia «cospicua».

Nadia Haenni e Fabrizio Ciano si erano conosciuti a Capri nel 1954. Lei, divorziata dal «re dell'acciaio francese» Pierre Girod, col quale aveva vissuto cinque anni, accettò la corte assidua del giovane conte che le promise di sposarla. Nel maggio del '55 furono fatte le pubblicazioni in chiesa e il 7 agosto successivo in Comune. Ma, improvvisamente, Fabrizio Ciano scrisse una lettera alla fidanzata annunciandole che intendeva rompere ogni rapporto con lei.

La bella svizzera tentò senza successo di riconquistarsi il cuore dell'innamorato e infine si svenò in un albergo di Napoli. Salvata dall'intervento del personale, citò il Ciano in Tribunale per ottenere un congruo risarcimento in seguito alla rottura della promessa di matrimonio. Ingentissimi la signora definiva i danni morali per la «degradazione sociale» che le era derivata dalla notorietà della sua coabitazione col figlio del defunto gerarca fascista (i due vivevano in un lussuoso appartamento in piazza Duse). La transazione tra le parti ha chiuso la vertenza prima che i giudici si pronunciassero sulla questione. Nadia Haenni riprenderà probabilmente stabile dimora in Svizzera.

Il piccolo S. Bernardo aperto da ieri al traffico

Aosta, 25 maggio.

Le comunicazioni con la Francia sono state ripristinate, dopo la lunga pausa invernale, con l'apertura del valico del Piccolo San Bernardo, avvenuta alle 11 di stamane. All'alba gli spazzaneve francesi hanno provveduto a sgomberare l'ultimo tratto che precede l'Ospizio e alle 9 il rombo assordante dei motori ha rotto il silenzio del colle, raggiungendo la linea di confine dove già attendevano i nostri tecnici.

Un violento nubifragio sulle campagne mantovane

Mantova, 25 maggio.

Questa notte su tutta la provincia, e particolarmente nel territorio a sud di Mantova, si è abbattuto un violentissimo nubifragio, come da diversi anni non accadeva; è caduta in una sola notte una quantità di pioggia pari quasi a quella che scende in un anno: infatti ne sono caduti 112,8 millimetri; in un'ora il cielo ne ha riversata oltre 82 millimetri.

Diverse case dei quartieri bassi della periferia hanno dovuto essere sgomberate delle masserizie e una di esse minaccia di crollare. Il livello dei tre laghi attorno a Mantova è aumentato al ritmo di 4 centimetri l'ora. Sono parzialmente allagati i centri di Marmirolo, Castelletto Borgo e Gambarara. I danni risultano particolarmente gravi nella parte del territorio a sud di Mantova, in quanto per un precedente periodo di siccità gli agricoltori avevano già preparato i mezzi per l'irrigazione artificiale; essi avevano chiuso i fossi e disposto tutto per procedere all'irrigazione artificiale; ora l'improvviso nubifragio ha gonfiato immediatamente i fossi, i quali sono tutti traboccati, perchè vani sono stati i tentativi dei contadini di togliere le paratie. Le autorità si sono immediatamente interessate per prendere le opportune disposizioni.

Attribuirono agli stupefacenti la morte di una minorenne

Condannati a 7 mesi due giornalisti che crearono un nuovo “caso„ Montesi

Erano stati querelati per diffamazione da un medico e da un industriale - Le allegre riunioni tenute in uno “chalet„ della Versilia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 maggio.

Con la condanna a 7 mesi di reclusione per i due giornalisti incriminati si è conclusa la vicenda giudiziaria che trae origini da un caso presentatosi da principio con caratteristiche molto simili a quello di Wilma Montesi e che indusse il dott. Pietro Rollino, presidente dell'Associazione degli industriali di Apuania, a querelare per diffamazione il direttore responsabile dell'Avanti! e il corrispondente del quotidiano socialista da Massa.

Nel luglio di due anni or sono all'ospedale di Massa morì una ragazza: Marisa Pirondini. In un primo momento si disse che era stata intossicata da sostanze stupefacenti, poi i medici accertarono che la causa del decesso era dovuta ad encefalite infettiva.

Il quotidiano socialista aveva intanto condotto un'inchiesta sull'ambiente che la ragazza frequentava e nel novembre furono pubblicati alcuni articoli nei quali si sosteneva che Marisa Pirondini aveva fatto la stessa fine di Wilma Montesi; che in uno chàlet alla Serra del Cinquale, nei pressi di Forte dei Marmi, vi era la centrale di un traffico di stupefacenti e di donne; che proprietario di questo chàlet e organizzatore di questo traffico era il dott. Pietro Rollino, presidente dell'Associazione degli industriali di Apuania; che interessato a questo losco traffico era anche un medico, il dottor Gino Guidoni.

La replica a questi articoli furono due querele per diffamazione con ampia facoltà di prova presentate sia dal dott. Rollino che dal dott. Guidoni. Il dibattimento, iniziatosi nel maggio dell'anno scorso, è terminato soltanto nel pomeriggio di oggi. Numerose udienze sono state tenute a porte chiuse per interrogare alcune minorenni che hanno ammesso di essere state fotografate nude nello chàlet alla Serra del Cinquale.

«Ma quest'ultimo episodio — ha commentato il Pubblico Ministero, dott. Carrias — non ha alcun legame con i fatti denunciati dal quotidiano socialista e verrà preso in esame in altra sede per stabilire se in esso vi siano o non gli estremi del reato. La realtà è che i due giornalisti incriminati non hanno provato le accuse mosse al dott. Rollino e al dott. Guidoni. Anzi, l'indagine ha dato come risultato che le loro affermazioni sono assolutamente frutto di fantasia ed hanno leso l'onorabilità di due cittadini che non si sono mai sognati di essere al centro di un traffico losco, così come il dott. Rollino non è stato mai il proprietario dello chàlet. E pertanto chiedo la condanna sia del dott. Pedercini che di Giulio Scarrone a un anno di reclusione».

La medesima tesi era stata già sostenuta dagli avvocati di P.C. Edoardo Paolini, di Viareggio, Oreste Mori, di Livorno, e Giovanni Ozzo, di Roma, i quali avevano insistito nel porre in evidenza l'avventatezza con cui il quotidiano socialista aveva accusato due professionisti senza aver alcun elemento per poterlo fare.

Agli accusatori ha replicato l'avv. Nicola Lombardi per gli imputati osservando come dalle colonne dell'Avanti! si era voluto denunciare una situazione losca e l'obiettivo era stato parzialmente raggiunto, se era risultato che allo chàlet alla Serra del Cinquale quattro minorenni, come le stesse hanno ammesso, vennero fotografate nude. «Non era certo intenzione dei giornalisti — ha concluso l'avv. Lombardi — diffamare nessuno. Essi volevano soltanto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su quanto avveniva nella zona di Forte dei Marmi e sulla morte certo misteriosa di Marisa Pirondini. Era quindi uno scopo meritevole almeno delle attenuanti per i motivi di particolare valore morale».

Il Tribunale ha deciso che i due giornalisti possano godere soltanto delle attenuanti generiche, ma debbono essere ritenuti responsabili di diffamazione e di conseguenza li ha condannati a 7 mesi di reclusione ciascuno.

g. g.

Un camioncino si scontra col pullman per Varallo

Borgosesia, 25 maggio.

Verso le 19 di questa sera, sulla provinciale Vercelli-Borgosesia, un camioncino appartenente alla ditta di mobili Rovelli, di questa cittadina, si è scontrato, in una curva al rondò di Borgosesia, con l'autopullman che fa servizio fra Torino e Varallo.

Dal camioncino, ridotto ad un rottame, è stato tratto l'autista Quirico Roma, di 45 anni, da Borgosesia, gravissimo.

Il vecchio nega disperatamente di avere decapitato la nipote

Ha 83 anni ed è già stato in manicomio - Lo hanno visto con una giacca insanguinata



Teresa Vexina, l'uccisa (Tel.)

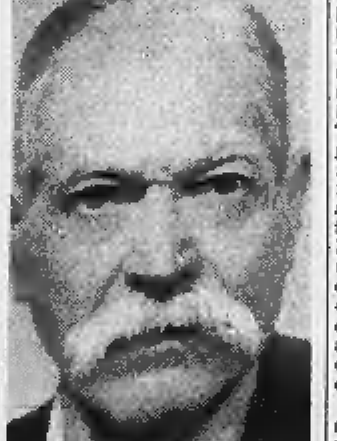
Genova, 25 maggio.

Michelangelo Vexina, il vecchio di 83 anni sospettato di aver ucciso in un bosco ad Uscio la nipote Teresa Vexina, di 33 anni, continua a negare disperatamente. Rinchiuso in cella nella stazione dei carabinieri, il vecchio ha avuto un collasso dovuto alla stanchezza dei lunghi interrogatori, ma non ha ceduto: «Non l'ho assassinata io — continua a ripetere. — Lasciatemi stare».

Gravi indizi pesano tuttavia su di lui. Egli è stato visto con una giacca sporca di sangue; in paese si dice che un sordo rancore dividesse zio e nipote a causa di vecchie questioni di interesse; qualcuno ricorda che il Vexina fu internato per qualche tempo in manicomio e ritiene che il delitto, per la sua ferocia, non possa essere stato compiuto che da un pazzo.

La donna, madre di tre figli di cui il maggiore ha 11 anni, fu trovata, com'è noto, in un bosco a un centinaio di metri dalla sua cascina. La scoperta avvenne ad opera del marito e di uno dei figli. La testa appariva quasi spiccata dal busto a colpi di accetta. L'arma del delitto giaceva accanto al cadavere: la lama e il manico erano intrisi di sangue raggrumato. Secondo la ricostruzione del crimine, la poveretta doveva essere stata aggredita alle spalle mentre raccoglieva arbusti e colpita selvaggiamente con un'accetta in uso nelle campagne per spaccare legna.

Il vecchio Vexina venne fermato subito dopo la scoperta del cadavere. Come s'è detto, era stato visto con la giubba imbrattata di sangue; inoltre non appena si sparse la voce del delitto, non si era presentato a pranzo nella casa della vittima, dove mangiava abitualmente.



Michelangelo Vexina (Telef.)

Il tassista bruciato nell'auto

Drammatica scena in Assise tra madre e figlio imputato

Roma, 25 maggio.

Un'altra scena drammatica, oggi, al processo per l'uccisione dell'autista romano Luigi D'Attino. Orlando Ubaldi, uno degli assassini, mentre deponeva sua madre Bentornata Lucantoni, è stato colto da un violento attacco isterico. La donna s'era accinta a narrare, con un coraggio commovente, di avere trasmesso al figlio un contagio contratto in seguito ad una relazione prematrimoniale.

«Non voglio che tu dica questo — ha cominciato ad urlare l'imputato —, non voglio che tu parli. Non posso sentire». I carabinieri hanno cercato di calmarlo; ma non vi sono riusciti. L'Ubaldi ha incominciato a dimenarsi, mordendo alla mano un maresciallo e rompendogli il cronometro, e solo dopo una vivace lotta è stato ridotto all'impotenza e trascinato fuori dell'aula.

«Mio marito era un ubriacone — ha proseguito la donna — e non ha curato l'educazione dei suoi figli. Per colpa mia essi sono contagiati e non sono stati mai curati. Mia figlia soffre di crisi nervose tanto che è stata abbandonata dal marito; mia sorella e mia nonna sono stati ricoverati per molto tempo in manicomio».

Il processo è stato poi rinviato al 1° giugno.

Chiarimenti sulle ricerche di petrolio in Piemonte

Roma, 25 maggio.

Sulle ricerche petrolifere e metanifere che sono in corso in Piemonte il ministro dell'Industria e Commercio on. Cortese ha precisato che «nella provincia di Cuneo sono stati effettuati un accurato rilevamento geologico, condotto unitamente dai tecnici della azienda di Stato, da studiosi delle Università di Milano e Torino, ed estese osservazioni gravimetriche. Sono stati interessati da tali rilievi il territorio delle Langhe e del loro margine settentrionale, nonché il versante meridionale del Monferrato. I risultati dei detti rilievi non sono stati finora incoraggianti specialmente perché si è constatata l'assenza di formazioni impermeabili atte alla conservazione di eventuali giacimenti di idrocarburi.

«Tuttavia le indagini non sono cessate; sulla base dei risultati dei precedenti rilevamenti l'A.G.I.P. Mineraria sta attualmente compiendo un approfondito ed organico studio, che servirà ad indicare le zone nelle quali eseguire, quanto prima, nuovi rilevamenti geofisici. Pertanto l'A.G.I.P. Mineraria — ha concluso il ministro Cortese — ha esplicato in Piemonte una notevole attività esplorativa ed ulteriori sviluppi sono da attendersi».

Due giovani temendo un incidente si gettano da un camion e muoiono

Schiacciati dalle ruote del rimorchio - L'autocarro si è fermato sull'orlo di un abisso

Vittorio Veneto, 25 maggio.

Lungo la statale di Alemagna, tra Vittorio Veneto e Belluno, due giovani sono morti ieri verso le 17,45 in un pauroso incidente. Si tratta del mugnaio Egidio De Nardi, di Antonio, di 20 anni, e dell'autista Gino Battiston, di Angelo, di 27 anni.

Su un camion con rimorchio guidato dal diciannovenne Antonio Sarzetto, viaggiavano Rino Fiorin, fu Ottavio, di 31 anno, il De Nardi e il Battiston, tutti di Vittorio Veneto. Superato il Piano di Nove, ad una grande curva l'autotreno slittò sull'asfalto bagnato sbandando paurosamente. Sembrava che dovesse uscire di strada da un momento all'altro e finire nel burrone delimitato da un basso muretto. La paura spinse prima il De Nardi e poi il Battison a gettarsi dalla cabina.

I due giovani cadevano sotto le ruote del rimorchio e la loro morte era quasi istantanea. Li seguiva subito dopo nel salto il Fiorin, che cadeva però più lontano e veniva solamente sfiorato dal rimorchio. L'autotreno percorreva ancora alcune decine di metri e si fermava poi contro il muretto.

Pubblicata la legge sulle tariffe telefoniche

Roma, 25 maggio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi, tra l'altro, il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1956, n. 432, relativo alle tariffe telefoniche interurbane.

Le tariffe per le conversazioni telefoniche che si svolgono su linee interurbane sono stabilite, per ogni conversazione di tre minuti primi, nella seguente misura: sulle linee di lunghezza totale fino a 15 km. lire 36, da 15 km. a 25 lire [illegible], da 25 km. a 50 lire 92, da 50 km. a 100 lire 148; da 100 km. a 200 lire 244, da 200 km. a 400 re 304, da 400 km. a 600 lire 368, da 600 km. a 800 lire 428, da 800 km. a 1000 lire 508, da 1000 km. in poi lire [illegible].

Per le conversazioni urgentissime è dovuta, oltre la tassa tripla di quella ordinaria, una soprattassa fissa per unità di L. 280. La tariffa per le conversazioni dai posti telefonici pubblici impegnanti linea telefonica urbana è di L. 25 per ogni conversazione fino a cinque minuti.

ULTIME NOTIZIE

Confusa situazione diplomatica e militare nel Nordafrica

Un esponente algerino a Roma per chiedere la mediazione italiana

Lunedì il progetto verrà presentato a Palazzo Chigi - Autorevoli nazionalisti musulmani contrari all'iniziativa - Mollet chiederà la fiducia sulla sua politica in Africa

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 25 maggio.

El Abed Bouhafa, il rappresentante del Comitato di liberazione dell'Africa settentrionale che è stato in Jugoslavia per sottoporre al maresciallo Tito un piano di arbitrato per la pacificazione dell'Algeria, arriverà lunedì a Roma per sottoporre lo stesso piano al governo italiano. Egli ha già consegnato il documento all'ambasciatore d'Italia a Belgrado e si propone di illustrarlo ai responsabili di Palazzo Chigi insieme a Moulay Merbah, segretario generale del movimento nazionale algerino, che, dalla Svizzera dov'è esiliato, lo raggiungerà lunedì a Roma.

Viene così confermata l'intenzione di affidare alla Jugoslavia, all'Italia e all'Egitto la funzione di arbitrare le trattative per la tregua e il controllo di elezioni libere in Algeria. Il piano di Bouhafa è contenuto in un documento di sette pagine in lingua francese, dove i compiti della mediazione internazionale sono stati definiti in sedici punti.

In un'intervista al corrispondente da Belgrado di *Le Monde*, El Abed Bouhafa ha dichiarato che il documento non è stato compilato dal Comitato di liberazione nord-africano, ma è «il risultato del lavoro collettivo di eminenti personalità algerine e di altri paesi arabi». Egli ha rifiutato però di dire chi siano queste personalità, limitandosi ad affermare che il piano è stato approvato dal capo nazionalista Messali Hadj e dal segretario del Movimento, Mulay Merbah.

Le personalità musulmane che hanno preso questa iniziativa, ha detto Bouhafa, hanno scelto la Jugoslavia, perché non fa parte attualmente di nessun blocco di potenze e, essendo in ottime relazioni tanto con la Francia quanto con i paesi arabi, offre le maggiori garanzie di imparzialità. L'Italia è stata scelta perché, tra tutte le nazioni amiche della Francia, è certamente quella che ne comprende meglio i bisogni e le aspirazioni, ed è in grado perciò più di ogni altra di servirne lealmente gli interessi. In quanto all'Egitto, la sua posizione di leader del mondo arabo ne ha determinato naturalmente la designazione come terzo arbitro.

Secondo l'esponente del nazionalismo nord-africano, la guerra d'Algeria può e deve avere una conclusione immediata, «se il governo francese darà prova di buona fede e di intenzioni pacifiche e democratiche». Il compito dei tre arbitri dovrà essere esclusivamente tecnico: dovrà limitarsi cioè a controllare la cessazione delle operazioni militari e lo svolgimento delle elezioni libere, vigilandone l'imparzialità e la legalità.

Il Quai d'Orsay continua in ogni modo ad ignorare l'iniziativa di Bouhafa, ciò che non contrasta però con le dichiarazioni del leader musulmano, perché egli ha detto che comunicherà il piano al governo francese soltanto se la Jugoslavia, l'Italia e l'Egitto lo prenderanno in considerazione. Negli ambienti diplomatici di Parigi si osserva tuttavia che l'influenza di Moulay Merbah è molto diminuita in Algeria, dove la ribellione fa capo ormai quasi esclusivamente al Fronte di liberazione nazionale, di cui il vecchio esponente nazionalista non fa parte.

In quanto al Comitato di liberazione dell'Africa settentrionale, in nome del quale agisce Bouhafa, si tratta di una organizzazione che ha sede a New York, la cui influenza sulla popolazione algerina non è certo paragonabile a quella del Fronte di liberazione. A meno che altri esponenti della rivolta non vi aderiscano, sembra dunque che il tentativo di mediazione non abbia molte probabilità di risultati concreti.

Per arrivare alla pacificazione, rimane dunque l'unica possibilità di una presa di posizione franca e precisa del governo francese. A questo proposito, la scossa provocata dalle dimissioni di Mendès-France sembra aver determinato una necessità di chiarezza, che farà certamente progredire la situazione. In un primo momento era sembrato che l'uscita del leader radicale dal governo di Fronte repubblicano avrebbe potuto aumentare ancora la confusione, ma ormai sono tutti persuasi che essa ha offerto l'occasione per uscire dalle incertezze e dagli equivoci e per affermare solennemente davanti all'opinione pubblica le vere intenzioni del governo francese sull'Algeria.

Guy Mollet non ha mancato di rendersene conto ed ha annunciato oggi all'Assemblea Nazionale un grande dibattito parlamentare che si aprirà la settimana prossima e si concluderà con un voto di fiducia il 5 giugno. «Sarà una seconda investitura», ha dichiarato il presidente del Consiglio. La discussione si svolgerà sull'interpellanza del deputato socialista Vals «sulla politica estera, finanziaria, sociale, economica, e sulla situazione in Algeria, Tunisia e Marocco». Coinvolgerà così ogni aspetto dell'azione governativa e se — come tutto lascia prevedere — si concluderà con la concessione della fiducia, assicurerà al governo alcuni mesi di esistenza senza contrasti, almeno fino alla ripresa parlamentare dell'autunno.

Sandro Volta

Gli afro-asiatici chiedono l'intervento dell'O.N.U.

New York, 25 maggio.

Le nazioni del gruppo afroasiatico aderenti all'ONU hanno deciso oggi, a conclusione di una riunione di un'ora e mezzo, di chiedere l'intervento del Consiglio di Sicurezza nella questione algerina, nonostante la certezza dell'opposizione francese ed il rischio di gravi conseguenze diplomatiche.

Soltanto alcuni giorni or sono, e precisamente il 14 maggio, le delegazioni delle nazioni afro-asiatiche avevano deciso di chiedere istruzioni ai rispettivi governi sull'opportunità di investire della questione dell'Algeria l'assemblea generale dell'ONU.

La decisione di rivolgersi subito al Consiglio di Sicurezza costituisce pertanto un cambiamento di piani, e viene giustificata dal peggioramento verificatosi nella situazione algerina.

Molti capi della guerriglia arrestati dalla polizia ad Algeri

Sarebbero stati traditi da un'organizzazione rivale - Censurate le notizie sulle perdite francesi

Algeri, 25 maggio.

Un durissimo colpo è stato inferto dalla polizia francese al «Fronte di liberazione nazionale», una delle due organizzazioni rivali che si disputano la posizione di comando nella lotta anti-francese. In una vasta operazione iniziata mercoledì sera la polizia di Algeri, Orano e Costantina ha tratto in arresto settanta persone tra cui figurano parecchi capi politici, terroristi e membri di un cosiddetto «corpo medico», che presta l'assistenza sanitaria ai fuorilegge. Tra gli arrestati molte sono le donne.

Nelle mani della polizia sono caduti inoltre documenti segreti, registri, elenchi di iscritti, armi e munizioni. La polizia, secondo quanto si apprende da fonte bene informata, avrebbe agito sulla scorta delle informazioni fornite dall'organizzazione rivale, il «Movimento nazionalista algerino», che contende al Fronte la direzione della lotta per l'indipendenza.

A Orano la polizia sostiene di avere «decapitato» il Fronte grazie all'arresto dell'ex consigliere della città, Hamid Hauari, il quale, sottoposto a stringente interrogatorio, avrebbe fornito preziose informazioni sulla organizzazione politica e paramilitare da lui diretta. Grazie a tali informazioni numerosi capi nazionalisti sarebbero stati individuati e arrestati.

E' proseguita inoltre l'intensa azione militare contro i centri della guerriglia. Nelle ultime 24 ore le truppe francesi hanno ucciso 40 ribelli in un violento scontro avvenuto nei pressi di Sidi Aich, nella valle di Soumann a est di Algeri. Nell'Algeria occidentale reparti costituiti prevalentemente da richiamati con l'appoggio di unità di «spahis» si sono scontrati con i fuorilegge, uccidendone due. Da parte francese si lamentano un morto e cinque feriti. Da oggi, peraltro, è stata posta la censura sulle perdite dell'esercito francese.

Altra giornata di scontri fra greci e turchi a Cipro

Nicosia, 25 maggio.

Altra giornata di tumulti, oggi, fra greci e turchi nei principali centri dell'isola. Gli scontri che già ieri avevano causato molti feriti e gravi devastazioni, si sono rinnovati con furia provocando altri feriti e costringendo gli inglesi a più severe misure di sicurezza. Inoltre di questa tensione fra oriundi greci e oriundi turchi hanno approfittato le squadre terroristiche della «Eoka» effettuando scorrerie in numerose località sguarnite da una parte delle truppe britanniche, sequestrando presunti collaborazionisti e lanciando bombe contro posti militari e centrali elettriche.

Il centro più inquieto è stata la città di Larnaca. In altri violenti tafferugli si sono avuti tredici feriti: sette ciprioti di origine greca e sei di origine turca. L'immediato intervento della polizia ha evitato che la situazione, già tesa, avesse a degenerare in una vera e propria caccia all'uomo. I due opposti gruppi si sono affrontati armati di coltellacci, bastoni e grosse pietre, mettendo in difficoltà la polizia militare, che ha dovuto caricare più volte i dimostranti per riportare l'ordine.

Questa sera la situazione a Larnaca sembra essere migliorata; tuttavia l'atmosfera è carica di elettricità e forti nuclei di militari inglesi in completo assetto di guerra pattugliano le strade che uniscono i due quartieri.

Anche in Nicosia gli inglesi hanno imposto nuove restrizioni per evitare il più possibile nuovi atti terroristici. E' stato vietato infatti a qualsiasi veicolo a motore di sostare, anche solo per pochi minuti, entro la cinta delle mura che limitano la «città vecchia». L'aspetto più grave della situazione, peraltro, è dato dal rischio di serie complicazioni diplomatiche: il leader della minoranza turca ha rivolto un appello ufficiale al governo di Ankara, affermando: «Qui siamo alla vigilia della guerra civile».

Viene segnalato da Atene che la nave *Carinthia* della Cunard White Star, recante a bordo 800 sudditi americani in viaggio turistico nel Mediterraneo, ha ricevuto l'ordine di non far scalo al porto di Atene, com'era in programma. Il comandante dovrà escludere il Pireo dall'itinerario e da Malta puntare direttamente su Dubrovnik (Ragusa), in Dalmazia.

Il Ministero per la Marina mercantile ellenico ha categoricamente smentito la voce secondo cui il cambio di rotta sarebbe stato suggerito dalla minaccia dell'Eoka di sabotare la nave al suo approdo nei porti greci; però un agente della Compagnia ha affermato che nella sede di Atene è pervenuta una lettera minatoria dell'«Eoka».

Rastrellamenti nell'Africa settentrionale



Durante un'azione di rastrellamento nella cittadina di Rivet, in Algeria, un soldato francese perquisisce un individuo sospetto di connivenza con le formazioni ribelli (Telef.)

Eisenhower propone un grande programma di assistenza culturale ai paesi stranieri

Il Presidente degli Stati Uniti invita gli americani a finanziare una catena di scuole tecniche e scientifiche anche negli stati comunisti - Il progetto accolto con favore a Washington

(Dal nostro corrispondente) Washington, 25 maggio.

E' possibile applicare al campo intellettuale i criteri adottati da Truman con il programma del «Punto IV» per la cooperazione tecnica fra nazioni progredite e nazioni bisognose? La domanda è stata posta stamane da Eisenhower nel corso di un discorso pronunciato all'Università di Waco, nel Texas, e la sua risposta è stata affermativa.

Il Presidente ha denunciato un programma di scambi intellettuali, organizzato dalle grandi università americane assistite dalle grandi fondazioni di beneficenza e di studio costituite dai magnati dell'industria americana, per creare, nelle nazioni che difettano dei necessari mezzi finanziari, una catena di scuole tecniche e scientifiche ed aprire così «una grande via di scambio fra Oriente ed Occidente».

Eisenhower, che non ha fatto alcun riferimento alle organizzazioni internazionali come l'Unesco ed ai programmi di scambi culturali fra le nazioni del mondo in corso da molti anni, ha detto che «il mondo libero sarà più forte, se esisteranno adeguati centri di studio tecnico e scientifico in quelle parti del mondo, dove la fame di sapere e la capacità di svilupparne le attitudini al sapere rimangono insoddisfatte data la scarsità di scuole».

Anche nazioni di antica cultura — ha continuato il presidente — si trovano spesso nell'impossibilità di sviluppare pienamente le loro grandi tradizioni e risorse culturali, perché difettano dei mezzi necessari. Al di là della cortina di ferro, poi, esistono centinaia di milioni di uomini, le cui aspirazioni al sapere non possono essere soddisfatte solo con la maggiore produzione di acciaio e di bombardieri più grandi. Il comunismo, che Eisenhower ha giudicato «un gigantesco fallimento», non può assolvere a questa missione, perché si è dimostrato «crudele, intollerante e ateo» e perché ha imposto la sua dottrina con sistemi di «lusinga, intimidazione e violenza».

La prova dei fatti mostrerà se la proposta di Eisenhower può essere davvero presentata come un nuovo tipo di «Punto IV» come i propagandisti ufficiali del partito repubblicano si sono affrettati a fare per evidenti motivi elettorali. Così come il Presidente l'ha sommariamente delineata, la proposta costituisce in sostanza un appello alle grandi istituzioni private americane, affinché sviluppino un progetto di scambi culturali, che affianchi o duplichi quelli già in corso; e l'accoglienza è stata quindi genericamente favorevole, anche perché a nessuno viene in testa di contestare che sia bene diffondere la cultura.

Sorvolando però sugli aspetti più evidentemente propagandistici ed elettorali della proposta, è stato notato con grande interesse che il discorso di Eisenhower si sforza di conferire alla politica americana una nuova dimensione, presentando gli S. U. in un atteggiamento meno unilaterale soprattutto agli occhi dei popoli dell'Asia, dai quali partono più frequentemente le accuse e le condanne al materialismo, al militarismo, al commercialismo di molte tendenze politiche americane.

Ponendo con tanta enfasi l'accento sulla necessità di adempiere ad una missione culturale, e di impostarla come un dovere dei Paesi più progrediti verso quelli che non lo sono, Eisenhower ha forse indicato — come notano questa sera alcuni commentatori della capitale — che gli Stati Uniti riconoscono che non è possibile affrontare il comunismo solo sul campo militare e politico. Anzi; quanto più Mosca ricorre a manovre diversive, come quella recentissima della smobilitazione di truppe ormai inutili e costose, tanto più l'America e l'Occidente debbono valorizzare quella che è stata da secoli la loro prima missione: diffondere il sapere e la cultura.

g. t.

Arresto di 15 criminali liberati dalla Russia

Vienna, 25 maggio.

La polizia ha arrestato 15 austriaci, accusati di crimini di guerra, che graziati dai russi erano ritornati lo scorso novembre dai campi di prigionia dell'Unione Sovietica. Gli arrestati, che sono imputati di aver partecipato in Polonia ad assassinii in massa di ebrei e prigionieri di guerra, nel 1946 si trovavano nelle prigioni austriache in attesa di giudizio; le autorità d'occupazione sovietiche ne chiesero l'estradizione per crimini contro cittadini russi.

La richiesta russa era stata appoggiata anche dalle autorità militari americane d'occupazione. Una volta in Russia, gli austriaci vennero condannati a 25 anni di lavori forzati, in Siberia. Al loro rientro in patria, dopo la firma del trattato di Stato austriaco, i reduci furono lasciati liberi dalle autorità di Vienna, in attesa di un nuovo giudizio a loro carico da parte della Giustizia austriaca; oggi sono avvenuti gli arresti.

Un passo degli industriali sul sistema della contingenza

Roma, 25 maggio.

La Confindustria, ha indirizzato ieri alla CGIL, alla CISL ed alla UIL, una lettera nella quale — rilevato che l'andamento del costo della vita costruito ai fini della scala mobile delle retribuzioni nel bimestre marzo-aprile ha superato il limite indicato in una variazione del 25 per cento rispetto al periodo base e previsto dall'art. 6 dell'accordo interconfederale 21 marzo 1951 — dichiara che intende avvalersi della facoltà contemplata nello stesso articolo di riesame delle norme che regolano il funzionamento del sistema di scala mobile.

La stessa lettera fa presente che la Confindustria — pur contestando che due dei quattro punti di aumento in vigore dal primo giugno p. v. oltrepassino la fascia di operosità e che l'aumento stesso è, almeno in parte, dovuto a deficienze dei criteri di rilevazione dei prezzi — ha ritenuto di invitare le proprie associate a dare applicazione all'aumento di contingenza nella misura integrale, ma esprime le proprie riserve circa la possibilità che il sistema di scala mobile continui a funzionare secondo le stesse norme concordate il 21 marzo 1951.

La Confindustria conclude osservando che le trattative per la revisione dell'accordo dovrebbero essere concluse al più presto, così che nel bimestre agosto-settembre il sistema possa riprendere a funzionare con quei perfezionamenti che di comune accordo saranno deliberati.

Due gemelli bruciati vivi per vendetta contro la madre

Londra, 25 maggio.

Dopo una settimana di indagini sulla tragica morte di due gemelli di 3 anni, Reginald e Colin Wright, in seguito a incendio divampato nel battello in cui vivevano, l'inchiesta ha stabilito che si è trattato di un incendio doloso. La polizia è entrata in azione, ufficialmente, alla ricerca di un assassino da ieri pomeriggio. Essa è giunta a questa decisione, dopo che il Dipartimento scientifico di Scotland Yard aveva inviato alle autorità locali un rapporto su alcuni frammenti del battello incendiato. Le fiamme divamparono una settimana fa a bordo del battello «Windmill», ancorato a East Creek, nel South Benfleet.

La madre dei due ragazzi, Violette Victoria Wright, insieme con altre cinque persone che si trovavano a bordo, scampò alla morte, ma si ustionò nel vano tentativo di salvare i figli. Si era trasferita sul «Windmill» da qualche giorno, in seguito all'incendio scoppiato a bordo di un altro battello, il «Buchra», sul quale aveva vissuto precedentemente con i figli e con il marito, morto anch'egli tempo fa in circostanze non del tutto chiare.

Per sei giorni la polizia locale e Scotland Yard hanno cercato di stabilire l'esatta origine degli strani incendi. Molti membri della colonia dei battelli hanno fatto, a quel che pare, dichiarazioni tali da spingere la polizia a prendere particolari precauzioni per garantire la sicurezza della madre dei due bambini, che soltanto ieri è ricomparsa in pubblico, in occasione del funerale dei suoi figli. Sembra, infatti che da qualche tempo ella ricevesse lettere minatorie da un individuo sconosciuto.

Quando le due piccole bare sono entrate nella fossa e sono state ricoperte da una corona di gigli, la donna è svenuta.

La polizia ha iniziato una operazione, di accurato controllo, battello per battello, nel South Creek. Si ritiene che l'assassino, per provocare la morte dei gemelli Wright, abbia cosparso alcune parti dei due battelli con paraffina, per far diffondere più rapidamente il fuoco. I motivi per cui egli avrebbe commesso un'azione così criminosa, che ha causato la morte delle due piccole creature, sono tuttora misteriosi.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Deficit per 280 milioni nell'impresa d'un parroco

Firmò assegni ed espropriò terreni per costruire un villaggio per vecchi sacerdoti - L'intervento dell'autorità giudiziaria

Roma, 25 maggio.

Il piccolo paese di Nerola, assurto recentemente alla notorietà della cronaca in seguito alla contrastata eredità di Carolina Picchioni, torna ora a far parlare di sé a causa di una ingarbugliata vicenda, attualmente all'esame dell'autorità giudiziaria, nella quale è implicato monsignor Sebastiano Torrisi, parroco di una vicina località, Acquaviva di Nerola.

Ottenendo crediti cospicui da numerosi commercianti del luogo e romani, mons. Torrisi avrebbe emesso assegni a vuoto e cambiali per oltre 280 milioni di lire. L'ingente somma doveva servire per realizzare nei pressi di Nerola e precisamente vicino alla casa del «mostro», al 47° Km. della Via Salaria, una nuova piccola città denominata «Oasi», dove avrebbero potuto trovare riposo tutti quei sacerdoti che avessero voluto ritirarsi in pensione.

Monsignor Torrisi non si spaventò di fronte alla difficoltà dell'acquisto dei terreni sui quali realizzare il proprio progetto: arruolò un esercito di muratori, capomastri, falegnami, ingegneri, architetti, ecc. e con il denaro raccolto da una pubblica sottoscrizione incominciò a costruire la sua «Oasi» su terreni non suoi.

Il progetto comprendeva anche una lussuosa villa, una tipografia in cui stampare il giornale della nuova comunità, case, palazzine, negozi, bar, lavanderia pubblica, cinema, piscina e, naturalmente, una chiesa: diverse di queste costruzioni furono iniziate ed alcune portate a termine.

Ma il guaio ebbe inizio allorché un colonnello del Nastro azzurro, che aveva prestato al sacerdote tutti i suoi risparmi (circa due milioni di lire) cominciò a sospettare che mons. Torrisi non avesse intenzione di restituire la somma. Alla scadenza di alcune cambiali il colonnello venne tacitato con alcuni assegni, ma questi risultarono emessi a vuoto: di qui la prima denuncia all'autorità giudiziaria, alla quale seguirono altre numerose denunce di finanziatori e risparmiatori.

Ma a questo punto cominciarono ad intervenire alcune personalità con lo scopo di mettere a tacere la vicenda o, comunque, di appianarla. Monsignor Torrisi ed il suo amministratore promisero di pagare in breve tempo e questo fece ritirare le denunce di molti creditori, ma nemmeno questa promessa fu mantenuta e quando i finanziatori ritornarono a far valere processualmente le proprie ragioni, si accorsero che nel frattempo gli atti di sequestro erano stati sospesi e non era possibile nemmeno procedere all'esproprio perché, come si è detto, i terreni su cui sorgevano le costruzioni non appartenevano al sacerdote ed erano stati occupati all'insaputa dei terzi proprietari.

Dato che la cosa minacciava di avere un esito clamoroso, il legale di mons. Torrisi, avv. Ferlito, inviò a tutti i creditori una circolare in cui si faceva comprendere come il Vescovo della diocesi, S. E. monsignor Castelli, intendesse prelevare le costruzioni di monsignor Torrisi, liquidando ai creditori una cifra tra il 20 e il 30 per cento, ed a tale scopo si era avuta una riunione nello studio di un avvocato. Senonché lo stesso avvocato ha smentito ora la notizia, facendo passare decisamente all'attacco i creditori.

Monsignor Torrisi ha lasciato la propria abitazione e non si sa dove si trovi attualmente.

Pertini colpito da malore al termine di un comizio

Piacenza, 25 maggio.

Il sen. Sandro Pertini, al termine di un discorso pronunciato questa sera a Piacenza, è stato colpito da malore e si è accasciato a terra. Trasportato all'ospedale, gli è stato riscontrato un leggero stato di collasso, dovuto probabilmente alle fatiche elettorali di questi giorni, per cui è stato ricoverato. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

ULTIME DI CRONACA

Terribile viaggio sulla motocicletta guidata dal fidanzato impazzito

Verso le 24,15 di stanotte il sig. Antonino Garagliano, uscendo dalla sua abitazione di corso Fiume, aveva un tuffo al cuore: vedeva sfrecciargli davanti, diretta in collina, la moto che gli era stata rubata due giorni prima; la pilotava un giovanotto dalla folta capigliatura e sul sellino posteriore vi era una ragazza. Il signor Garagliano correva al più vicino telefono e avvertiva la Celere. Immediatamente partiva un equipaggio per le ricerche. Alle 24,30, sulla strada di San Vito la camionetta incrociava una moto che procedeva ad un'andatura folle: gli agenti la riconoscevano per quella del Garagliano e la inseguivano, fermandola poco dopo.

Il giovanotto e la ragazza venivano accompagnati al commissariato Borgo Po. La ragazza, Rosalba Grillino di 17 anni, commessa, appariva spaventatissima: il giovane era in preda ad una violenta agitazione e balbettava: «Ma che fate? Lasciatemi, altrimenti non so cosa potrà succedere...». In sezione il sottufficiale Pressi tentava di interrogarlo. Fatica vana. Il fermato — Carlo Piviano di 22 anni, domiciliato in via Passalacqua, cameriere — dava in furiose escandescenze: il medico municipale, chiamato d'urgenza, lo visitava e lo dichiarava pazzo, ordinandone l'invio al manicomio di Collegno.

Nell'apprendere questa decisione la Grillino impallidiva e poi s'afflosciava su di una sedia. Quando riprendeva i sensi narrava di essersi fidanzata al Piviano da circa un mese: aveva effettivamente notato che il giovane era un tipo strano, ma era ben lontana dal supporre che fosse un alienato: quella sera, alle 20, era passato da casa sua con la moto affermando di averla acquistata da un cugino e l'aveva quindi portata in collina pilotando in modo — appunto — pazzesco, rischiando cinque o sei volte di sfracellarsi contro un muro.

Quasi illesi due bambini investiti da un'automobile

Verso le 13 di ieri due bambini, Sergio Freguglia, di 9 anni, e Pasquale Lillo, di 6, entrambi domiciliati in via Porta Palatina, il primo al numero 6, il secondo al 8, si accingevano ad attraversare via Milano, all'altezza della chiesa di San Domenico, senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo una «600». L'automobilista — Mario Torchio, di 35 anni, residente a Moncalieri in via Montebello 5, — azionava prontamente i freni, senza tuttavia riuscire ad evitare l'investimento. I due bimbi venivano urtati e gettati a terra. Lo stesso Torchio li trasportava al Maria Adelaide. Qui il medico di guardia constatava che essi avevano riportato soltanto lievi contusioni.

Mutuo di 200 milioni per l'Astanteria Martini

L'on. Romita, ministro dei Lavori Pubblici, ha comunicato al prefetto dott. Gargiulo di avere autorizzato il finanziamento dei seguenti lavori: primo lotto per la nuova Astanteria Martini in via Cigna per l'importo di lire 200 milioni (mutuo con il contributo statale); sede della nuova Biblioteca Nazionale (primo lotto importo lire 200 milioni); sede compartimentale dell'A.N.A.S. (120 milioni).

Il Ministro ha inoltre disposto il finanziamento dei nuovi lavori per le gallerie para-valanghe presso Claviere (48 milioni di lire); ed ha presentato alla Camera il provvedimento che autorizza la spesa di 100 milioni quale concorso dello Stato per il completamento del nuovo Politecnico.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertinetti n. Beri

Affranti ne danno partecipazione i figli: Domenico, Vittorio e Giovanni, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 26 corr. alle ore 14,30, partendo da corso Duca degli Abruzzi 86. La presente serve di ringraziamento.

La Titolare e i Dipendenti della ditta Bertinetti & C. partecipano con sincero cordoglio la scomparsa della signora BONI MARIA ved. BERTINOTTI madre dell'affezionato Capo-magazzino signor Domenico, a Lui e famiglia solidale compianto e fraterno conforto.

Alla madre esemplare prendono viva parte al dolore della famiglia Bertinotti gli amici:
Giovanni Fassio,
Armando Degli Esposti,
Arturo Zoccoli,
Giovanni Franco,
Ferdinando Cogno,
Giovanni Garbarino,
Antonio Serra,
Giovanni Fassio,
Antonio Merino.

Ieri sera alle ore 22, dopo brevissima malattia, decedeva

Giuseppe Piovano fu Domizio
Commerciante in cereali di anni 77

Addolorati ne danno la ferale notizia:
la moglie Margherita Bisotti;
i figli: Domizio con la moglie Nina Bertalli e figli Carla col marito Tino Auxilia e Pepi; Angela e Umberto;
la sorella Tina Frau;
cognati, cognate, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Carla.
Mondovì, 25 maggio 1956.
I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Statuto 21.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Biagio Colla
di anni 64

Lo piangono inconsolabili la figlia Rosalia, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 27 corr. alle ore 16.
Reano (Cascina Castello).

Carlo Maria De Michelis

Ti invocano con perpetuo, dolente amore genitori e fratello. S. Messa anniversaria il 27 c. m. a Stupinigi, ore 10.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, cristianamente come visse, in età d'anni 66

Giuseppe Melica
Commerciante Stoviglie

Straziati ne danno il ferale annuncio: la moglie Maria Tosetto, il figlio dott. Pietro, la sorella Caterina, il suocero Ernesto Tosetto, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo sabato 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Fontana 10.
Asti, 24 maggio 1956.

Il Presidente dell'Ass. Calcio Asti, i Dirigenti, i Giocatori e Soci, partecipano con dolore alla perdita del Papà del loro vice presidente dott. Pietro Melica.

Partecipano al dolore del dott. rag. Pietro Melica per la perdita del suo amato Papà: le segretarie Margherita Musso, Elena Lavagno e Giuliana Tronchin.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici: dottor Vincenzo Crivello, notaio Giuseppe Bonamo, avv. Jean Adorni, avv. Salvatore Fassio, Giovanni Libero, Albino Fossa, geom. Ercole Bruno.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: famiglia Giuseppe Oddone, prof. Gino Tabacchi, comm. Giuseppe Cantoli, comm. Ernesto Vigliotti, famiglia Michele Girardo, famiglia Corradino Santamaria, notaio Carlo Paola, comm. Carlo Morelli, geom. Enrico Faletti, geom. Fiorenzo Cocito, ing. Antonino Stura, dott. Giuseppe Stura, ing. Angelo Mego, famiglia Lavagno, fam. Galdo, Carlo Rosso, Ermelindo Musso e famiglia, fam. Palmesino, Giuseppe Conti, dott. Cesare Ferrero.

Prendono viva parte al dolore del dott. rag. Pietro Melica: le Società CEA, OLM, Italcase, SOLVA, FILAR, Tessitura Grigioni, Transitalia, F.T.R., Tessitura Raviona Hatila, Manifattura Montebianco, Stabilimento Gilardino Lariti, Martelleria Piemontese, Fornace S. Bartolomeo, IEGES, Oleificio F. Libero, EDEA, Saghorificio Soana, Paradi & C., Vincenti & Bertoletti, Laboratorio Manifatti; Ferrero Carlo, Edoardo Oddone & C.

A seguito di incidente automobilistico è mancato improvvisamente ai suoi cari

Renzo Fassio
Commerciante in Vini

Lo annunciano desolati: la consorte Ester Drago, i figli Felice ed Enot, Piera, la mamma, la sorella Miranda ed i fratelli Romolo e Bruno con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Montegrosso d'Asti domenica 27 maggio alle ore 8,30.
Montegrosso d'Asti, 25-5-1956.

Prendono viva parte al grande dolore della famiglia, le cognate ed i cognati Drago con Nina Taddei ved. Drago.

Per 4 mesi è stata la gioia della sua famiglia, oggi è ritornata in Cielo

Monica Venturi

lasciando nel più profondo dolore Mamma, Papà, fratello e sorella.

Gli Ufficiali del Comando Artiglieria e del 7° da Campagna si associano al vivo dolore dei genitori.

Munito dei conforti religiosi ha chiuso la sua vita esemplare tutta dedicata alla famiglia, al lavoro ed ai più elevati sentimenti di rettitudine, l'anima buona di

Giuseppe Ronchietta
di anni 71 - Commerciante

Ne danno il triste annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Maria e l'adorato nipote Giuseppe, il fratello Guido, le sorelle Emma e Adele, cognati, nipoti e parenti tutti e l'affezionata Oneglia.
I funerali avranno luogo in Ponte San Martino sabato 26 maggio alle ore 16,30.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Cerato
di anni 73
ex Procuratore Speciale Credito Italiano

Ne danno il doloroso annuncio la sua diletta moglie Nina Capella, il cognato Eligio Capella con la moglie Ernestina Mascoro, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 maggio alle ore 9 partendo da via Giovanni Ribet 20. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Dopo un'intera vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato dopo breve malattia all'affetto dei suoi cari

Giorgio Bosco
di anni 79

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, la sorella e nipoti. I funerali avranno luogo oggi sabato 26 corr. alle ore 16 da via Madama Cristina 17. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Staro
Ex Panettiere

Affranti dal dolore lo annunciano: la figlia Caterina ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26 corr. alle ore 16 partendo da via Nizza n. 51. Non fiori ma preghiere. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

A funerali avvenuti, la figlia adottiva Clementina con il marito Giovanni Perosino annuncia la scomparsa di

Anita Pasoia ved. Longo

Ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.
Torino, via Paolo Braccini 200.

Un anno è trascorso da che

Giuseppe Vercellis Baglione

chiuse la sua esemplare esistenza.
Con sempre più vivo rimpianto ed affetto i figli lo ricordano a quanti, avendone conosciuta ed apprezzata la rara nobiltà di animo, gli vollero bene.
Messe in suffragio verranno celebrate: a Coggiola il 29 maggio alle ore 7,30; a Borgosesia il 29 maggio alle ore 7.
Borgosesia, 25 maggio 1956.

Nel quinto anniversario della scomparsa del compianto

Bernardo Chiggia
Industriale

i familiari ringraziano quanti si uniranno a loro nella preghiera. La S. Messa di suffragio sarà celebrata domenica 27 maggio alle ore 10,30 in Torrazza Piemonte.

Nel primo anniversario della morte del
GENERALE DI DIVISIONE

Renato Chappuis
Ordine Militare di Savoia

la famiglia si unisce nel ricordo a tutti coloro che gli furono amici.
Mulin del Piano (Firenze), 26 maggio 1956.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Alfredo Varni

la famiglia e gli amici ricordano le Sue doti d'intelletto e di cuore.
Voghera, 26 maggio 1956.

29-5-1955 — 29-5-1956

Enrica Traise

La Messa sarà celebrata nella cappella del Cimitero il 29 c. m. alle ore 9. Giovanni la ricorda ai conoscenti.

La famiglia dell'anima buona di

Fernando Borghi

ringrazia riconoscente tutte le persone care che hanno voluto condividere il suo immenso dolore.



PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

In data 29-11-55 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

Squadrito Concetto di Venera e di Vitaliti Maria, nato il 3-1-1913 in Nicolosi (Catania), residente in Torino, corso Venezia n. 40, per avere in Torino il 2-7-55 usurpato il titolo di «dottore», dallo stesso messo in mostra sul quadro indicativo degli inquilini e sul pulsante esterno del portone dell'edificio, sito in via Asinari di Bernezzo 13, da lui abitato; ed esercitato abusivamente la professione medica, poiché privo di titolo accademico e speciale abilitazione dello Stato.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 multa e ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Nuova Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 30 aprile 1956.
Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

In data 21-12-55 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

Bianco Giovanni fu Giuseppe e Martini Anna, nato il 1°-3-1921 in Celle Macra (Cuneo), residente in Torino, via Bizzozero n. 32 e via Cellini n. 28, per avere in Torino il 8-3-1955 posto in vendita come genuino olio di oliva non genuino, poiché miscelato, contro l'espresso divieto di legge, con olio di semi, in recipiente recante la dicitura «Olio di Oliva», sostanza non rispondente alla dicitura stessa.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 multa e L. 48.500 ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Cronache dell'Agricoltura».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 2 maggio 1956.
Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

In data 9-3-56 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

Bertani Roberto fu Luigi e di Brighenti Giuseppina, nato il 26 dicembre 1903 in Montechiarugolo, residente in Torino, via Principe Tommaso 12, presso Albergo Dalmazia, per avere in Torino il 18 marzo 1955 posto in vendita come genuino burro non genuino perché costituito da margarina e non conforme alle prescrizioni di legge.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 multa e L. 53.500 ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Gazzetta Commerciale».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 30 aprile 1956.
Il Cancelliere: NUVOLONI

PRETURA DI TORINO
Sezione Prima Penale

In data 24-3-56 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

Donetto Bernardo di Michele e di Milli Lucia, nato il 16-5-1910 in Torino, qui residente in corso Sebastopoli n. 50, trattoria, per avere in Torino l'8-10-54 prodotto e posto in vendita aceto sfuso, contenuto in una damigiana della capacità di litri 20, privo di qualsiasi indicazione, e deficiente di acidità.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena complessiva di L. 30.000 ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Nuova Stampa» e «Cronache dell'Agricoltura».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 30 aprile 1956.
Il Cancelliere: NUVOLONI

VENDESI affittasi fabbricato industriale piano terra primo piano complessivi mq. [illegible] altrettanto scoperto grande portico caldaia mq. [illegible] rustico maestranze sufficiente zona tranquilla km. 20 sul Torino. Scrivere casella 130 C, SPI, Milano
VENDESI terreno 550, laboratorio 65, 4 camere, capolinea 5, San Paolo. Maccagno, Principe Tommaso 11.
VENDESI villa 9 camere 4 servizi garage giardino panoramica. Telefon. 981-250. Gassino. G4020
VENDESI, zona piazza Chironi, alloggio al piano terreno 2 camere cucina bagno con annessa proprietà magazzino e terreno nel cortile L. 4.200.000. Tel. 882-946
VENDESI 15 km. Torino casetta nuova costruzione composta due alloggi indipendenti cantine cortili sei vani più cucine. Reddito 30.000 mensili, 4.900.000. Telefonare 530-645, feriali 13,30-14,30.
VENDIAMO alloggio soleggiato 7 vani zona Campidoglio. Telefonare 287-720.
VENDO alloggetti confortevoli grandissime 2 camere tinello servizi. Precisare 336
VENDO zona 30 [illegible] 8 alloggi reddito 130.000 mensili, richiesta 12.000.000 più 3.000.000 mutuo. Regione Margherita. Telefonare 781-405. M4651
VENDO causa trasferimento, senza intermediari, alloggio centralissimo 5 camere servizi 5° piano lire 7.200.000, più eventualmente alloggio adiacente. Scrivere casella 8016, SPI, Torino. M5326
VENDO mq. 1000 locali destinazione industriale zona Mirafiori, acqua luce telefono, avavo progetti. Telef. 586-414.
VENDONSI alloggi occupati 2 camere cucina cucinino ingresso bagno, termosifone, affitto aggiornato, reddito 10 %. Telefonare 53-085. 1243
VENDONSI alloggi signorili, pronti giugno, 2 camere cucina, garages, magazzino. Via Ticineto 3. Visite [illegible]. 8033
VENDONSI liberi o affittati buon reddito negozi nuovi zona San Donato-Cibrario. Telef. 528-251. [illegible]
VENDONSI 1400 mq. terreno Crocetta, ottima posizione per palazzo entrostante garage, 26.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 4321
VENTIMIGLIA (Latte) vendo villa signorile 9 locali spiaggia privata tutte comodità, base 13.000.000. Antonelli, Inglesi 267 A, Sanremo. 7504
VILLA grandiosa, ammobiliata, collina Torino, comodità, parco, 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
VILLA signorile precollinare 7 [illegible] servizi garage giardino 11.000.000. Telefonare 82-005. G4194
VILLA signorile solida libera 3 piani, regione Crimea fronteggiante viale, locali 30 perfetto ordine, garage, giardino alberato, richiesta 24 milioni. Scrivere casella 1197, SPI, Torino. 374
ZONA Mauriziano su corso vendesi disponibile subito appartamento 4 vani servizi nuova costruzione mutuo volendo abbinasi garage. Rivolgersi portineria Romelli 83. G4092
13 km. Torino privato vende villetta magnifica, posizione tre minuti pullman, continuato luminoso, garage, terreno, tutti comforts, giardino, frutteto, piccolo rustico. Tizi, Massena 23, Torino.

LOCALI negozio, magazzino, autorimessa presso piazza Statuto, affittansi. Rivolgersi Boeri, via Bertola 17. 7720
OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini. Corso Tortona 8.
PORTA Nuova, in palazzo signorile, piano [illegible], affittansi locali uso ufficio, oltre mq. 500, eventualmente divisibili. Telefonare 530-158. [illegible]
SAN Paolo [illegible] locale mq. 95 qualunque uso. Telefonare 299-563.
STAZIONE Dora laboratorio magazzino con uffici seminterrati mq. 125, affittasi. Telefonare 53-601. 5357
VIA Baltimora 26, affittasi spazioso negozio angolare con retro. Telef. 526-933.
VIA Valeggio 24, affittasi seminterrato luminoso, 200 mq. Telefonare 528-933.
ZONA Cibrario uso ufficio piano terreno 3 camere e servizio libere 1° ottobre. Scrivere casella 1200, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggi Lingotto 4 camere servizi [illegible]. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 3865
[illegible] camere, soffitte 8000, 1-2 cucina 12.000, 17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13. 587
ABBIAMO, S. Paolo, camera tinello servizi 16.000, camera cucina 14.000, 2 cucina 18.000, soffitta 8000. Carandina, Di Nanni 61. F1386
ABITABILE subito affittiamo Mirafiori alloggetto camera, tinello, cucinino, termo, bagno, lire 14.000. Telef. [illegible].
AFFITTANSI alloggi moderni due, tre camere servizi Madonna Campagna, stazione Dora. Telefonare 53-601. 5357
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744
AFFITTANSI [illegible] 2 camere servizi (Boringhieri) via Frejus 11. Visite 9-12, 15-19. [illegible]
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione, strada Lanzo, capolinea 13, termo bagno, 14.000-17.000. Telefonare 275-564. M4677
AFFITTANSI, corso Casale, camere pianoterra indipendenti abitazione [illegible] artigianato. Telefonare 290-058.
AFFITTANSI corso Rosselli 91, due alloggi 4 camere [illegible], due [illegible] cucina. Telefonare 950-070. 6636
AFFITTANSI direttamente alloggetti 1-2 camere, tinello, comodità moderne, pronti 1° luglio, 13.000, 15.000, 18.000. Vicino [illegible] Karlsker 4, dietro ippodromo Mirafiori. Informazioni telefonare [illegible]. F1690
AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, accessori, termo, ascensore. Pronti 1° luglio. Via Tunisi 48. 7725
AFFITTANSI pronti subito bellissimi alloggi due camere cucina comodità Fiat Mirafiori, Mercati Nuovi. Telef. 53-801.
AFFITTANSI signorili spaziosi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ascensore, ampio negozio, retro. Asinari Bernezzo 61, fronte scuola. F1583
AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere. Corso Tortona 9. 624
AFFITTANSI 19.000 tre camere cucina bagno appoggiato soleggiata. Tel. 21-904.

CERCASI camera, tinello, servizi S. Salvario, Nizza. Scrivere casella 1251, SPI, Torino. F0621
[illegible] affittare camera, camera cucina, soffitta. Serietà. Qualunque zona. Telefonare 882-436. 81009
CERCO [illegible] appartamento signorile 5 locali [illegible] servizi. Telefonare mattino 885-267. F2744
CERCO camera vuota da corso Racconigi piazza Statuto, munita segnalatori. Telefonare 774-365. M4741
CIBRARIO 12, terzo piano sei ampie camere soleggiatissime cucina doppi servizi soffitta cantina termosifone ascensore affittansi luglio 47.000 trattabili. Visibili feriali 15-18. 82088
GRANDIOSO alloggio Porta Nuova primo piano nobile dieci camere doppio ingresso adatto abitazione uffici affittasi. Telefonare 53-601. 5357
[illegible] affitta alloggi 2-3 locali zona signorile corso G. Agnelli angolo via S. [illegible]. Telefonare 584-024. 81468
[illegible] direttamente affitta alloggetti zona Giovanni Agnelli 106. Tel. 393-435.
OFFRESI settentrionali [illegible] indipendente. Alloggetto camera, cucina, Cavalone. Telefonare 50-758. M4771
PRIVATO affitta subito bell'alloggetto via Faoli 20; altri altrove. Telef. 62-274.
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere, tinello, servizi, termo nafta, lire 16.000. Zona Francia. Telef. 792-168.
PROPRIETARIO affitta zona Apollo due [illegible] cucina e camera cucina termo bagno [illegible]. Telefon. 290-497.
PROPRIETARIO affitta 2 camera cucinino termo bagno, lire 16.000 zona Barca. Telefonare 50-024. F0779
ROCHEMOLLES 2 affittasi alloggetto camera cucina servizi 16.000 mensili. Telefonare 687-163. [illegible]
SOLA cerca camera indipendente cambio pulizia scale oppure lavori domestici. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
VESPUCCI 47 affitto alloggio 3 [illegible] cucina servizi piano terreno rialzato [illegible] mensili. Rivolgersi Quaglia.
VIA Boccherini 16, affittasi spazioso alloggio 4 camere garage [illegible]. Telefonare 528-933. M5218
VIA Piazzi 23 (Crocetta) affittasi appartamento camera cucina. Telef. 25-968.
VILLETTA, affittasi alloggio primo piano 2 camere cucina servizi. Carrera 55.
VILLETTA dintorni Torino 4-5 camere [illegible] completamente, servizi, cercasi coniugi americani, quattro [illegible], luogo tranquillo salubre. Telefon. Jagiom 43-651 ore 8-9, 12-14. G4202

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI camere ammobiliate rustico, giardino, acqua, luce, altitudine 1050, Frassinetto Canavese, Roncaglia Maddalena. 1083
AFFITTANSI collina Barge, per stagione villeggiatura, due camere ammobiliate Miti pretese. Rivolgersi trattoria Svizzera, Torre Pellice. 8032
FINALPIA affittasi giugno bellissimo alloggio sul mare. Tel. 664-673, Torino.
OFFRESI villeggiatura Pino Torinese appartamento con giardino. Telef. 84-627.

IDEA Marina, Pensione Arcobaleno, soggiorno ideale, ottimo trattamento, giugno-settembre 1.100. 7153
LAIGUEGLIA, 1° giugno apertura nuovo Albergo Sole. Ogni comfort. [illegible] dino. 8082
LOANO. Hotel Europa, 2a categoria. Trattamento superiore. Grande pineta. Informazioni: telefonare 384-898, Torino.
MALESCO (valle Vigezzo) albergo [illegible] giardino prospiciente pineta, giugno 1300 completo. F0425
RICCIONE, Albergo [illegible], centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia, prospetti. 7020
RICCIONE, Hotel Rosenia completamente rimodernato, sul mare. Nuova gestione. Interpellateci. 8084
RICCIONE Hotel Falco, confortevole, modernamente attrezzato, autoparco, prezzi convenienti. Interpellateci. 7568
RICCIONE Hôtel Savoioli, completamente rimodernato, comforts, tutte danzanti. Telefonare 63-08. 7580
RICCIONE. Hôtel Vienna Touring, primissimo ordine, sul mare. Prezzi speciali giugno-settembre. [illegible]
RIMINI Bellariva, Pensione Villa Marianna, prima linea: giugno-settembre 1000, luglio-agosto 1500. Interpellateci.
RIMINI Marebello, Pensione [illegible]. Giugno 2000, luglio agosto prezzi modici.
RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio giugno 950. Interpellateci. 8049
RIMINI, Pensione Saviera, centrale, confortevole, familiare, ottimo trattamento, giugno 1100. 7366
RIMINI Pensione Belsoggiorno sul mare 1000 giugno, tutto compreso. Interpellateci. M4549
RIMINI, Pensione Gassiana, tutti comforts, posizione centrale, prezzi modici. Interpellateci. 7505
RIMINI, Pensione Lola, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 8047
RIMINI. Pensione Losanna, vicinissima mare, maggio, giugno 1100, luglio, agosto 1650, tutto compreso. 7567
RIMINI, Pensione Mazinelli, moderna, tranquilla, vicina mare, attrezzata spiaggia, economica. M4411
RIMINI, Pensione Nevada, centrale, soggiorno confortevole, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 5637
RIMINI, Pensione Primavera, al mare, giugno, settembre 950, tutto compreso.
RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 950 tutto compreso.
RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare 950 giugno tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI, Pensione Silvana, sul mare, maggio-giugno 1000 tutto compreso.
RIMINI Rivazzurra Hotel Fabiana, prima linea, maggio-giugno 1200. Interpellateci! M3653
RIMINI, Pensione Villa Gasparini, ottimo trattamento, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 7153
SANREMO camere mobiliate prezzi modici. Saratti, corso Mombello 30. Telefono 67-82. 7978
VACANZE a [illegible] ambiente signorile nuovo, centralissimo, ottima cucina. Interpellateci. Olimpia, via Gioberti 25.
VARAZZE. Giugno-settembre 1000, luglio 1200, agosto 1500, Famiglia Ferro, [illegible]. M4720
VARAZZE, «Los Indios», favorevole soggiorno, modernissimo locale, 1400 tutto compreso. 7511
VARAZZE, Pensione [illegible], prospiciente il mare, giardino, posteggio auto. Telefono 77-366. Interpellateci 7509
VARAZZE, Pensione Ornella, via Garibaldi quattro, 30 metri dal mare, vista panoramica, ottimo trattamento, televisore. Telefonare 77-437. 7890
VARAZZE Pensione [illegible] movimento. Prenotatevi: 15 giugno 1200, Telefonare Torino 580-527. 80571
VARAZZE, Pensione Villetta Molinari, ottimo trattamento, prenotazioni giugno. Telef. 77-135. 7687
VARAZZE, Ristorante Ligure Pensione giugno 1200, luglio-agosto 1800. Interpellateci, telefono 77-346. 7323
VISERBA, Albergo Pergola Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici. 7501
VISERBA, Pensione Carla, confortevole, familiare, prezzi modici, gestione propria. Telef. 87-27. 7737
VISERBA, Pensione Clizia, nuovissima, vicino mare, confortevole, ottimo trattamento. Interpellateci. 7846
VISERBA. Pensione Rita sul mare. Ottima cucina. Giugno 900. Interpellateci.
VISERBELLA Rimini, Pensione Villa dei Fiori, eleganza, signorilità, tranquillità, parco, giardino. Prenotatevi. 7502

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, licenziale Scuola Tecniche, Medie, Avviamento imparerete, perfezionerete materie indispensabili impiego. F1894
COLLEGIO Tigullio Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi debbono riparare esami e fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione. M3487
ISTITUTO Margara, scuola media parificata, ginnasio, liceo parificato. Esami di ammissione e idoneità con valore legale. Convitto maschile annesso. Informazioni via delle Rosine 15. Telefono 82-821.
PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, complometria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni, «Studium», via della Rocca 14. Telefonare 86-665. 7587

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

BALLO moderno. Scuola [illegible] diplomata signora impartisce lezioni. Telefonare 882-749. F9011
CERCANSI amministrazioni stabili condominiali e non. Comprovata competenza legale amministrativa. Telef.: 778-986, 791-566. M5150
CONSULENTE autorizzato assume tenuta documenti lavoro, libri paga, contributi, amministrazioni, aziende proprietà città provincia. Scrivere casella 3369, SPI, Torino. F1582
DATTILOGRAFA veloce accetta domicilio lavoro anche in francese. Scrivere casella 5396, SPI, Torino. 81037
FRANCESE inglese tedesco conversazioni impartisce insegnante, prezzi miti. Telefonare 778-538. 84198

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A serio stabile referenziato bella ammobiliata, termo, bagno, [illegible].
AFFITTASI ammobiliata centrale 2 letti comodità, [illegible] cucina. Telef. 882-861.
AFFITTASI ammobiliata pied-à-terre zona Stadium. Telef. 597-634. G4178
AFFITTASI ammobiliata, prezzi via Cigna. Prezzo modico. Referenze. Telefonare [illegible]. G4136
AFFITTASI camera [illegible] e con 2 letti, volendo uso cucina. Tel. 536-780.
AMMOBILIATA due letti villa famigliare affittasi stabili, modicità. Tel. 772-437.
AMMOBILIATA [illegible] affittasi anche amici [illegible] Vittoria (monumento). Telefonare 527-063. F0803
CENTRALISSIMA ammobiliata signora signorina uso cucina. Telefonare [illegible]. 81081
CINQUEMILA ammobiliata, volendo uso cucina signorina seria, Pastificio, Belmo 24.
CROCETTA affittasi bella camera, comodità, serietà, non affittacamere. Telefonare ore pasti 581-868. 80673
DARSI pensione impiegato stabile, referenze, ambiente signorile. Telef. 551-695.
PORTA Nuova affitto bella ammobiliata tutte comodità, uso pied-à-terre. Telefonare 51-784. 8046
PORTA Nuova signora sola affitta mobiliata non affittacamere. Telef. 684-974.
SOLEGGIATA ammobiliata comodità Porta Susa affittasi a distinto. Non affittacamere. Telefonare 778-167. 84798

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A abile sarta modellista sua maestra di taglio offresi Torino cessione sua gerenza centralissimo et avviatissimo negozio modelli confezioni signora. Scrivere casella 5244, SPI, Torino. 82818
A lux capace cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto, Avella, Viareggio 13.
A coniugi pensionati cedonsi locali portineria cambio pulizia scale. Tel. 782-423 ore 18-21. 84430
ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi anche 28 giorni stenodattilografia, contabilità. Specializzazioni segretarie albergo 28 lezioni. Scuole [illegible] Istituto Boldoni, [illegible].
ABBISOGNANDOVI impiego diplomatevi contributi paghe, stenografia, dattilografia, complometria, Istituto Oneglia, Cernaia 22. F1582
AGILE coppia cuoca cameriere accurato fisso, referenze. Bussac, Milano 10.
AGILISSIMA pantalonaia lavorante interna Barbaro, Corso Marconi 7. G4196
ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale, Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. [illegible]
AGGIUSTATORE stampista, veramente pratico, conoscenza disegno cercasi. Telefonare 39-854. G4527

AD elementi ambosesso residenti provincia Asti offriamo lavoro locale ben retribuito e possibilità carriera. Scrivere casella 1193, SPI, Torino. 8028
AGGIUSTATORE [illegible] abilissimo cercasi. Telefonare 396-136. 84030
AGGIUSTATORE stampista fabbrica tubi cerca pratico costruzioni stampi attrezzature per carpenteria. Scrivere esclusivamente se con requisiti richiesti a casella 7086, SPI, Torino. 84598
AIUTO casa governo bimbo ragazzina robusta anche di campagna cercasi. San Secondo 58, pasticceria. F0776
ALLA scuola Eno insegnamento perfezionamento saldatura elettrica ossigeno attuazione corsi acceleranti autorizzati. Via Bondissone 5, Torino. 81007
ASSISTENTE edile pratico cantieri costruzioni assume impresa per cantieri città. Referenze. Scrivere casella 3034, SPI, Torino. G4582
AUGUSTUS Hôtel, Alassio, cerca maitre hôtel perfetta conoscenza inglese, tedesco. 8081
AZIENDA bancaria assumerebbe giovani laureati scienze economiche liberi obblighi militari. Scrivere casella 1498, SPI, Torino. 7970
AZIENDA importanza nazionale assume pensionato facile redditizio lavoro domenica sistemazione indipendente. Scrivere casella 3229 SPI, Torino. F1484
BERRETTAIA divina praticissima e apprendista 14enne assumonsi. Berrettificio Bertinetti, corso Vittorio 41. G4174
CAPO officina capace energico lavori serie ad attrezzature cercasi. Specificare età posti occupati pretese, referenze controllabili. Scrivere dettagliando casella 3360, SPI, Torino. F0805
CARROZZERIA cerca abili battilastra battitura e montaggio. Scrivere casella 5355, SPI, Torino. 80963
CERCA magazziniere primaria ditta [illegible]. Precisare pretese referenze. Scrivere casella 5276, SPI, Torino.
CERCANSI apprendisti pratici elettrauto. Scrivere casella 1198, SPI, Torino.
CERCASI abile stiratrice, via San Secondo 102. F0777
CERCASI bravo arrotino. Telef. 362-590.
CERCASI commesso post-militare pratico elettrodomestici, radio. Scrivere casella 7051 SPI, Torino. 84304
CERCASI corrispondente stenodattilografa conoscenza lingue. Indicare età, studi, referenze. Scrivere casella 3337, SPI, Torino. F1554
CERCASI fattorino 14-15enne. Scrivere casella 3342, SPI, Torino. F0757
CERCASI lavorante pellicciaio. Telefonare 538-305. G4457
CERCASI mezzadro per cascina collinare 30 giornate, pratico vigneti. Scrivere casella 9003, SPI, Torino. G4519
CERCASI pantalonaia da lavoro a domicilio. Telefonare 20-875. F0827
CERCASI pulitore provetto, sistemazione immediata. Via Pacchiotti 119. Telefono 684-189. 80865
CERCASI ragazzo 14-16 anni per fattorino commesso, referenze. Telef. 46-013.
CERCASI signorina 17enne svelta visitare rivenditori. Aurora, Secchi 26, assumonsi.
CERCASI signorina 18enne bella presenza pratica ufficio trattamento clienti, referenze. Telefonare 526-478. F0809
CERCO abile commessa pasticceria impiego immediato interessenza vendita mezza signorile. Telefonare 780-161.
CERCO apprendista già pratico sanitari. Telefonare 521-132, ore 12-14. 81046
CERCO muratore tubista fisso. Telefonare 393-186 dalle 19. 82722
CERCO operaio idraulico, lattoniere, elettricista. Telef. 587-772 pomeriggio.
CERCO ragazza tuttofare 20enne referenziata ore serali periodo ferie. Scrivere casella 3252, SPI, Torino. F0621
COLLEGIO primordine assumerebbe insegnante e diplomato energico speciale doti organizzazione scolastica desiderose dedicarsi educazione giovani. Inviare curriculum posti occupati referenze. Scrivere casella 3233, SPI, Torino. F1506
COMMERCIALISTA assumerebbe ragioniere desideroso intraprendere professione. Telefonare 522-081. [illegible]
CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata, presenza, veramente fidata. Buon stipendio. Referenze. Presentarsi domenica ore 15-17. Ronchi, Berthollet 33.
CORRISPONDENTE ragazza inglese e francese et stenodattilo per italiano cercasi. Eventualmente anche per solo pomeriggio a carattere continuativo. Scrivere casella 3276, SPI, Torino.
CUSTODE giardiniere villa Giaveno, cercasi. Scrivere casella 5166, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASETTA [illegible] 3 camere giardino vendiamo 1.150.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. [illegible]
CASETTA libera, Madonna Campagna, sette camere, 5 milioni. Caprivio, Misericordia 1. 410
CASETTA Nichelino camera cucina vendo 750.000. Telefonare 553-693. 7636
CASETTA [illegible] e chalet moderno, totale 20 locali annessi terreno mq. 4500 lottizzabile, tutto posizione panoramica principio strada asfaltata per Cavoretto. Richiesta 21.000.000. Scrivere casella 1197, SPI, Torino. 374
CASETTA 5000 mq. terreno orto vigneto volendo pollicoltura, comodità stradali [illegible]. Fasano, Garibaldi 18. Tel. 49-874.
CASETTA 4 camere giardino via Breglio vendo 5.000.000. Telefonare 20-507.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi [illegible]. Visite 14,30-16, Vanchiglia 19. 5358
CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi 2 camere cucina liberi occupati. Visite 16-17,30. Pigafetta 56. 5359
CAUSA decesso vendo o cambio con alloggio in Torino casa civile otto vani interni, grande cortile, cantina, vigneto e terreno, vicinanze Castellamonte, comodità pullman. Telefonare 274-684 o scrivere casella 9033, SPI, Torino.
CAVORETTO palazzina 8 vani, giardino, libera, vendesi [illegible]. Telef. 390-238.
CEDESI terreno su corso, cambio alloggi presso incrocio Francia, Peschiera. Intermediari esclusi. Telefono 791-107.
CENTRALE alloggio 2 camere cucina termo bagno libero vendo. Visite 15-17. Pinelli 33.
CENTRALI [illegible] 2 alloggetti bloccati [illegible] cucina termo bagno ascensore, vendonsi. Visite 15-17. Pinelli 39.
CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime [illegible], Gioberti 72, ore 15-18 Telefonare 53-000. 8436
CENTRALISSIMO appartamento, signorilissimo, grandioso, esente, doppi bagni, vendesi. Telefonare 51-406. F1550
CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070, vende palazzo autoparco. Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-8-10 camere, liberi, occupati. Visite: 15-17. 6686
CERRATO, Berthollet 19, vende via Lera 8 moderni alloggetti ogni comfort, abitabili subito, 2 camere tinello cucinino 60% contanti 25% mutuo triennale 25% trentennale. Visite pomeriggio. 6686
CIBRARIO, vendonsi appartamenti 5 camere doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Telef. 528-251. 5032
COMPRASI alloggio centrale, primo secondo piano, esclusi intermediari. Telefonare 63-212. M4745
CORSO Ferrucci 88 vendonsi alloggi signorili sei camere servizi liberi, occupati. Visite 15-17. [illegible]
CORSO Francia 255, signorili alloggi pronti subito, vende Com. F.A.I., via Cavour 7, tel. 528-831. 3694
CORSO Racconigi 142, vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termocentrale, scala marmo, ascensore. Costruzione accurata. Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. 5902
CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina doppi servizi. Mutuo trentennale, Rateazioni. Telefonare 528-831. 3694
CROCETTA alloggio su corso 4 camere cucina termo bagno primo piano vendo rara occasione. Telefonare 53-601.
DESANA 12, vendonsi alloggetti 1-2 camere cucinino, liberi, occupati. Visite 15-17. 6686
DEFINIZIONE [illegible] nuove costruzioni vendonsi pronti ultimi appartamenti 2-5 camere zona Mauriziano [illegible]. Tel. 528-251. 5032
ECCEZIONALE! Alloggi 2-3-6 camere servizi, vende [illegible] prezzo, geom. Conti, via Parma 12. 6478

EREDI vendono alloggio nuovo tre camere cucinino bagno termo, zona Monterosa. Telefonare 51-944. 452
GARIBALDI, 3 camere cucinino [illegible] bagno particolare, doppia entrata, adatto uffici, 4.600.000. Telefonare 54-283.
GASSINO a 1 km. dalla piazza per decisione vendesi in blocco 10.750 mq. di terreno prato e campo adattissimo a pioppeto. Richiesta L. 135 il mq. Telefonare [illegible].
GOFFREDO Casalis, appartamento quattro camere, cucina, doppi servizi, ogni comfort, [illegible]. [illegible], Santa Teresa 18 7742
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefonare 53-000.
IMPRESA costruzioni edili acquista direttamente basso fabbricati centrali, semicentrali, importo 50-100.000.000. Dettagliare. Scrivere casella 1201, SPI, Torino. 6076
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus [illegible] angolo Capriolo. 6120
[illegible] 82 costruttore vende presso [illegible] piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 584-034.
LETTICO vende, in via [illegible] 19 (Boringhieri), alloggetti bloccati, servizi, termo, bagni. Telefonare [illegible].
LINGOTTO [illegible] alloggi finitissimi su corso, ascensore, termosifone, bagno piastrellato, camere palchettate, servizi lucidati a piombo, pronti subito L. 735.000 vano più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno [illegible]. Tratta proprietario. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. [illegible]
LOCALI industriali minimo mq. 30, massimo [illegible] adatti tutte [illegible] paraggi via Moncalvo, vendonsi, affittansi. Rivolgersi cantiere, Montemagno 41, pomeriggio. 81065
LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Boringhieri, secondo a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi et occupati. Casa solidissima. Termo centrale. Prezzi eccezionali da lire [illegible] mila e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite: 17-19. Affarone!
LOTTINI terreno Grugliasco destinazione villette laboratori, tutti servizi vendiamo pagamento 15 anni senza interesse. Telefonare 586-414. M4735
MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5436
MURI negozio, vicini S. Secondo, affare, vendo. Telefonare 583-768. 7861
NEGOZI, alloggi finitissimi, nuove costruzione posizione [illegible], vendo, Martorelli 41. G4160
NEGOZI centrali liberi occupati, privato vende direttamente. Telefonare 48-789, ore ufficio. M5168
NEGOZI n. 3 [illegible] Porta Nuova liberi entro giugno 1957, reddito attuale L. 58.000 mensili. Telefonare 883-946.
NUOVA costruzione Palestrina 48 prenotansi economici appartamenti 1-3 camere tinello servizi. Rateazioni mutuo. Cantiere oppure telefonare 528-251. 5032
OCCASIONE casetta rustica con terreno adiacente adattissima pollicoltura, 30 km. Torino, comodità corriera, vendesi e affittasi. Telefonare ore pasti 763-554.
OCCASIONE, 30 km. Torino, vendo o rendo con alloggio, casetta vigneto panoramica. Telefonare 533-700, 763-571.
PALAZZINA via Lessona 54 vendonsi alloggi nuovi completamente ultimati 2-4 camere servizi giardino, terrazzi. Visite 14,30-15,30. Geom. [illegible], Goito 1.
PER sistemazione famiglia vendesi lotti terreno [illegible] Francia, Valsalice. Telefonare [illegible] ore 8,30-15,30. 351
PINO Torinese vendo terreno mq. 1300. Telefonare 528-251. 5032
PORTA Nuova, quattro camere libere, divisibili, due gabinetti, 3.600.000. Servizi, via Berthollet 28. 34757
PRECOLLINARE signorile alloggio 3 camere tinello servizi terrazzo, meraviglioso, vendesi. Montemagno 41, pomeriggio.
PRESTITI [illegible] su immobili e [illegible]. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 537-408, 536-421. 3694

PRIVATO acquista contanti due camere cucina servizi. Telefonare [illegible].
PRIVATO acquisterebbe [illegible] borgo collina torinese, corso Casale, corso Moncalieri. Telefonare 290-143. 4850
PRIVATE vende 1-2-3 camere libere, Regio Parco. Telefonare [illegible].
PROSPICIENTE lago Avigliana, impresa costruisce villette su ordinazione, prezzi modici. Telefonare 40-565. M5360
RAPALLO, arcioccasione, 1.800.000 vendo modernissimo due stanze, bagno, cantina, giardino. Tassara, [illegible] 16, Rapallo. M5166
RATEAZIONE e mutuo venticinquennale vendonsi pronti subito appartamenti 2-3 camere tinello cucinotto Francia 301. Portineria oppure telefonare [illegible].
ROSTA, bella posizione, vendesi villa nuova costruzione 8 camere effettive grande giardino eventualmente alloggetti 1-2 camere servizi. Telefonare 40 565.
[illegible] causa partenza vendo appartamento cinque vani, servizi, vista mare, centralissimo. Rosen, Meridiana 6.
SANREMO vendiamo appartamento ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 528
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. [illegible]
SANTA [illegible], via Ticineto 7, [illegible] vende ultimi alloggi [illegible] tinello cucinino. Telefonare [illegible]. 80771
SETTIMO Torinese 8000 mq. terreno vendo permuta con alloggi. Tel. 20-807.
SIGNORILI 5 camere doppi servizi giardino garage pronti vendonsi in palazzina precollinare. Tel. 526-351.
SOFFITTA di 2 locali, [illegible] vendonsi convenientemente. Facilitazioni di pagamento. Cialdini 47. Ore 15-17. 5902
SOFFITTE vendonsi bloccate e fuori blocco, Mazzini 4, ore 16-19. 5436
[illegible] industriali, locali adatti deposito merci seminterrati [illegible] affittare vendere. Geom. Imarisio, [illegible] 11. Telef. 53-601. 5357
TERRENO adatto industria vicinanze dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946.
TERRENO Cascine Vica, 270 mq. L. [illegible], 1000 mq. L. 3000. Telefonare 553-[illegible].
TERRENO fabbricabile mq. 6000 S. Benigno Canavese vendo 550 mq. Telefonare ore pasti 794-119. G4463
TERRENO fabbricabile precollinare Valsalice comodissimo tram 13, mq. 22.000 vendo 50.000.000. Scrivere casella 1197, SPI, Torino. 374
TERRENO ippodromo Mirafiori nuovo quartiere organico residenziale vendiamo lottizzato per conto società proprietaria a lotti di mq. 30.628, 47.356, 41.130, 54.966, 67.710, 73.484 piano regolatore particolareggiato e lottizzazione prof. ing. Rigotti e arch. Renoglio. Per trattative rivolgersi Tecnocasa corso Vittorio Emanuele 2, telefono 882-946. 7190
TERRENO precollinare vendiamo, corso Moncalieri strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti palazzine 60 camere, ville, villini, progetti costruzioni approvati, strade, fognatura, acqua, luce. Esaminiamo combinazioni. Rivolgersi sul terreno.
TERRENO vendo oltre barriera Lanzo, comodità, lire 1500 mq. grande lotto divisibile. Scrivere casella 3375, SPI, Torino. F1616
TERRENO via [illegible], vendo. Telefonare 290 171, 203-554. 1794
TERRENO 1006 mq. circa, zona Francia, 8.500.000. Diavino, Sant'Anselmo 13.
ULTIMI 2 alloggi 2-4 camere liberi et occupati, termo, bagni, lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47, ore 15-17. 5902
UNIONE [illegible] 10, cavalcavia [illegible] vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. [illegible]
URGE vendere casa 4 camere 2 giornate terreno, Panoramica Lago Avigliana. Telefonare 885-435 ore 8,30-15,30.
VENDESI stabile nuova costruzione, capolinea 12, 36 camere, 4 garages, termo bagno, finiture accurate, reddito 9%. Richiesta 24.500.000. Telefonare 775-564.

VILLA adiacenze Motovelodromo, 11 camere, autorimessa, giardino, libera, vendo 16.000.000. [illegible], portici [illegible] 4. 6076
L.700.000 urge vendere 4 camere [illegible] 52. Visite ore 15-17. [illegible] pagamenti.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali uso piccola industria, Borgo S. Pietro (Moncalieri), mq. [illegible]. Telefonare 32-706. 82645
AFFITTANSI magazzini, laboratori, seminterrato, via Tunisi 69. F0509
AFFITTANSI 5 locali ufficio piano rialzato impianto telefonico zona corso Marconi. Scriv. casella 5254, SPI, Torino.
AFFITTANSI 5 vani uso ufficio piano rialzato, prezzi Statuto. Telef. 47-025 uso ufficio. 9004
AFFITTASI acquistasi terreno cintato tettoia indipendente preferibilmente tettoia. Telefonare 785-752.
AFFITTASI ampio locale e stanza attigua adatti officina, magazzino, laboratorio. Telefonare 690-751, ore 19-20.
AFFITTASI ampio negozio con retro e servizi. Telefonare 551-002, ore pasti.
AFFITTASI centralissimo [illegible] con ufficio, luminoso, pianoterra ingresso carraio adatto laboratorio deposito [illegible] officina silenziosa ecc. Madama Cristina 18. Telefon. 63-718 ore pasti.
AFFITTASI [illegible] magazzino [illegible], 7000 mensili. Cigna 136, tel. 270-[illegible].
AFFITTASI locale luminosissimo mq. 100 luce forza telefono, Belgio 134.
AFFITTASI locale mq. 340 1° piano, adatto uffici, laboratorio, industria alimentare. Custode, via Rossini 17.
AFFITTASI negozio Porta Nuova 40 mq. [illegible] attrezzatura. Telefon. 46-001.
AFFITTASI terreno 500 coperti. Telefonare 275-960. 84426
AFFITTO piccolo locale uso laboratorio via Cesana. Telefonare 694-953.
ARSENALE 21 affittasi ampio negozio con o senza magazzini sotterranei. Telefonare 60-907. 82806
ARSENALE 36 [illegible] affittasi ampio negozio 58.000 mensili. Telefonare 557-163.
AUTORIMESSA affittasi via [illegible] 38. Telefonare 44-609. 80773
CAPOLINEA 13 Lucento affittasi locale pianoterra mq. 70 forza telefono acqua gas 16.000 mensili altro seminterrato mq. 160 ampi finestroni [illegible] forza acqua 30.000 mensili, officine, magazzini. Telefonare 772-947. 84457
CEDO esclusivamente galvanico, due spaziose camere, affitto mille. Giulio 29.
CERCASI [illegible] locali deposito materiali mq. 300. Scrivere casella 3146, SPI, Torino. F1110
CERCASI in affitto o acquisto negozio con annesso locale uso laboratorio per panificio zona commerciale. Scrivere casella 3274, SPI, Torino. [illegible]
CONCEDONSI a mezzadria cascina 40 giornate irrigue presso Carmagnola. Telefonare 361-355, Torino, possibilmente ore pasti. 82894
LOCALI mq. 180, cinque vetrine, autorimessa interrato mq. 350, montacarichi, Gianna 21 bis affittasi. Telef. [illegible].

AFFITTANSI, via Veglia 50 zona San Paolo, alloggio 2 camere servizi, negozio, magazzino seminterrato mq. 100, garage. Visibili pomeriggio dalle 13 alle 15. Telefonare 397-976. [illegible]
AFFITTASI 18.000 (capolinea 8) via [illegible] 20, alloggetti 2 [illegible] tinello cucinino bagno. 449
AFFITTASI alloggio centralissimo 4 camere cucina servizi, permesso subaffitto. Telefonare 521-046. 629
AFFITTASI alloggio moderno signorile 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible] piano [illegible]. Baltimora 3, fronte Stadio. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio S. Rita camera tinello cucinino [illegible] bagno, tre mensilità anticipate. Telefonare 380-182, ore pasti. [illegible]
AFFITTASI alloggio su corso, soleggiatissimo, quattro camere, servizi. Telefonare 580-863. M4759
AFFITTASI alloggio via Bertola, otto stanze servizi adattissimo anche uffici laboratorio. Telef. 46-213. F0459
AFFITTASI corso Francia vicinanze [illegible], alloggio 2 camere cucina bagno termosifone. Telefonare 36-128.
AFFITTASI corso Vittorio (Boringhieri), alloggio tre camere, cucina, termo bagno 25.000. Telefonare 555-[illegible]. 5901
AFFITTASI direttamente subito alloggi signorili 16.000, 18.000, 23.000. Telefonare 773-260. [illegible]
AFFITTASI zona Crocetta alloggetto ammobiliato volendo solo mesi estivi partire dal 1° giugno 1956. Telef. 681-133.
AFFITTASI, zona S. Paolo, alloggio due camere cucina accessori 18.000. Telefonare 572-267. 84467
AFFITTASI 18.000 capolinea 8, via Rochemolles 30, alloggi due camere tinello cucinino bagno. 7361
AFFITTIAMO alloggio 3 camere cucina servizi via [illegible] 20.000. Telefonare 528-012. 81019
ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi, affittiamo nuova costruzione via [illegible] angolo Rovigo. Visite 17-18 feriali.
AMMOBILIATO modernamente [illegible] giugno alloggetto 2 camere cucina bagno termo telefono, via Rivalta. Telefonare 583-465. F1370
AUTISTA A.T.M. affitterebbe vicinanza deposito S. Paolo alloggio 2 o 3 camere con servizi, dettagliare. Scrivere casella 7071, SPI, Torino. 84436
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 35-680. G4100
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Masserano 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]. Cigolari.
CENTRALISSIME due camere cucina rilevando mobilio, affittasi. [illegible], Mazzini 38. [illegible]
CERCASI alloggio 2 camere cucina termosifone al primo luglio oppure primo settembre, affitto 300.000 annuo, anche periferico. Telefonare 70-330. 581
CERCO appartamentino mobiliato prezzi Santa Rita e Crocetta. Telef. 393-160.
CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. 687

ALASSIO. Affittasi alloggio sette letti, centrale, mesi giugno oppure settembre lire 30.000 mensili. Telef. Torino 72-901.
BARDONECCHIA affittasi alloggetto piano terreno villino giugno luglio. Telefonare 60-583. [illegible]
CLIMA salubre affittasi casa cintata 5 camere ammobiliate giardino 80.000 stagione estiva Cumiana. Telefonare 800-431.
LAGO Maggiore casetta appartamenti 5-8 letti luglio agosto. Marcellina, Agra (Varese). M4721
RIVOLI alloggetto in villa nuova panoramica silenziosa, terreno, offro. Telefonare 46-276. 7158
SANREMO vendo appartamento signorile 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento giardino 6.000.000. Filippi, Matteotti 85. M4791
VALLE di Lanzo, 57 km. Torino, affittiamo villa 12 camere servizi giardino garage, vista panoramica. Telef. 55-[illegible].
VANTAGGIOSAMENTE alloggetto libero, collina chierese (pullman) affittasi annualmente anche ablazione. Scrivere casella 5267, SPI, Torino. 82906

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO. Pensione Villa Gemma vicinissima mare, giardino, garage, giugno 1300.
ALASSIO «Villa Angela», giardino, vicinissima mare, cucina ottima. Scrivere casella 3216, SPI, Torino. F1384
ALBENGA Ristorante Stazione pensione con camere, ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotarsi. 7164
ALBERGO Castagneti, Challant, S. Victor (Aosta) 900, acqua corrente, comforts, ottimo trattamento, prezzi minimi, prima quindicina luglio. Telef. 2.
ALBERGO [illegible] alt. 1033, soggiorno montano, buona cucina, ambiente familiare, riduzioni giugno settembre. Interpellateci. F1322
ALBISOLA. Hotel Excelsior. Nuovissimo, tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Prezzi modici. Tel. 1-41. Interpellateci.
BELLARIA, Hotel Piccadilly, sul mare, ottimo trattamento, moderni comforts, modico. [illegible]
BELLARIA. Pensione Moderna da L. 1100 a 1600 nuova gestione. [illegible]
BORGIO VEREZZI (Savona) Pensione Ideal, familiare, prezzi modici, spiaggia compresa. Interpellateci. [illegible]
COURMAYEUR Centro Turistico Giovanile accoglie giovani e famiglie. Prezzi modici. Sconti comitive. 7567
FINALE Ligure, Varigotti. Nuovo Grand Hôtel «Al Saraceno». Tranquilla posizione sul mare. Apertura 1° giugno. Telefonare 65-11. 7578
FINALMARINA, fanciulli, giovinetti, signorine, trattamento familiare, vigilanza materna, assistenza sanitaria, prezzi modici. Telefonare 72-900. 82964
FINALMARINA. Pensione centrale sul mare, ogni comforto, modicità. [illegible], Concezione 18. M4733
FINALMARINA. Pensione «Centrale», sul mare, elegante, confortevole, ottima cucina. [illegible]
PIETRA Ligure. Villa Miriam, posto ideale, trattamento eccellente, prezzi propagandistici. Interpellateci. Telefonare: 522-898, 81-903. 7044

Finalmente un dentifricio che rimane attivo per 12 ore e più!



Solo il nuovo DENTIFRICIO COLGATE con GARDOL*

combatte la carie per tutto il giorno

e vi assicura

denti bianchi, denti sani, ...e bocca più fresca!

Bocca fresca tutto il giorno!

Provate il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol: vi piacerà il suo fresco sapore, la bianca schiuma che penetra fra i denti e li pulisce a fondo. Il Dentifricio Colgate elimina le impurità dell'alito che hanno origine nella bocca, e vi lascia una meravigliosa sensazione di freschezza.

Gardol difende i denti dalla carie giorno e notte

Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol — la nuova, grande scoperta dei laboratori americani.

Prove scientifiche dimostrano che il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol rimane attivo e difende i denti per 12 ore e più.

Come agisce GARDOL



Qualsiasi dentifricio può neutralizzare gli acidi che provocano la carie. Ma bastano alcuni minuti perchè questi acidi si riformino e riprendano la loro azione.



Soltanto Gardol forma sui vostri denti una invisibile barriera protettiva, che li difende dalla carie per 12 ore e più. E Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol.

L'efficacia di Gardol è provata scientificamente

Ricerche di laboratorio e prove cliniche condotte per oltre due anni su 3.450 persone dimostrano la straordinaria efficacia di Gardol nel proteggere i denti dalla carie. Ed il grandioso successo ottenuto in moltissimi paesi conferma che non esiste al mondo un dentifricio migliore del nuovo Colgate con Gardol!

► *Invitiamo i Signori Dentisti a richiederci la documentazione scientifica sulle prove cliniche dell'efficacia di Gardol.*

* N-lauroil sarcosinato sodico



tubo medio L. 100
tubo regolare L. 190

è un prodotto **PALMOLIVE** garanzia di qualità

Provatelo e scoprirete perchè Colgate con Gardol è il dentifricio più venduto nel mondo

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

[illegible] esperto avanzamento lavori, analisi tempi cerca stabilimento media industria metalmeccanica città. Referenze dettagliatissime. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. 82742

EBANISTI età 30-50enni operosi intraprendenti, cercansi sicuro miglioramento economico, stabilimento Torino, per affidamento graduale, anche completo lavorazioni varie, piccole serie. Occorre disposizione [illegible] disegno, smacchinatore, finizione personale lavoro affidato. Massima serietà. Scrivere solo avendo requisiti. Dettagli, referenze, [illegible] a [illegible] 9034, SPI, Torino. G4083

ELEMENTI provetti trattazione affari, diplomati. [illegible] Torino, esenti militare, età massima 40, dotati spirito iniziativa, disposti sottoporsi periodo prova teorico pratico, possibilità [illegible] sistemazione se [illegible] capaci. Inviare curriculum et referenze. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. [illegible]

FABBRICA frigoriferi [illegible] affiderebbe assistenza propria clientela ad incaricati assistenza tecnica altre case provincie Cuneo, Savona, Novara, Aosta, Alessandria. Scrivere referenze, presso cassetta [illegible], SPI, Torino. 7987

FALEGNAME, provetto macchinista, serramenti, lucidatore, buone condizioni. Urgente. Scrivere SPI, cassetta 14-A, Savona. 7977

FAMIGLIA due signore cerca tuttofare referenziata ore 9-21. Cernaia 40, pomeriggio. F1584

PRESSATORI abili per lavorazioni di serie [illegible] importante stabilimento metalmeccanico. Scrivere cassetta 5327, SPI, Torino. 82740

GEOMETRA praticissimo cantieri edili cemento armato, assume impresa per lavori Torino. Referenze. Scrivere cassetta 9035, SPI, Torino. G4184

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Redi 29, Firenze. 7035

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivete Fiorenza, via Benci 26 r, Firenze. [illegible]

[illegible] di Pavia, Governolo 9, assume elettricisti [illegible] impianti lineari e elettrici pratici in linee stradali. Lavori in Torino. Esigonsi posti occupati e documenti di lavoro. M4706

IMPORTANTE azienda assume elementi ambosessi facile redditizio lavoro rendite. Scrivere dettagliando cassetta [illegible], SPI, Torino. F1[illegible]

IMPORTANTE Azienda cerca [illegible] contabile computometrista con licenza scuole medie superiori, eventuale conoscenza [illegible]. Indicare curriculum cassetta 3194, SPI, Torino. 7038

IMPORTANTE casa editrice cerca elementi volonterosi avviare carriera commerciale. Scrivere cassetta 9021, SPI, Torino.

IMPORTANTE Compagnia assume ambosessi dinamici, volonterosi, lavoro produttivo, presentarsi via Nizza 140, primo piano, ore 9-11. 8523

IMPRESA costruzioni cerca autista 670 carico scarico. Presentarsi: Montecuccoli n. 148, tel. 31-849. [illegible]

ISTITUTO informazioni cerca persona pratica piccolo capitale affidare [illegible]. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino.

MAGLIFICIO Manfrino cerca subito meccanico macchine rettilinee praticissimo lavorazione camicette. Bellini 0/A.

MECCANICI d'automobile per Africa Occidentale Congo Belga importante Società francese cerca meccanici per automobile specializzati che parlino inglese, preferibilmente celibi dai 26 ai 32 anni. Dare referenze in inglese o francese. Scrivere casella 121 O, SPI, Milano.

OFFICINA meccanica cerca apprendista, non primo impiego, e tornitori. Scrivere cassetta 7068, SPI, Torino. 84561

RAGIONIERA intelligente anche primo impiego cerca industria preferenza apporti quote sociali. Telefonare 888-606.

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco sottocuoco [illegible] tuttofare, referenze. Tel. 890-172. [illegible]

SOTTOCALCO Dagnino, Orfane 85, cerca bravo operaio per galvano (foglia).

SARTA taglia trice modellista cerca subito casa confezioni maglieria esterna signora. Bellini 0 A. 80079

SIGNORA sola cerca [illegible] fissa quarantenne, referenze. Tel. 33-950.

STAMPISTA pratico anche copiatori idraulici disposto lavorare Novara e viaggiare [illegible]. [illegible], via Negri 2, Novara.

TUTTOFARE abile referenziata fissa cerca famiglia tre persone, buon stipendio, [illegible]. Telef. 82-477. 80953

TUTTOFARE [illegible] cerca distinta famiglia ottimo trattamento, telefonare pomeriggio 388-150. F0725

UFFICIO immobiliare cerca attivissima collaboratrice collaboratore [illegible] trentenne. Indicare attività precedente, referenze. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino.

VERNICIATORE giovane 16-18enne già avviato a spruzzare cercasi. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. F1606

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 50

ABBONATA tutte linee occuperebbesi studio [illegible] giornata qualsiasi lavoro purché decoroso. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. M4561

ABILE stiratrice tintoria [illegible] offresi. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.

ABILE tuttofare giovane ottime referenze offresi a giornata. Telef. mattino 682-506.

AGENTE P. S. in congedo bella presenza offresi lavoro decoroso. Telef. 294-893.

AGGIUSTATORE specializzato generico, pratico stampi, attrezzatura, offresi. Scrivere cassetta 7026, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico lunga pratica, miti pretese offresi. Telef. 281-339.

AIUTANTE sarta donna occuperebbesi. Telefonare 888-409 ore 10-13, 18-20.

AIUTO commesso libero subito occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 48-218.

AIUTO disegnatore tessile pratica pluriennale, offresi. Scrivere: I 284. Pubblicità Oliva, Biella. 7809

AIUTO negozio commissioni offresi militesente diploma pensionato. Telef. 763-687.

AUTISTA praticissimo 28enne 3a Diesel benzina rimorchio offresi seria ditta anche lunghi viaggi. Telefonare [illegible].

AUTISTA provetto lavori fattorino, offresi pomeriggio ore. Quinto, Cosmo 8.

AUTISTA tutte patenti, esperienza città offresi ovunque. Telefonare mattinata 536-724 G4177

AUTISTA tutte patenti 37enne lunga pratica città linea disposto lunghi viaggi. Telefonare 773-354. G4224

AUTISTA 2a benzina, 3a nafta, offresi ditta o privato. Ripiani, Caraglio 23, Torino. [illegible]

AUTISTA 2a offresi ditta privato fattorino generico, garanzia. Telefonare 589-281.

AUTISTA 2a e 3a offresi subito pratico ditta disposto viaggiare. Scrivere cassetta 8207, SPI, Torino. [illegible]

AUTISTA 2a e 3a [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

AUTISTA 3a 3a meccanico offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 9016, SPI, Torino G4339

AUTISTA 3a [illegible], disposto trasferirsi. Referenze. Santangelo, via Stefano Fer 12, Pinerolo. G4030

AUTISTA 23enne II e III occuperebbesi subito presso trasporti o privati. Telefonare 54-866. 82798

BAMBINAIA ore offresi, referenze. Telefonare 73-250 84440

BRIGADIERE carabinieri pensionato [illegible], piemontese, cerca posto fiducia, esattore, fattorino, magazziniere, sorvegliante. Scrivere cassetta 5275, SPI, Torino. [illegible]

CAMERIERA offresi per ristorante o bar [illegible] pratica, francese, referenze. Scrivere cassetta 8093, SPI, Torino.

CAPO torcitura specialista fantasia, massima serietà, con profonda competenza anche in Helfacting, da molti anni occupato presso importante ditta biellese, offresi per impiego Torino, [illegible]. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

CASSIERA offresi bar ristorante cinema qualunque genere pratica, ottime referenze. Telefonare 293-561. F0689

CAUZIONANDO disposto anche [illegible] cerca impiego massima fiducia. Telefonare 888-611. 82786

CAUZIONANDO [illegible], persona fiducia offresi esattore, magazziniere, fattorino. Ottime referenze. Scrivere cassetta 3209, SPI, Torino. F0671

CINQUANTENNE presenza, libero mezza giornata offresi come imballatore, fattorino, esattore, magazziniere. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. F1274

CINQUANTATREENNE occuperebbesi posto fiducia, magazziniere, imballatore. Scrivere cassetta 3249, SPI, Torino.

COMMESSA tessuti [illegible]. Telef. 397-356.

COMPUTISTA 18enne stenodattilo computometer contabilità meccanizzata occuperebbesi. Scriv. cassetta 3070, SPI, Torino.

CONIUGI cercano portineria o custodia stabilimento, ottime referenze. Telefonare 298-028. 82602

CONIUGI con famiglia marito tarto offresi portineria in grande caseggiato o stabilimento qualsiasi zona. Tel. 282-582.

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria casa signorile centrale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0657

CONIUGI 45enni sani desiderosi trovare portineria casa signorile. Marito statale, garantisce manutenzione interna parte idraulica, et elettrica. Massime referenze. Trombetta, Monferrato 4. G4428

CONOSCENZA [illegible] francese cerco posto ovunque segretario oppure concierge hôtel. Scrivere Roma presso Schneider, corso Sebastopoli 159, telef. 397-000, Torino. F0024

CUOCA Italia, [illegible], tuttofare, offresi. Lina, via Montevecchio 23. 60983

CUOCA offresi per la stagione in montagna o collina, abile alla partita di cucina, presso albergo, pensione, ristorante. Telefonare 767-669. 81003

CUOCA provetta offresi per albergo o pensione. Gili Olga, via Torino 25, Condove. 33648

CUOCA tuttofare recherebbesi [illegible] piccola famiglia. Foy Bettina, via Di Naria 33. F0711

CUOCO offresi libero 1° giugno in Torino. Telefonare 888-052. [illegible]

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio, stenografa, conoscenza francese impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. 82636

DECHÈLISTA fresatore pantografista pratico stampi trancia fusione offresi. Scrivere cassetta 9026, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE alto bella presenza già allievo scuola statale avviamento alberghiero di Torino occuperebbesi subito aiuto cuoco, città, campagna, massime referenze. Telefonare 133, Racconigi.

DICIASSETTENNE bella presenza diploma dattilo e computometer offresi primo impiego. Telefonare 271-711. F0673

DICIASSETTENNE offresi [illegible] macellaio. Scrivere Oreste, Castelnuovo d'Asti, frazione Ranello. 84429

DICIASSETTENNE pratico ufficio libera subito. Telefonare 43-218. 84420

DICIASSETTENNE volenteroso, svelto, serio, offresi come fattorino o commesso. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino.

DICIOTTENNE licenza commerciale dattilografa 2° impiego offresi. Tel. 886-532.

DISEGNATORE meccanico edile offresi primo impiego, accetta lavori domicilio. Referenze. Generale Cavalchini, Istituto Mutilatini. Telef. 81-608. F1234

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi anche breve periodo. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino. F1326

DISTINTA offresi cassiera serale oppure altra decorosa seria occupazione. Telefonare 51-547. 84536

DISTINTA signora cerca da famiglia veramente signorile lavori casalinghi a ore. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino.

DISTINTA signora occuperebbesi cassiera mansioni fiducia governo compagnia famiglia persona sola. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. F0715

DISTINTA signorina 22enne bella presenza occuperebbesi decorosamente, preferibilmente cassiera. Telefonare 793-534.

DISTINTISSIMA signora 51enne occuperebbesi pomeriggio sera, anche festivi, dama compagnia, mansioni fiducia, bambini, ammalati. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. [illegible]

DONNA sola offresi subito tuttofare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SBATTORE magazziniere persona di fiducia offresi anche cauzionando. Telefonare [illegible]. F0497

ESCAVATORISTA F.B. Fiorentini trattorista con ruspa anteriore e autista ribaltabili patente 3° grado lunga pratica di queste macchine offresi subito. Scrivere cassetta 3222, SPI, Torino. F1442

ESPERTO controlli costi, consuntivi, acquisti, laureato economia commercio, doti particolari energia, iniziativa, organizzative, pratica ventennale industrie meccaniche e chimiche, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino.

EX appuntato carabinieri coniugato con figlio cerca sistemazione custode stabilimento o casa privata. Scrivere Bernocco, via Valeggio 24, Torino. 84372

EX brigadiere carabinieri occuperebbesi sorvegliante magazziniere persona fiducia [illegible] referenze. Telefonare 793-884. 82812

FABBRO meccanico saldatore 2a categoria [illegible] libero, referenze. Telefonare [illegible]. G4054

GEOMETRA giovane libero da servizio militare occuperebbesi preferibilmente cantiere. Scrivere cassetta 1.229, SPI, Torino.

GIOVANE colto dinamico distinto pratico ufficio, patente, [illegible]. Telefonare 798-910. [illegible]

GIOVANE volonterosa, licenza commerciale, dattilografia, offresi primo impiego. Referenze. Scrivere cassetta 9012, SPI, Torino. G4313

GIOVANE 17enne con licenza commerciale cerca impiego. Telefonare 537-486.

GIOVANE 21enne magazziniere fattorino pratico motofurgoncino, esente militare, offresi. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino.

GIOVANISSIMA signora offresi qualsiasi lavoro purché decoroso, pomeriggio. Telefonare [illegible]. 84184

IMBALLATORE 33enne cerca posto fiducia. Scriv. cassetta 3249, SPI, Torino.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Miti pretese. Telefonare 771-365. [illegible]

IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Telefonare 765-164.

IMPIEGATO tecnico settentrionale, libero fine mese, occuperebbesi adeguatamente magazziniere similari. Patente 2a benzina, deposito piccola cauzione. Referenze. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino.

[illegible] giovane [illegible] progetto, disegnatore rettificatrici, inglese francese, migliorerebbe. Scrivere cassetta 0002, SPI, Torino. G4187

OFFRESI giovane diciannovenne falegname. Telefonare 767-662. F0877

PENSIONATO [illegible] qualunque lavoro anche mezza giornata lavoro continuato. Telefonare 882-776. F1514

PIAZZISTA 30enne attivo offresi ditta, possibilità carriera, ottime referenze. Scrivere cassetta 7033, SPI, Torino.

PICCOLA famiglia piemontese ottime referenze cerca portineria, miti pretese. Telefonare 22-453. 8018

PIEMONTESE sola sana offresi per pulizia presso studio professionista. Tessera ferroviaria 2823946, fermo posta, Torino.

[illegible] decennale direzione tecnico-commerciale settore caffè liquori et affini, patente auto, militesente cerca sistemazione per miglioramento. Scrivere cassetta 8 E, SPI, Bolzano. 7759

PRIMARIE referenze, patente, offresi commesso magazziniere fattorino anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 81946

PRIVA alloggio vedova 50enne torinese signorile offresi [illegible] compagnia lavori casalinghi coniugi anziani, sola, referenze, miti pretese. Ferraris, fermo posta, Giaveno. M5204

26 maggio - 13 giugno 1956

Visitate la

34ª fiera di padova

campionaria internazionale

5° salone internazionale dell'imballaggio

RIDUZIONI FERROVIARIE

[illegible] pensionato, abilissimo [illegible] referenze, assistenza agricola, ovunque. Scrivere cassetta 5163, SPI, Torino [illegible]

GIOVANE bella calligrafia, facile parola, esente militare, offresi commesso o magazziniere presso seria ditta. Telefonare 84-803. M4761

GIOVANE operatore praticissimo torni semiautomatici Petrosini et revolver offresi, referenze. Scrivere cassetta 5314, SPI, Torino. 80785

GIOVANE patente 2° grado bella presenza, cultura, offresi lavoro redditizio fiducia o rappresentanza. Telefonare 281-583 oppure scrivere cassetta 3289, SPI, Torino.

GIOVANE pratico imballo istruito offresi qualsiasi [illegible]. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. M4687

GIOVANE ragioniere praticissimo paghe, contributi, contabilità, offresi seria ditta. Telefonare [illegible]. F0781

GIOVANE signora pratica [illegible] corrispondenza, offresi, miti pretese. Telefonare 390-382. [illegible]

GIOVANE veneto trentenne fidato buon agricoltore frutticoltore conducente trattori e cavalli occuperebbesi subito anche campagna. Scrivere Fioran Ennio, Merlara (Padova). F0731

GIOVANE ventenne cerca occupazione qualità di frenatore tornitore. Telefonare 654-808. G4074

GIOVANE ventiduenne licenza media volenteroso, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 787-982. F0673

INFERMIERE offresi assistenza notturna e diurna a privati. Telefonare 763-643.

INGLESE francese corrispondente perfetta, impiegherebbesi seria ditta. Eventualmente accetta traduzioni. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino. 84533

ISPETTORE Istituto Assistenziale praticissimo ramo sindacale-contributivo occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino. 82000

ISTITUTRICE offresi mesi estivi. Referenze. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE pratica 6 anni cerca impiego presso ditta autoveicoli, referenze. Scriv. cassetta 3188, SPI, Torino.

MEDICO occuperebbesi [illegible], casa cura, industria farmaceutica. Liotta presso Maimone; Papale 7, Catania. 7725

MUGNAIO cilindrista ventenne lunga esperienza mulini offresi subito. Occhioli Giuseppe, via Cesana 74, Torino. [illegible]

NEOLAUREATO fisica cerca adeguato impiego preferibilmente alta Italia. Scrivere cassetta 1467 B, SPI, Genova.

ODONTOTECNICO lunga pratica specializzato protesi moderne, offresi. Scrivere cassetta 7087, SPI, Torino. 84230

OFFRESI giovane praticissimo autorimessa anche qualsiasi lavoro [illegible]. Telefonare 767-662. F0675

OFFRESI guardarobiera commessa aiuto cameriera stagione montagna. Scrivere fermo posta carta identità 20036617, Bra.

PENSIONATO occuperebbesi città campagna posto fiducia, referenze, compenso vitto alloggio. Telefonare 36-814.

PRATICO carpenteria saldatura patente fuochista 2° grado offresi. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. F1578

QUARANTANOVENNE presenza, massima fiducia, offresi fattorino, magazziniere, pulizia negozi uffici. Serala, Mercanti 30.

QUARANTASETTENNE sola referenziata capacissima tuttofare offresi dalle 8 alle 18, persona sola o coniugi. Tel. 595-678.

QUARANTENNE referenziata offresi ore 8. Rita, Crocetta. Telefonare 395-791.

QUINDICENNE dattilografa, stenografa lavori vari ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 271-503. M4559

QUINDICENNE volenteroso cerca impiego, preferibilmente radio elettricità. Telefonare [illegible]. F1498

RAGAZZA [illegible] bella presenza occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 277-536. 82626

RAGAZZA 15enne avviamento industriale stenodattilografa contabile impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F1580

RAGAZZO [illegible] cerca impiego da apprendista presso officina meccanica, offrendo [illegible]. Scrivere cassetta 9009 SPI, Torino. F4354

RAGAZZO 17enne, 2° elettrotecnica, offresi apprendista. Telefonare 285-222.

RAGIONIERA lunghissima pratica paghe contributi capace amministrare media industria offresi. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. F0927

ROBUSTA cerca lavoro pomeriggio, servizi. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino.

RAGIONIERE giovane, primaria forza, esperto mansioni amministrative di rilievo, direzione indipendente, conoscenza lingue, referenze ineccepibili, offresi cassetta 22219 Z. Upi, Trieste. 7911

RAGIONIERE pensionato disponibile mezza giornata, conoscenza francese inglese. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino.

REFERENZIATA signora 29enne francese conoscenza italiano offresi lavoro [illegible]. Aiello, corso Torino 63 bis, Cascine Vica, Torino. F0062

SARTA uomo e donna offresi. Telefonare pomeriggio 293-518. F1156

SEDICENNE licenza commerciale, stenodattilografa computometrista offresi primo impiego. Telefonare 293-596. F1518

SEDICENNE stenodattilografa dattilografa offresi 1° impiego. Telefon. 638-949.

SEDICENNE steno-dattilo-computometer, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 394-802. M4553

SEGRETARIA albergo o aiuto offresi pratica, lingue, massime referenze. Scrivere cassetta 8028, SPI, Torino.

SEGRETARIA, perfetta padronanza lingua francese parlata e scritta, corrispondente esperta, conoscenza inglese, capace lavoro indipendente, iniziativa, impiegherebbesi. Scriv. cassetta 3245, SPI, Torino.

SESSANTENNE pensionato robusto offresi a qualunque lavoro. Telef. 793-010.

SIGNORA 23enne pratica qualunque lavoro ufficio impiegherebbesi. Telefonare 533-797 ore pomeridiane. F0399

SIGNORINA indipendente praticissima settore commerciale cerca posto fiducia, ineccepibili referenze. Scrivere cassetta 5185, SPI, Torino. 82646

SIGNORINA lunga pratica ufficio dattilografa offresi cassiera aiuto contabile corrispondente, seria referenze, libera subito. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino.

SIGNORINA media età referenziata offresi assistenza malati, anche notturna o altre mansioni. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino. 84565

SIGNORINA presenza massima serietà offresi commessa cassiera bar cinema negozio. Referenze. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. 82938

SIGNORINA svizzera francese, ventenne, bella presenza, ottima educazione, insegnante di ritmica, nozioni di tedesco e d'italiano, cerca per l'estate posto presso bambini o altro impiego. Inviare offerte a: Chiffre P-8068-S, Publicitas, Sion (Svizzera). 7800

SIGNORINA 18enne, presenza, cultura offresi qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA 21enne alta bella presenza qualunque lavoro purché decoroso. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SIGNORINA 26enne offresi per mezza giornata lavoro in genere. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. 82646

SIGNORINA 35enne referenziata offresi tuttofare mezza giornata o assistenza malati e bimbi. Scrivere cassetta 7069, SPI, Torino. 84567

STENODATTILOGRAFA bella presenza offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 384-872. F1228

STENODATTILOGRAFA lunga pratica, buon francese offresi. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. [illegible]

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica corrispondenza, referenze, offresi. Telefonare 293-834. 80777

STUDENTE ragioneria [illegible] desideroso pratica occuperebbesi adeguatamente stagione estiva. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. F1346

TECNICO progettista giochi giocattoli radioelettronici impiegherebbesi presso seria ditta apportando studi progetti per realizzazione novità parecchi divertimenti. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.

TEDESCA [illegible] istitutrice per uno o due bambini. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. F0447

TRACCIATORE attrezzi stampi ventenne offresi. Scriv. cassetta 8002, SPI, Torino.

TRANVIERE 32enne libero mezza giornata pratico Vespa Lambretta offresi fattorino commissioni. Scriv. cassetta 5317. 80805

TRENTACINQUENNE robusto offresi custode magazziniere, referenze. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino. F0427

TRENTADUENNE offresi pulizia scale uffici. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino.

TRENTANOVENNE offresi magazziniere o vice, miti pretese. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. 84963

TRENTASETTENNE vasta abilità cerca Francia cerca occupazione vice. Telefonare 791-967 [illegible]

TRENTENNE presenza referenze dattilografa lavori ufficio cerca impiego mansioni fiducia. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. F1574

TRENTENNE [illegible] offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Tel. [illegible].

TRENTOTTENNE distinta casalinga offresi giorno qualsiasi posto decoroso o compagnia vecchi signori. Fermo posta tessera 35112521, Torino. M4769

TUTTOFARE [illegible] cerca posto fisso disposta trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 7070, SPI, Torino. 84416

TUTTOFARE 33enne occuperebbesi subito a ore o mezza giornata, ottime referenze. Telefonare 291-160. 80641

UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 7931

UNIVERSITARIO 22enne 1 anno giurisprudenza colto, intelligente, accetterebbe qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 73-552.

VEDOVA media età offresi governo casa persona anziana oppure a ore. Pastificio, Balme 24. G4501

VENTENNE conoscenza pratica generi diversi impiegasi subito anche mezza giornata. Telefonare 42-219. 82640

VENTIDUENNE distinta, bella presenza, cerca impiego commessa o telefonista. Vaccaro, via Bene Vagienna 10. 83911

VENTIDUENNE patente II scoppio pratico distributore benzina offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 9025 SPI, Torino. G4417

VENTIDUENNE praticissima lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Tel. 692-078.

VENTIDUENNE IV ragioneria pratico contabilità ufficio et visite clienti operatore macchine calcolatrici, referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 9027, SPI, Torino. [illegible]

VENTIQUATTRENNE autista 2a offresi garage anche notturno. Telefon. 293-516 pomeriggio. F1158

VENTIQUATTRENNE dattilografa occuperebbesi primo impiego, conoscenza francese. Telefonare 51-408. [illegible]

VENTISETTENNE bella presenza robusta occuperebbesi magazziniera o guardarobiera albergo, buona conoscenza inglese. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

VENTITREENNE offresi, pratica studio dentistico, bella presenza. Telef. 395-569.

VENTITREENNE pratico Vespa o furgoncino libero pomeriggio. Telef. 795-018.

VENTITREENNE qualificato segretario aziendale, terzo anno tecnico industriale, buona pratica ufficio tecnico amministrativo, occuperebbesi. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino. [illegible]

VENTITREENNE volenteroso computista commerciale offresi primo impiego. Telefonare 535-041. G4206

VENTOTTENNE offresi cassiera qualunque genere, massime referenze. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino. M4781

VENTUNENNE orfano guerra cercherebbe come magazziniere fattorino, termista, commesso. Referenze. Generale Cavalchini, Istituto Mutilatini. Tel. 81-608.

VOLENTEROSO studente 18enne presenza moralità cerca impiego, miti pretese. Disposto trasferirsi. Telefonare 563-343.

17-18enne pratico città offresi [illegible]. Telefonare [illegible]. F0461

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCETTEREI rappresentanze pellicceria [illegible] e altro Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.

ANTICA casa olearia, vera produttrice olii oliva, concede a persone serie, residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendite. Ottime condizioni senza richiedere impegni. Sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Fausto Berio, casella postale 436, Oneglia. 6806

[illegible] rappresentanti vendita tessuti, rateale. Rateltex, via San Zanobi 80, Firenze. 8014

ARTICOLI brevettati, largo consumo senza concorrenza. Cercansi subito rappresentanti, provvigioni, retribuzione fissa. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino.

CERCANSI zone libere Piemonte concessionari ambosessi vendita brevettata macchinetta maglieria mono. Agomagico, corso Vittorio 84, Torino. 80945

CERCASI rappresentanti [illegible] competenti ramo macchinario e forni per lavanderia per Piemonte. Casella 330 Z, SPI, Milano. 9008

DOTTORE commercialista residente Bari lunga [illegible] assicurativa, primarie referenze, assumerebbe agenzia assicurazioni tali rami zona Puglia. Scrivere cassetta 8 Z, SPI, Genova. [illegible]

ELEMENTO serio rappresenterebbe Calabria casa dolciumi. Scrivere cassetta 5264 SPI, Torino. 81027

FABBRICA mobili metallici casseforti, cerca per ufficio vendite agente con stipendio, provvigione. Preferisce elemento giovane, meglio già introdotto. Scrivere cassetta 5258 SPI, Torino. 80903

IMPORTANTE azienda carte stampate da imballo, eventualmente paraffinate cerca rappresentante per Torino. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. F0871

IMPORTANTE ditta costruttrice macchine lavaggio secco cerca rappresentante Piemonte introdotto tintorie. Scrivere casella 135 C, SPI, Milano. 7947

IMPORTANTE fabbrica meccanica, [illegible] produttori, preferibilmente se provenienti ramo macchine per ufficio o cancelleria. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino.

IMPORTANTE nota fabbrica matite pastelli penne sfera vasta clientela, possibilità ulteriore sviluppo vendite cerca rappresentanza introdottissimo cartolerie e grossisti Piemonte. Indicare precedenti posizione attuale, referenze. Scrivere casella 135 C, SPI, Milano. 8042

IMPORTANTISSIMO stabilimento bilance affettatrici cerca per Torino e Piemonte abilissimi venditori ed agenti segnalatori. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino.

IMPORTANTISSIMO stabilimento bilance affettatrici, cerca per zone libere tutta Italia, concessionari solvibilissimi. Scrivere cassetta 1174, SPI, Torino.

INDUSTRIA vernici speciali per legno ogni applicazione, licenziataria nota primaria Casa svizzera, cerca per Piemonte rappresentante esclusivo introdotto pratico ramo, con automezzo. Casella 311-Z, SPI, Milano. 7738

OFFICINA elettromeccanica consiglierebbesi con rappresentante viaggiatore scopo costruzione [illegible] articoli [illegible]. Telefonare ore pasti [illegible]. [illegible]

OLYNE unico superadditivo [illegible] inconvenienti valvole [illegible] carburatori, indispensabile automobilisti et rivenditori motociclisti, cercansi esclusivisti [illegible] provinciali, regionali Italia. Scrivere avv. [illegible], Cibrario 30 [illegible], Torino. 82716

ORGANIZZAZIONE [illegible] introdottissima drogherie, [illegible], industrie assumerebbe Torino, provincia serie rappresentanze. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. F0157

PRIMARIA [illegible] cerca esperto rappresentante esclusivo zona Piemonte. Scrivere dettagliando curriculum vitae: casella Pubbliman 186 D, Milano.

PRIMARIO oleificio cerca agenti ambosessi introdotti famiglie vendita olii oliva. Sicuro guadagno. Scrivere OMI Castelvecchio, Oneglia. M4703

QUARANTENNE cerca lavoro per mezza giornata disponendo [illegible]. Telefonare 36-[illegible]. F0429

SETTENTRIONALE [illegible] avviato ufficio commerciale rappresentanze disponendo organizzazione et mezzo locomozione accetterebbe ulteriori incarichi Meridione. Siroli, Napoli, Depretis 19. 8016

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando pacco indumenti religiosi, smarrito Porta Palazzo. Rivolgersi Arcivescovado 12. 80887

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, massaggi curativi abbronzatura, pedicure. Saluzzo 12, Tel. 682-814

(Continua a pag. 18)





PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Raipol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. F1129

A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Dal Catalano, Sacchi 36. Telefono 588-962. 686

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, C. Alberto 49-5), telef. 47 372.

A rate macchina cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO bisogno soprammobili tappeti porcellane pendoli dischi quadri cose usate. Telefonare 583-665. S1050

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale. barocco, rinascimento, sedie pelle 120.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOTI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-546.

AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Ente Arte, Cigna 17. Telefonare 22-844. 468

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181 4265

ACQUISTEREI occasione grandioso quadro autore privato. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. F0685

ACQUISTO studio stile barocco rinascimento impero. Barile, via Vigliani 223, telef. 660-777. F0636

AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobiliati epoche diverse Ricciardi, Vittorio 74. T3092

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23. cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ANTICAGLIE mobili quadri argenterie soprammobili oggetti rari acquisto. Telefonare 694-657. F1484

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000. tinelli 31.000. grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 7774

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 5376

CAMERE sale tinelli soggiorni guardarobe liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. [redacted]

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino. Telefoni 553-979. 521-477 5075

CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1955 ed una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli Angeli 2. Torino. Telefoni: 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti varianti dal 30 al 50%. Piazzetta Madonna degli Angeli 2. Torino. Telef. 553-979, 521-477.

CERCASI gabbie metalliche polli batteria. Occasione. Mazzoli, villa Abrate, Bra.

FRIGORIFERI Federal, originali Francoforte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, con assicurazione. Fiat. Bosch. General. Crosley. Kelvinator, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, noleggi. Concessionario Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3362

LAMPADARI classici, moderni. Cucine elettriche. Bertola 51. [redacted] Elettricità Municipale. 4058

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Bocearia, via Garibaldi 14. telef. 520-010. 377

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo, cambio, noleggio. Officina riparazioni. Mayr, Botero 4. 8958

MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5300

MOBILI «Castella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambi, mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale. Grimaldi, corso Firenze 27. Telefono 23-658. 7191

MOBILI «Camerena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, causa demolizione fabbricato, svendo: matrimoniali, tinelli, massima convenienza. Telefonare 773-233, 60-968.

MOBILI fiducia alle migliori condizioni troverete presso «La Mobiliare». Via Belfiore 19, Torino. 567

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissimi, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, sommier, divani-letto, mobili-letto, poltrone-letto occasioni 18.000.

MAGLIERISTE: migliori macchine procurate, lavoro, occasioni. Gribaldo, San Franc. Paola 4 3157

OCCASIONE ultimi mobili ufficio nuovi, svendo privato. Telefonare 74-393.

OCCASIONE vendesi camera 1 piazza ½ barocco piemontese, 2 savonarola, libreria, Fossati, corso Vittorio 44, pomeriggio. G4166

OCCASIONE vendo camera scapolo studio scrivania. Telefonare 298-763.

OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende sottocosto bellissima sala pranzo, 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

OCCASIONISSIMA vendo broche brillanti due mai e anello. Telef. 84-846.

PIANOFORTI Occonato, Cairoli 14, telefono 31-164, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439

PIANOFORTI nuovi, usati, compra, vende. Capitani, via Riberi (Banco Mole).

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20, telef. 882-708.

PIANOFORTI Platino, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni T3878

PRIVATO vende matrimoniale barocco nuova Telefonare 773-968. F1394

SNELLEZZA della donna, realizzata con metodo infallibile, facile, innocuo, senza medicine, senza regimi, senza cure fisiche, senza ginnastica, senza massaggio. Gratis opuscolo esplicativo. Biomet, corso Francia 316, Torino. S2710

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472

TAILLEURS, eccezionali signora pura lana elegantissimi: 36.000, 30.000. Ruggero, Sacchi 54 642

TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 126, angolo via Dante. 3484

TAPPEZZERIA carta acquisterete ad eccezionalissimi prezzi fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TELEVISORI radio radiogrammofoni, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 8. F1398

VERA occasione vendo frigorifero. Telefonare 771-786 ore pasti. G4306

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà. Rag. Gusla, via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2385

A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5. 360

A buone rateazioni vendiamo autocarri ricostruiti, garanzia 6 mesi, 626, 640, 634, 670, Bianchi, Esarò, normali ribaltabili. Bossotto, via Buino 24. Telef. 20-207.

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500 belvedere, nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805. 5018

ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C, Belvedere, Ardea e furgoni. C. Regina 153.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Dedoni 7. Permuta, rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.

ABBIAMO nuove 1.3 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO recentissime [redacted] (103). 1100E. 1400, giardinette, belvedere, 1100 familiare, tipo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

APPIA nera 5 mesi. 1400 A metano guida destra, camioncino 103/1 cassone pianale nuovo. Capello, Lagrange 17.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ultime occasioni: Appia, Ardea ultima, 103, 103 TV, 1100 A '47, 1100 E '52, 1100 E coupé 2 posti bellissimo. 1100 Sport Farina, 1100 Derby Berlone, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, «Roberto», TV 4 mesi, 103 familiare ultimo tipo, 103, 600, belvedere, furgoncino C 1955. Cambi, rateazioni. Telef. 528-652.

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Pronta consegna elaborata Viotti. Prenotazioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 6 mesi. Cambi, rateazioni. Accademia Albertina 3. Telefono 882-692. 6913

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535. Raccomandata a Siata su vetture nuove, elaborate fuori serie. Occasionissime: 500 C, belvedere, 103, 103 TV Farina, 1100 E, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Mercedes nafta. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. FREAM, Tassoni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-846.

APRILIA 12 Volte 160.000, furgone 500C 330.000 vendo. Via Galliari 35. 2360

AUTOAGENZIA Doppelt [redacted] nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe [redacted]. Madama Cristina 66.

ARDEA 5 marce perfettissima, vendo, permuto. Telefonare 60-508. 668

AUTO Union 3 cilindri, panoramica, vende privato. Telefonare 22-081. F0745

AUTOAGENZIA «Genisio», via Groscavallo 8, telefono 774-226, vende: 103, 600 multipla, 1100 E ('52), 500 C, Ardea, Appia, Giardinetta, belvedere, furgone Ardea ('52), Giardinetta Ardea, camioncini, sette dieci quintali, ELR. Cambi, rateazioni.

AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone e Bussolino. TV Pinin Farina, TV Spyder, Aurelia gran turismo, 1400 nuovo, 103-600 funzionari, Ardea, 1100 E '53, 500 C, 615 seminuovo, Romeo furgone. Telefonare 61-501. 6530

AUTOCARRELLI industriali «Canguro» motore Jap 150 portata 9 q.li, praticissimi interno stabilimenti, lire 205.000. Rimorchi auto da lire 66.000. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21-135.

AUTOCARRI 615 N 1100 ql. 10-6, Artena metano ql. 10. Cambi, facilitazioni. Piazza Carlo Felice 67 (chiosco).

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Parini 3. Telefonare 50-640, 586-380. 0386

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali, Apex, S. Massimo 47. [redacted] 86-104. T8315

AUTOMOBILISTI: nel momento in cui il vostro autoveicolo subisce notevoli svalutazioni di mercato, acquistate ricambi d'occasione originali; il nostro assortimento, la nostra serietà, la garanzia unitamente ai bassi prezzi praticati Vi consentiranno un notevolissimo risparmio. Succ. Molino. Telefono 60-508. 668

AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telef. 23-759.

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Musinè 66. Tel. 23-838.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378

AUTONOLEGGIO Moderno con-senza autista. Servizio domicilio, [redacted]. Telefono 28-931. [redacted]

[redacted] Statuto, Principe Oddone 1 vende: camioncini furgoni 1100 ELR camioncini furgoni Ardea, Isocarro come nuovo, Aurelia, Ardea '53 ultimissima, giardinette vetture 500, Aprilia, Prenotazioni, cambi, rateazioni. 3

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.

BELLA 600 C 265.000. 1100 furgone 7 ql. 285.000, Topofurgoncino 160.000, Giardinetta 500 C 290.000. Torquato Tasso 9.

BOTTO, Montebello 4. Telefono 882-394, compra, vende, permuta, [redacted] con 600 occasione. 7553

BALILLA [redacted] camioncino acquisterei. Telefonare 697-382. F0761

BELLISSIMO TV, 103 familiare, vetture, Ardea recentissima, 1100 E B, 500 C, belvedere, giardinette. Cocchi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 466

BELVEDERE vendo a privato ottime condizioni. Telefonare [redacted] M4719

CAUSA partenza urge vendere ottima belvedere, 385.000, Massenile 18.

COMPRO occasioni Appia, 1100, 600, 500 C recentissimi. Capello, Lagrange 17

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli. Pio Quinto 13. 50743

FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel. 697-446/7/8, il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-652. 560

GIULIETTA berlina occasione vende Autosalone «Tessiore», Roma 237 bis. Telefono 42-535 8019

IFITAUTO anticipa e finanzia su auto veicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530

GIARDINETTA metallica fine 1952 unico proprietario cambio vendo. Tel. [redacted].

JEEP buone condizioni cercasi. Telefonare 890-862. 80976

LANCIA nuovo modello Beta nafta 1955. Portata q.li 25. Commissionaria Supercar, via Fabro 10. 6570

MERCEDES nafta occasione vendo. Autosalone «Tessiore». Roma 237 bis. telefono 42-535. [redacted]

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 28, telefono 20-853. 1216

MILLECENTO nuova 6500 km. vendo privato. Telefonare 20-532. [redacted]

MILLECENTO 103 avorio sette mesi perfetta, cinquemila chilometri. Telefonare 60-738, 589-010. S0911

MOTOCARRO Macchi come nuovo completo di tutto, vendo 295.000. Telefonare 31-327. 80973

OCCASIONE 1100 E veramente buone condizioni 305.000 vendo. Telef.: [redacted], 389-264. F0733

PRIVATO vende Ardea motore nuovo, lire 330.000. Telefonare 26-036. S2936

PRIVATO vende belvedere verde chiaro seminuova luglio 1954. Telefon. 886-330.

PRIVATO vende 1400 come nuova, fasce bianche, facilitazione pagamento. Telefonare 389-537. 62968

OCCASIONISSIMA Aurelia B 21 guida sinistra [redacted]. Telefonare 774-985. [redacted]

OTTIMA [redacted] (1948) 150.000, [redacted] 1947 [redacted] 270.000. Topolino. Corso Vittorio 117. M4601

PININ Farina Fiat 600. Elaborazione elegante. Assortimento Automobili occasione. S. Secondo 83. Telefono 587-067. 5135

PRIVATO vende Fiat 600 come nuova. Via Spotorno 49, telef. [redacted]-271.

PRIVATO vende giardinetta buone condizioni. Telefonare 296-[redacted] ore pasti.

PRIVATO vende privato 103 targa 175004 lire 725.000. Telefonare 275-956.

PRIVATO vende privato [redacted] giardinetta Viotti, [redacted]. F0981

PRIVATO vende vettura 1400 sinistrata, unico proprietario, L. 300.000. Corso Giulio Cesare 138. 676

PRIVATO vende 103 ottime condizioni fine 1953. Visibile, Artisti 28. 80969

PRIVATO vende 600 C. Telef. 697-102.

PRIVATO vende 1100-103 L. 520.000 fine '53. Telefonare 396-326. F1604

PRIVATO vende 1400 '53, 1100 E '53, perfetti, bellissimi. Telefonare 681-843.

PRIVATO vende 1600 A perfetta, gommatissima, adatta per modifica a metano lira 90.000. Corso Giulio Cesare 138.

RENAULT. Nuovi modelli 750, risultati stupefacenti ultimissima creazione 850 Dauphine, Commissionaria Rubeo, via Pietro Giuria 54, telef. 697-873. Vendita, prenotazioni, rateazioni, cambi. Assistenza, attrezzata officina, ricambi originali.

REVGA rettifica cilindri auto moto, nuova sede via Monti 35. telef. 682-896.

RICAMBI auto esteri e nazionali, vecchi e recenti, nuovi e d'occasione troverete nel più grande assortimento. Succ. Molino, corso Raffaello 3. Telefono 60-508.

RIZZIO compra vende permuta. Bissio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2369

ROLLER-Roller, rimorchi per turismo e soggiorno. Siser, piazza Vittorio Veneto 18

S.CO.RA.: 600, 1100, camioncini furgoncini Fiat elaborazioni Moretti; Aprilia 1600 berlina, cabriolet 750 Moretti, giardinetta revisionata occasione. Via S. Tommaso 23. Telefono 528-052. 4485

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. FAF, Montebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 889-307. [redacted]

TV Spyder 4000 km. avorio vendesi ottime condizioni. Fiat. Sarona. 7972

VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 52. Telefono 60-522. 4209

VENDIAMO bellissima 600 C in ordine, ricca accessori, rateazioni. Vercelli 111.

VENDIAMO belvedere motore 3000 km. vettura C recente. Telefonare 275-569.

VENDO a privato 600 giardinetta. Telefonare 83-077 ore 13-20,30. 7873

VENDO camioncini 1100, Balilla e 600 Fiat. Telefonare 693-341. F1512

VENDO 100.000 trattabile motocarro portata sette, telonato cabinato senza patente. Rumeni, via del Bello 10. Moncalieri. G4493

VENDO 500 B perfetto ordine, visibile corso Unione Sovietica 20. N4737

VENDO 103 blu scuro km. 8000, 810.000 (ore 19) Privia, corso Marenco 16.

VULCANIZZANTE inalante Pan-Fiz. Clarione Trombe bitono potentissime, lampade emergenza. Agenzia Italiana Cimai, via Gioberti 25 - Torino. 433

ZERBINO: motocarri Fiat 615, 626, 1100 10, 7, 5 quintali, furgoni, giardinette, autovetture. Telefono 670-082. Tunisi 197.

190.000 privato vende camioncino Aprilia pianale perfetto, Scaramuzzi, Carlo 14.

500 giardinetta legno vendesi 1952, ottima, 320.000. Nizza 84. Cossela.

600 blu medio, km. 2000, secondo tagliando, perfetta. Telefonare 384-736.

600 blu medio, 8 mesi, km. 4000, vendesi. Telefonare 63-810. B4378

600 grigio medio 9 mesi ottima vendesi. Telefonare 566-463, 391-552. 6073

600 mesi 8, km. 4000, vendo. Telefonare 696-983. F0627

1500 B in buono stato acquisterei. Scrivere cassetta 111 R, Pubblimen, Biella.

1900 A nera nuova di zecca privato vende condizioni vantaggiosissime. Visibile presso garage, Conflenza 4 M4773

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303

ACQUISTO sidecar biposto per moto Guzzi. Telefonare 730-443. F0687

APPROFITTATE per prenotarvi, Gilera 175 nuovo tipo e officinizzati tipi 150 gran turismo, sport e super sports 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario Bisioo, Brescia 44, telef. 23-519. 2192

ASPIRANTI automobilisti. Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975

ASSORTIMENTO moto militari e ricambi. Via S. Bernardino 7, telef. 31-338.

AVETE visto la nuova Lambretta 125LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790

CAPRIOLO. Ultimi modelli: Capriolino NSU 49 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motoristica. Capriolo 75 vera utilitaria per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'eccezione per sportivo esigente. Concessionario Cerone, Marconi 5.

D.K.W. cc. 350, 250, 200, 175, 125, Petrinetto, via Orvesa 123. 617

DUCATI, lo strepitoso successo del motogiro 1956, conferma qualità e prestazioni delle Moto Ducati. Nuovi ribassi e nuove migliorie. Massime facilitazioni rateali. «Ratmot» via San Franc. d'Assisi n. 21. 2073

GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, prenotatevi. Facilitazioni pagamento Consegne pronte modelli 150, lire 187.000 Gimca, Giulio Cesare 44, telefono 21-605. 2742

GILERA. Prenotate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce, 187.000, 150 sport 207.000. Moto motocarri dal primo Concessionario diretto: Merlo Clemente, via Boucheron 18. Telefono 51-984. 583

MOTOCARRO Guzzi Ercole ql. 15 in ottime condizioni vendesi. Rivolgersi via Pianezza 17. 62844

ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario diretto: Silvano, Valla 11. 663

ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, biciclette. Concessionario diretto: Romero, Pianezza 51.

MOTOCICLISTI! Botto, Montebello 4, permuta motoscooter con auto nuove ed occasioni. Lunghe rateazioni. 7553

MOTOM, annuncia grande novità: nuovo modello 48, maggiore potenza, minor consumo. Ulteriori ribassi: 82.000 rigido, 83.000 molleggiato. Piazza Vittorio Veneto 16. 1421

MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546.

MOTOM. Occasionissima con garanzia. Motogarage, G. Bove 3. Telef. 582-231.

OCCASIONE privato vende moto Bela cc. 160 ottimo stato. Nuvolin, via Chiomonte 26. M5198

OCCASIONISSIMA Lambretta come [redacted] 60.000. facilitazioni pagamento. [redacted] 380-212. F1570

PEGASO, il 4 [redacted] economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Provatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rossi, via Chiaiamberto. Telefono 764-308. 7960

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbassano 23, tel. 583-546.

PRIVATO vende bellissima Harley Davidson 750. Tainecchi, Re Umberto 63.

PRIVATO vende Iso-moto 125 ottima occasione, mille presso. Telefon. 697-424.

PUCH. Ultimissimi modelli. Puch motofurgoncini, dimostrazioni. Garavini, corso Orbassano 23. Telef. 583-546. 1432

RIMORCHIETTI Risciò per auto, motoscooters, lire 56.000, Covolo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-135.

RIMORCHIETTO «Stabil» per moto e scooters, praticità, economia. Piazza Vittorio Veneto 16. 685

RITIRIAMO qualsiasi motociclo usato comprando M.V. Mondial Parilla Mival Lambretta nuova. Assortimento motoleggere usate. Rateazioni Borgodora 28.

TRIUMPH 350 rimessa nuovo vera occasione. Vadori, Livorno 13. B4388

VASTISSIMO assortimento Triumph BSA Matchless Ariel bicilindrica. Via Foligno 20

VENDO Ariel 350 cc. in rodaggio. Telefonare ore pasti 766-674. 4791

VENDO bellissima Mac' Ilsss oppure cambio con oggetti. Telefonare 533-132.

VESPA Ett. Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia, Telefono 50-568. 456

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56 Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 1246

YACHT 6 letti offre noleggio 30.000 giornalieri dal 5 giugno. Rissola, Monti 12, Genova. 7748

